Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 29 maggio 1960

Anno LXXIX — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4211 nuova serie — Fondazione: 1881

Rinvio all'autunno

Dopo sei giorni di discussioni spesso vivaci il consiglio nazionale della DC ha concluso i suoi lavori secondo le previsioni; senza prendere, cioè, delle decisioni, senza impostare degli orientamenti, limitandosi solo a una constatazione delle tendenze divergenti che coabitano nel partito.

Anche se in qualche momento la possibilità di una «rottura» o di una clamorosa, e per certi aspetti drammatica, prova di forza tra le varie correnti, è stata sul punto di diventare realtà, si è finito, come era prevedibile, con una soluzione interlocutoria.

La dimostrazione la si ha non solo nel compromesso che, come mozione conclusiva del consiglio nazionale, ha portato a una convergenza quelle correnti che fino a poche ore prima avevano battagliato e polemizzato, a volte anche in modo piuttosto accentuato, ma anche e soprattutto nel discorso di replica che l'on. Moro ha fatto a chiusura del dibattito.

Da parte dei gruppi di centro-sinistra e di sinistra democristiani si è sottolineato come un fatto positivo l'approvazione della relazione con la quale il segretario del partito aprì il convegno di Palazzo Rospigliosi. Una constatazione del genere però sarebbe più che fondata se non si tenesse conto di un elemento che ha pur la sua importanza: l'on. Moro non ha fatto solo una relazione, ma anche un discorso di replica, ed è evidente che non si può valutare il suo orientamento senza tener conto e dell'una e dell'altra manifestazione oratoria. Se nella prima, nella relazione, il suo favore per la politica di centro-sinistra è apparso più che evidente, nella seconda, nel discorso di replica, tale favore è stato ribadito ma anche adeguato agli orientamenti decisamente centristi e moderati che erano affiorati in prevalenza nel corso del dibattito, e soprattutto nella maggioranza della corrente dorotea che vinse il congresso del Teatro della Pergola, a Firenze. In altre parole, alla fine del dibattito l'on. Moro ha tenuto conto della necessità di «adeguare» il suo pensiero alle risultanze emerse dalla somma dei vari interventi, e si è comportato di conseguenza.

Se poi rileggiamo attentamente la mozione conclusiva, il compromesso finale, troveremo motivi positivi e negativi per la cosiddetta formula di centro-sinistra. Indubbiamente essa è considerata sotto un aspetto prioritario ma è anche vero che non si può sottovalutare l'appello a tutti i partiti dell'area democratica per concorrere alla formazione di un Governo duraturo e programmatico.

L'on. Moro considera, in altre parole, la politica di centro-sinistra come una fase del centrismo, inteso in senso dinamico e non immobilista. Ma per attuare una politica bisogna anche farla, non limitarsi a teorizzarla.

Nel documento finale si riconoscono le difficoltà che hanno reso impossibile, nel corso della recente crisi, la formazione di un Governo di centro-sinistra. Non si dice, però, nel documento, se tali difficoltà sono state superate o sono in via di superamento; nè — e ciò è più importante — si parla di tentativi per superarle. Il che, anche se non lo si dice, equivale ad ammettere che quelle difficoltà permangono e che non si vede come e quando risolverle.

In altre parole, usando il linguaggio caro ad alcuni esponenti politici, il centro-sinistra ha un carattere prioritario nella politica del partito ma «in prospettiva».

Infine c'è la questione del PSI. Tale problema viene affrontato, la qual cosa è, senza dubbio, una onorevole e bella cosa. Ma viene affrontato ponendo all'on. Nenni due condizioni: accettare la politica occidentale sul piano internazionale, accettare la politica anticomunista sul piano interno. L'on. Nenni potrebbe anche adempiere a queste condizioni: resta da vedere quale parte del suo partito lo seguirebbe. Adempiere a quelle condizioni per Nenni significa percorrere la stessa strada di Saragat, arrivare alla socialdemocrazia. Certamente ognuno di noi sarebbe lieto di un «miracolo» del genere. Ma francamente è difficile pensare all'ipotesi di un Nenni socialdemocratico, nella fase conclusiva della sua carriera di uomo politico.

Che cosa ha deciso, dunque, il consiglio nazionale democristiano? Niente. Ha rinviato, come era da prevedere, ogni decisione all'autunno.

I problemi che erano sul tappeto, e che sono stati momentaneamente accantonati con il Governo «amministrativo» dell'on. Tambroni, restano, nè si è indicata una soluzione o una strada per risolverli, praticamente.

Non poteva che essere così. Quei problemi avevano reso drammatica la crisi dei 60 giorni: a rigore di logica non potevano essere risolti in sei giorni di dibattito.

Ma basteranno a risolverli i tre o quattro mesi di tregua che avremo di qui a ottobre? Sarà possibile esaminarli a fondo nel periodo autunnale, quando fra l'altro si dovranno affrontare le impegnative prove delle elezioni amministrative? Sarà logico, in quel periodo, mettere in crisi un Governo che sta attuando nel miglior modo possibile i suoi doveri, senza avere delle soluzioni di ricambio?

A questi interrogativi, che lasciano perplessi, se ne può aggiungere un altro, non meno determinante. Essendosi manifestata nel consiglio nazionale democristiano una specie di unanimità di consensi sul complesso della mozione finale, si deve ritenere che i contrasti, le divergenze, le posizioni dialettiche in lotta nella DC, siano superati? La risposta è facile. La unanimità che ha caratterizzato la seduta finale a Palazzo Rospigliosi è formale. Indubbiamente il fatto che sia stata raggiunta, anche se sul piano formale, ha un suo valore. Ma la sostanza è che i contrasti restano, e anzi si sono accresciuti. Infatti ora sappiamo che oltre alle divisioni esistenti c'è quella della maggioranza dorotea che vinse il congresso di Firenze.

Il periodo confuso e incerto, che assunse aspetti clamorosi con la crisi dei sessanta giorni, non è, quindi, chiuso.

Gaetano Mattioli

IL GEN. IEMAL GURSEL HA ASSUNTO UFFICIALMENTE I PIENI POTERI

ENTUSIASMO POPOLARE IN TURCHIA PER IL SUCCESSO DEL COLPO DI STATO

Manifestazioni di folla ad Ankara - Formato il nuovo Governo «d'affari» con ufficiali e intellettuali indipendenti - Fedeltà agli accordi per Cipro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ankara, 28

Cavalleggeri e fanti pattugliano le strade di Ankara e sorvegliano i crocicchi in alcuni dei quali sono postate armi automatiche leggere dietro ripari di sacchetti di sabbia. Davanti agli edifici governativi vegliano reparti corazzati le cui armi «coprono» le strade di accesso. Alla sede dello Stato Maggiore, dove Iemal Gursel ha posto il proprio quartier generale, montano di guardia i cadetti dell'Accademia militare, che furono nelle prime ore del colpo di Stato il nerbo più fidato agli ordini dei congiurati.

Si è parlato oggi di un «secondo colpo di Stato» a proposito del comunicato con il quale è stato affermato che Gursel ha assunto i poteri di Presidente, Primo Ministro e comandante delle forze di sicurezza. Ma non si può affatto parlare di «secondo colpo di Stato» in quanto il comunicato non ha fatto che riassumere la situazione derivante dal «pronunciamiento» di ieri mattina in seguito al quale, come presidente del «Comitato di unione nazionale» Gursel ha assunto tutti i poteri, anche quelli del potere legislativo in quanto l'Assemblea nazionale è stata sciolta fin da ieri e il Governo provvisorio legifera con decreti e con «bandi» come prevede la legge sullo stato d'assedio ancora in vigore dopo che fu proclamata dal regime abbattuto.

La vita sta tornando alla normalità in molti settori: gli uffici pubblici hanno regolarmente funzionato oggi e gli impiegati sono tornati tutti al lavoro, il Governo provvisorio ha disposto la riapertura delle Università chiuse da Menderes, i giornali che il regime dittatoriale aveva soppresso o sospeso sono nuovamente usciti questa mattina e sono andati a ruba, la popolazione ha potuto fare i normali acquisti nei mercati anche se si è registrato la scarsità di taluni generi agricoli a causa del coprifuoco che ha impedito ai contadini di portarsi prima dell'alba dalle campagne nelle città.

Sono ancora chiuse le banche fino a lunedì prossimo e sono sospesi fino a quel giorno tutti i termini di scadenza delle cambiali, dei protesti cambiari, degli atti giudiziari civili e commerciali. La Camera di commercio di Ankara ha rivolto su questo argomento un appello al Governo provvisorio facendo presenti i danni che numerose ditte, specie quelle che commerciano con l'estero stanno subendo, ma un portavoce del «comitato di unione nazionale» ha dichiarato che il Gabinetto, pur rendendosi conto del disagio delle categorie commerciali e finanziarie, «ha il dovere di evitare assolutamente che della situazione eccezionale approfittino gli speculatori, che i complici del regime abbattuto possano realizzare i propri risparmi e che si verifichino fughe di fondi che potrebbero essere stati rubati allo Stato.

Oggi in tutte le città della Turchia gli automobilisti, compresi quelli in servizio di piazza e di rimessa, hanno ricevuto ordine di viaggiare con i portabagagli aperti dopo che ieri sera un membro del Governo Menderes è stato arrestato mentre cercava di lasciare Ankara nascosto dentro il portabagagli di un tassì. Le autorità vogliono altresì evitare che si cerchi di contrabbandare armi e munizioni.

Anche per evitare questo pericolo il Governo ha ordinato il disarmo di tutta la polizia, dopo che ieri comandi periferici di essa avevano distribuito armi a seguaci di Adnan Menderes.

Circa la sorte dei membri del vecchio regime si è appreso che quanti fra essi sono stati arrestati si trovano prigionieri nei locali della Scuola di guerra e nella attigua infermeria della stessa. Ciascuno di essi alloggia in una camera separata sotto la sorveglianza di soldati e cadetti dell'Accademia militare.

Sull'arresto di Celal Bayar, fino a ieri l'altro Presidente della Repubblica e «uomo di Menderes» si sono appresi questi particolari: egli è stato dichiarato in arresto da un anziano ufficiale superiore dopo che il Reggimento della guardia, circondato il palazzo presidenziale, aveva immobilizzato la polizia ivi di servizio uccidendo due agenti che avevano fatto uso delle armi. Bayar scese dal piano superiore in veste da camera e rivolto al generale disse: «Cosa significa tutto questo? Vi rendete conto che state arrestando il Presidente della Repubblica legalmente eletto?». L'ufficiale gli ordinò di vestirsi e il Presidente risalito al piano superiore impugnò una pistola e cercò di togliersi la vita. Un cadetto che lo sorvegliava riuscì però a gettarlo a terra ed a disarmarlo.

Successivamente il generale chiese a Bayar di dare le dimissioni ma il Presidente rifiutò energicamente dicendo: «Piuttosto uccidetemi. Pagherete tutti con la vita questa follia che vi ha preso. Dove credete di arrivare? Sarete eliminati tutti dalle Forze fedeli al Governo, come tocca ai traditori».

Adnan Menderes era invece a letto in una raffineria di zucchero a Eski Shehir in Anatolia quando il comandante militare della città lo svegliò avvertendolo che ad Ankara era in corso un tentativo di colpo di Stato. Il Premier partì in auto con il comandante della città e sei soldati ma fu tratto in arresto sulla strada per Kuetahiya mentre a quanto sembra cercava di trovare rifugio presso amici.

L'uomo che lo ha arrestato è un maggiore dell'Esercito il quale — dichiaratolo in arresto — lo ha perquisito. Menderes gli ha detto: «Cosa ho fatto per meritare tutto ciò?».

«Dovreste saperlo» — ha risposto asciutto l'ufficiale che quindi trasportò l'arrestato a Kuetahiya. Nel pomeriggio di ieri Menderes è stato trasferito ad Ankara a bordo di un Dakota dell'Aviazione.

Mentre si stanno ricercando i membri del Governo ancora nascosti, nella Scuola di guerra sono prigionieri con Bayar e Menderes sei Ministri (fra essi anche Fatin Zorlu, Ministro degli Esteri che a quanto si dice aveva cercato di trovare rifugio presso una base americana ma fu arrestato lungo il tragitto), alcuni generali coinvolti nella dura repressione delle sommosse popolari dell'aprile, i Governatori di Ankara ed Istanbul, il Sindaco di Ankara, il Presidente dell'Assemblea nazionale, il capo della polizia e numerosi funzionari suoi collaboratori.

Del resto tutti i membri della polizia della capitale, ufficiali, funzionari ed agenti sono in stato di arresto mentre la Gendarmeria (suppergiù analoga ai carabinieri italiani) presta servizio regolarmente alle dipendenze dei comandi militari che detengono i poteri civili nelle varie città.

I prigionieri alla Scuola di guerra sono stati visitati da Ismet Ineonu, l'uomo che fu il braccio destro di Kemal Ataturk nei giorni eroici della nascita della nuova Turchia,

Un chiaro segno del ritorno alla normalità è dato dalla ripresa — autorizzata questa mattina — dei voli commerciali internazionali che si effettuano oggi regolarmente. Ai cittadini turchi è però vietato di lasciare il paese per qualsiasi motivo. Anche la linea ferroviaria internazionale fra la Grecia e la Turchia ha ripreso a funzionare ed il primo treno è entrato in territorio turco ad Adrianopoli alle otto e quarantacinque di questa mattina.

Il coprifuoco rimane in vigore fino a nuovo ordine: ad Ankara dalle 21 alle 5, ad Istanbul ed in altre città dalle 23 alle 4. Nelle ore «libere» possono funzionare i cinema ed i teatri mentre è ancora vietato indire riunioni di corse ippiche e partite di calcio. E' concessa la vendita delle bevande anche alcooliche fino alle 22 ed i ristoranti possono funzionare fino al limite del coprifuoco ma i clienti che si trattenessero fino all'ora di inizio del coprifuoco devono poi trascorrere la notte nel locale.

Questa mattina a Istanbul e Ankara folle fittissime hanno riempito le strade appena è cessato il coprifuoco ed hanno a lungo inneggiato a Gursel, all'esercito, al comitato di unione nazionale, a Ismet Ineonu davanti alla residenza del quale, ad Ankara, ha avuto luogo una grandiosa dimostrazione popolare nonostante il bando che vieta gli assembramenti. Questa sera, però, Radio Ankara ha diffuso un decreto del Governo provvisorio che ripete il divieto di manifestazioni «anche se a favore del Governo provvisorio».

La scorsa notte sono stati liberati dal carcere tutti i giornalisti che erano stati fatti arrestare da Adnan Menderes contro il quale avevano formulato critiche per la sua politica.

Oggi ad Ankara una folla di qualche centinaio di persone ha invaso e devastato il quartiere generale del partito democratico strappando i fascicoli degli archivi e gli schedari. Nessun dirigente o funzionario del partito era in sede.

E' stata intanto ufficialmente annunciata la composizione di quello che il comunicato ufficiale definisce «Governo d'affari», che è la seguente: Primo Ministro e Ministro di Stato: generale Iemal Gursel; Ministro dell'Interno: brigadier generale Muarren Ihsan Kizilogiu; Esteri: Selim Sarper; Comunicazioni: brig. gen. Idki Ulay; Stampa, Radio e Turismo: Husnu Tarhan; vice presidente del Consiglio e Ministro di Stato: Amil Artuz; vice presidente del Consiglio e Ministro di Stato: Sefik Inan; interim alla Difesa e comandante dell'Esercito: Iemal Gursel.

Questa sera, prima del coprifuoco un folto gruppo di studenti ha riconosciuto in una automobile che passava per le vie di Ankara il professor Siddik Sami Omar rettore della Università di Istanbul e, bloccata la vettura, ha tributato allo studioso una calorosa manifestazione di affetto. Ieri Omar era stato rilevato ad Istanbul da un aereo militare e trasportato nella capitale dove Gursel gli ha affidato lo incarico di formare una commissione di docenti di diritto e preparare con loro un progetto di costituzione «liberale, democratica, giusta e severa con i possibili nemici della libertà e della sovranità popolare». Quando il professor Omar è uscito dall'auto per rispondere alle acclamazioni un gruppo di studenti lo ha preso sulle spalle e lo ha portato in trionfo per un lungo tratto di strada.

Con un decreto reso noto da Radio Ankara il Governo ha bloccato tutti i fondi e i beni dei Ministri del regime abbattuto e dei capi del partito democratico di Menderes.

Ulteriormente Gursel ha reso pubblica la composizione del resto del Gabinetto, accompagnando il comunicato con una dichiarazione nella quale afferma di aver scelto i Ministri «fra coloro che hanno conquistato in patria ed all'estero notorietà per il loro lavoro e che non appartenevano a partiti politici».

Il nuovo regime turco ha dichiarato oggi che si atterrà «alla lettera» agli accordi di Zurigo e Londra su Cipro.

U. P. I.

(Telefoto al «Piccolo»)

Istanbul: Sami Onar, Rettore dell'Università, fu aggredito e percosso dalla polizia durante i disordini studenteschi, che precedettero il colpo di Stato; ora è stato nominato presidente del comitato che studierà la nuova Costituzione turca

IL DISCORSO DEL LEADER SOVIETICO SULLA SITUAZIONE INTERNAZIONALE

KRUSCEV RIVELA I PIANI PER IL PROSSIMO «VERTICE»

Dovranno venir invitati alla riunione i rappresentanti della Cina rossa, dell'India e dell'Indonesia - Minacce all'Italia per la «complicità» nell'incidente dell'«U-2»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 28

Nikita Kruscev ha preso oggi la parola al congresso dei «lavoratori scelti» dell'URSS riunito al Cremlino per ribadire il suo punto di vista sul fallimento della conferenza alla sommità per sferrare un nuovo attacco contro gli Stati Uniti ed il Presidente Eisenhower. Il discorso del «leader» russo pronunciato alla presenza oltre che dei rappresentanti sindacali anche dei massimi esponenti del Governo dell'URSS fra i quali Leonid Brezhnev presidente del Praesidium del Soviet Supremo, è stato sferzante quanto quello pronunciato dinanzi ai giornalisti a Palais Chaillot prima di abbandonare Parigi, ma più ricco rispetto a quello di elementi nuovi in base ai quali si possono individuare le linee di quella che sarà la futura politica sovietica.

Gli Stati Uniti, ha detto Kruscev, hanno deliberatamente sabotato la conferenza alla sommità prima inviando un «aeroplano-spia» nello spazio aereo sovietico e poi rifiutandosi di presentare le loro scuse all'URSS. La responsabilità americana di fronte all'equilibrio internazionale è assai grave e tale da provocare il risentimento di tutti i paesi del mondo. Tuttavia l'Unione Sovietica, è sempre pronta ad incontrarsi con gli occidentali al tavolo della sommità e a discutere i problemi che sono all'origine della guerra fredda. La «sommità» potrebbe essere convocata fra sei o otto mesi, o anche più tardi, ciò non ha importanza dal momento che l'Unione Sovietica è in grado di attendere, ma dovrà essere una «sommità» diversa da quella pensata dagli occidentali e alla quale dovrebbero partecipare non soltanto i capi delle cosiddette grandi potenze ma anche quelli della Cina, della India, dell'Indonesia e di altri paesi.

«Il tempo è venuto — ha detto Kruscev — perchè le potenze occidentali si rendano conto che è necessario invitare al vertice i leaders delle grandi nazioni asiatiche i quali hanno punti di vista da esprimere e soluzioni da suggerire in quanto rappresentano centinaia di milioni di uomini. E' ridicolo, ha detto il Primo Ministro sovietico, che la Cina comunista non sia riconosciuta e che al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite il popolo cinese sia rappresentato da un uomo di Ciang Kai-scek. Una conferenza cui partecipino solo quattro uomini è strumento insufficiente a risolvere i problemi internazionali o a limitarne la gravità. E' quindi necessario allargare il ristretto ambito del vertice e includervi i rappresentanti dei popoli asiatici.

«Il primo passo verso il raggiungimento di questo obiettivo dovrà essere compiuto dagli occidentali i quali dovranno normalizzare le loro relazioni con la Cina e riconoscere ad essa il posto che si merita nel quadro internazionale».

Kruscev, che ha parlato per tre ore ed un quarto, ha esordito salutando i milioni di sovietici «il cui lavoro conduce alla vittoria del comunismo». Frequentemente interrotto da scrosci di applausi il leader russo ha ripreso le accuse lanciate contro gli Stati Uniti affermando che i paesi di tutto il mondo hanno ora le idee ben chiare sulla responsabilità americana nel fallimento del vertice. «Io credo, ha detto, che il Presidente Eisenhower voglia sinceramente la pace ma il desiderio del Presidente è una cosa e la politica degli Stati Uniti un'altra. Del resto, come si dice, la strada dell'inferno è lastricata di buone intenzioni. Se è così il Presidente Eisenhower andrà sicuramente all'inferno». Una nuova guerra, ha proseguito Kruscev, con i mezzi attuali provocherebbe distruzioni senza fine in tutti i paesi. Ma per alcuni di essi un conflitto significherebbe addirittura la catastrofe. Ecco per quali motivi l'Unione Sovietica si è preparata con tanta buona volontà alla conferenza al vertice.

Gli Stati Uniti non possono vantarsi di aver fatto altrettanto. L'incidente dell'«aeroplano-spia» non è stato casuale ma deliberato. Esso aveva lo scopo di sabotare la conferenza alla sommità e di ristabilire le gelide relazioni della guerra fredda. Le promesse fatte da Eisenhower che i sorvoli del territorio sovietico da parte di aerei americani sarebbero cessati non hanno alcun valore. Al contrario. Esse costituiscono una offesa all'URSS in quanto non assicurano una ripulsa della politica di aggressione ma esprimono una degnazione americana nei confronti della Russia. «Noi — ha detto a questo punto Kruscev — non abbiamo bisogno di elemosina. Noi non siamo servi che il padrone sciaffeggia e poi gli regala una moneta. Siamo abbastanza forti per difendere la nostra sovranità e per abbattere tutti gli aerei che vengano inviati nel nostro territorio».

«Questo — ha detto Kruscev — sia ben chiaro. Ogni violazione della sovranità sovietica sarà considerata un atto di aggressione da parte dell'URSS che abbatterà tutti gli „aerei-spia" e colpirà le basi dalle quali questi aerei saranno eventualmente partiti. Stiano in guardia il Giappone, l'Italia, la Turchia e tutti quei Paesi che consentono agli Stati Uniti di installare basi nei loro territori. La rappresaglia dell'Unione Sovietica sarà assai dura, spietata».

Kruscev ha a questo punto dichiarato che l'Unione Sovietica proseguirà i suoi tentativi per giungere a un disarmo e a una interdizione delle esplosioni nucleari. «Ma se gli Stati Uniti — egli ha detto —, sotto una formula o un'altra, riprendono gli esperimenti anche l'Unione Sovietica sarà costretta di riprenderli a sua volta. Tuttavia, se le cose non muteranno, l'URSS preferisce proseguire i negoziati su una base di uguaglianza».

Kruscev ha attaccato quindi le «calunnie» lanciate in Occidente circa la sua posizione personale. Egli ha anche energicamente smentito tutte le voci relative a un licenziamento di Anastas Mikoyan di cui ha detto: «Anastas sta benissimo, ho parlato con lui per telefono e mi ha invitato ad andare a riposarmi a casa sua».

Esaminando la risoluzione approvata dal Consiglio di sicurezza a proposito del sorvolo dell'URSS da parte degli aerei americani, il leader sovietico ha deplorato la decisione dei membri del Consiglio affermando però di non esserne rimasto sorpreso. «Un giudice imparziale — ha detto Kruscev — avrebbe condannato il bandito. Ma fra complici non ci si condanna anche se ci si coglie con le mani nel sacco. Del resto la Francia e la Granbretagna non furono colte con le mani nel sacco quando attaccarono l'indipendenza egiziana?».

A proposito della parte avuta dall'Italia al Consiglio di sicurezza, Kruscev ha detto testualmente: «Come poteva il rappresentante italiano votare liberamente e condannare quando in realtà l'Italia è un Paese sottomesso agli imperialisti americani e quando nelle basi italiane si trovano gli „aerei-spia" dell'Aviazione statunitense?». Comunque, ha detto Kruscev, al Consiglio di sicurezza la Russia non ha subìto una sconfitta. Al contrario essa ha ottenuto una vittoria in quanto ha smascherato dinanzi all'opinione pubblica mondiale la aggressione americana contro la sovranità dell'URSS. Ciò quali che siano stati i risultati formali del voto.

Kruscev si è poi difeso dal rimprovero di non aver protestato prima contro i voli al di sopra dell'URSS, soprattutto durante il suo soggiorno negli Stati Uniti. «Io non ne parlai — egli ha detto — al mio amico Eisenhower (vedete che bell'amico mi sono fatto in America?) perchè non disponevamo allora di prove materiali e non volevamo permettere agli Stati Uniti di rispondere che noi non avevamo mezzi materiali per abbattere un aereo a grande altezza. Allora noi non disponevamo di questi mezzi ma gli imperialisti americani ci hanno dato il modo di elaborare prima e poi di sperimentare le nostre armi difensive. Abbiamo abbattuto il loro aereo e rendiamo grazie agli scienziati ed ai tecnici sovietici per il loro lavoro nell'opera di creazione dei missili».

Kruscev ha ribadito la propria convinzione nell'estraneità di Eisenhower per ciò che riguarda la questione dell'«U-2». Ma ciò non lo esclude dalla responsabilità in quanto è assai grave per un Presidente ignorare ciò che avviene nel proprio paese. Comunque la Russia aveva deciso di non far nulla che potesse impedire ad Eisenhower di uscire dalla «situazione assurda» in cui si era messo. Ma il Presidente non ha voluto afferrare «la fune che gli veniva lanciata» nonostante la disapprovazione di Macmillan e De Gaulle che erano favorevoli ad un tentativo di conciliazione da parte degli Stati Uniti nei confronti della Russia. A questo punto Kruscev ha sferrato un attacco «personale» contro Eisenhower. Egli ha detto che, «come tutto il mondo sa, Eisenhower ha due doveri: il golf, e la Casa Bianca. Ma il primo è assai più importante del secondo che è si può dire, complementare».

Il Primo Ministro sovietico ha quindi detto che all'epoca della sommità si era posto il problema di stabilire con chi avrebbe dovuto trattare l'Unione Sovietica. I dirigenti americani prevedevano che Kruscev non sarebbe stato in grado di parlare su un piano di uguaglianza ma che avrebbe pregato di giungere ad una coesistenza pacifica. «Essi, in sostanza — ha detto Kruscev — intendevano sminuire il prestigio sovietico di fronte ad altri paesi compresi quelli afro-asiatici». Gli americani, ha aggiunto Kruscev, si sono lasciati prendere dal «complesso di Forrestal» il Segretario alla Difesa statunitense che si suicidò il 22 maggio 1949. Forrestal era terrorizzato dalla minaccia di aggressione comunista al punto che fu necessario disporne il ricovero in un ospedale psichiatrico dove egli si uccise lanciandosi dalla finestra.

Trattando di altri argomenti Kruscev ha detto che l'URSS proseguirà la ricerca mediante negoziati di una soluzione per Berlino Ovest e della conclusione di un trattato di pace con la Germania. Riferendosi agli avvenimenti in Turchia il leader russo ha detto che il Governo dell'URSS compirà i passi necessari per stabilire buone relazioni con il Governo turco.

Il giornale «Russia Sovietica» afferma oggi in un articolo che «spie americane recanti documenti russi sono state catturate recentemente nell'URSS». «Le spie — dice il giornale — portano valige di fabbricazione sovietica onde non dare nell'occhio ed avere l'aspetto di comuni viaggiatori russi. In realtà le valige contengono coltelli, chiavi di tutti i tipi, armi, capsule di veleno e strumenti adatti allo spionaggio».

Henry Shapiro

La situazione

In Turchia la situazione si è rapidamente normalizzata. La popolazione ha accolto positivamente l'azione dei militari e il loro colpo di Stato che è diretto contro Menderes e Celal Bayar e implicitamente contro tutti coloro che erano sostenitori del precedente Governo. Si è infatti notato che sono stati arrestati tutti i menderesiani, mentre non si ha notizia di arresti di personalità del partito dell'opposizione guidato da Ineonu. Anzi Ineonu ha avuto un colloquio con il generale Gursel che ha assunto le cariche di Capo dello Stato e Capo del Governo. Non è un segreto del resto che Gursel e Ineonu sono sempre stati molto amici e che Ineonu gode di vaste simpatie tra i militari, essendo stato fino a pochi anni fa un militare egli stesso. Sono stati liberati gli studenti che Menderes aveva fatto arrestare. Una grandiosa manifestazione di simpatia ai militari è stata inscenata dagli studenti e dai professori delle Università di Istanbul e di Ankara. Sono stati abrogati tutti i provvedimenti del precedente Governo, il Parlamento è stato sciolto, le scuole riaperte. Pare che Menderes abbia acconsentito a dare le dimissioni da Primo Ministro mentre Celal Bayar avrebbe rifiutato di dimettersi da Presidente della Repubblica. Naturalmente questo rifiuto non cambia niente. Sulle effettive intenzioni e sui programmi dei nuovi governanti turchi è presto per sapere qualcosa. Si vedrà comunque nell'estate prossima se intendono arrivare rapidamente alle elezioni.

Kruscev ha riconfermato la intenzione russa di riaprire il capitolo della «guerra fredda» facendo un nuovo violentissimo discorso sia contro gli americani che contro i loro alleati. Questa volta siamo agli onori dell'oratoria krusceviana anche noi italiani: infatti Kruscev ha sostenuto che il nostro Paese mette a disposizione degli Stati Uniti gli aeroporti per i voli degli aerei spia (cosa che il nostro Governo peraltro ha già smentito). Ha fatto aperte minacce al riguardo contro il nostro Paese e contro il Giappone, cui ha rivolto la stessa accusa. Ha confermato, come ha poi fatto anche Gromiko in una conferenza stampa a New York, che l'URSS porterà la sua protesta per gli aerei-spia davanti all'Assemblea dell'O.N.U. dove spera di avere l'appoggio dei Paesi afro-asiatici. Se gli Stati Uniti riprenderanno gli esperimenti nucleari, anche la Russia farà altrettanto.

Kishi ha riconfermato l'invito a Eisenhower a visitare il Giappone.

In Algeria sono in corso le elezioni locali.

Nel Cile continuano le scosse di terremoto.

Tambroni in un discorso a Padova ha assicurato che il buon andamento dell'economia italiana continua e che l'incremento produttivo, rispetto al già ottimo livello del 1959, raggiunge il 16 per cento.

Ricevimento di Segni al Corpo diplomatico

Roma, 28

Nel Palazzo della Farnesina il Ministro degli Esteri on. Segni ha offerto, questo pomeriggio, un ricevimento in onore degli 82 capi delle missioni diplomatiche accreditati in Italia.

Ricevuti sullo scalone d'onore dal capo del cerimoniale del Ministero degli Esteri, Ministro plenipotenziario Roberti, e dagli altri funzionari del cerimoniale, gli Ambasciatori sono stati accompagnati nel salone del Mappamondo, dove si è svolto il ricevimento.

Il Ministro Segni si è intrattenuto a cordiale colloquio con il Nunzio apostolico mons. Grano e con gli Ambasciatori e Ministri plenipotenziari dei diversi paesi. Al ricevimento è intervenuto, tra gli altri, l'Ambasciatore di Turchia, Acikalin.

Attacco di Gomulka alla politica americana

Varsavia, 28

In un discorso pronunciato ieri ad una riunione della presidenza dell'Accademia polacca delle Scienze e del quale soltanto oggi è stato diramato un resoconto ufficiale, il primo segretario del partito comunista polacco, Gomulka, ha dichiarato che «le forze imperialiste ed aggressive hanno sabotato la conferenza al vertice in modo provocatorio tale da trasformare il diritto internazionale in una beffa».

Dopo aver accusato «i circoli occidentali» di aver deliberatamente fatto di tutto per mandare all'aria il convegno dei «quattro grandi» Gomulka ha aggiunto: «Noi ci associamo in pieno allo schiaffo che l'Unione Sovietica ha dato alla aggressiva violazione della sua sovranità territoriale da parte dei militari americani ed alla cinica elevazione dei voli spionistici su territorio straniero alla dignità di politica degli Stati Uniti».

Gomulka ha poi detto che gli scienziati e i ricercatori scientifici polacchi debbono limitare il loro lavoro alle attività capaci di contribuire allo sviluppo dell'economia nazionale.

«E' essenziale — egli ha sostenuto — che gli scienziati siano guidati dalle direttive del partito e del Governo e che il programma del partito determini la direzione verso cui le ricerche degli scienziati polacchi debbano essere avviate. Contemporaneamente il partito proteggerà l'indipendenza dei ricercatori e sperimentatori scientifici i quali hanno il diritto di scegliere i metodi più idonei per la soluzione dei problemi loro assegnati».

(Telefoto al «Piccolo»)

Istanbul: studenti turchi fraternizzano con i soldati dopo il riuscito colpo di Stato militare

CRITICHE NEGATIVE DEI PARTITI AL COMPROMESSO DI PALAZZO ROSPIGLIOSI

È andata delusa l'attesa di una chiarificazione immediata

Solo Saragat si è detto soddisfatto dei risultati del Consiglio della D. C. Lo «stupore» di Nenni - Disparità di giudizi fra gli esponenti democristiani

Roma, 28

Le conclusioni del consiglio nazionale democristiano sono all'ordine del giorno. Ci sono varie cose da mettere in rilievo in proposito. Primo punto: gli esponenti democristiani stanno interpretando, ognuno a modo proprio, le suddette conclusioni, dimostrando la prevedibile diversità di giudizi, con il risultato di rendere ancora più confusa la situazione che la mozione di compromesso votata ieri notte a Palazzo Rospigliosi non ha certo chiarito. Secondo punto: le reazioni degli altri partiti non sono positive, tranne quelle dei socialdemocratici. Chi in un modo, chi nell'altro, i partiti criticano il compromesso finale del consiglio democristiano. Terzo punto: tutti più o meno sono d'accordo nell'ammettere che in sostanza l'unica cosa chiara è che non si è deciso niente e che si è rinviato tutto, senza nemmeno stabilire un orientamento per quel che si dovrà fare a ottobre, allorchè tornerà sul tappeto il problema del Governo. Quarto punto: stando così le cose, è chiaro che il consiglio nazionale democristiano gioca, con la sua conclusione interlocutoria, a favore di Tambroni.

Il Presidente del Consiglio — come si riferisce in altra parte del giornale — stasera a Padova ha fatto un discorso di notevole respiro, nel quale ha ancora una volta messo in rilievo l'ottimo andamento dell'economia italiana anche nei primi mesi del 1960. Egli ha sottolineato al riguardo come occorra far in modo che tale buon andamento continui. E' un discorso assai chiaro: egli praticamente «proietta» la politica economica che guida ormai da due anni oltre il traguardo dell'ottobre prossimo.

Le conclusioni del consiglio nazionale democristiano, come abbiamo detto, sono all'esame di tutti i partiti.

La «Discussione», il settimanale della DC che esce domani col resoconto completo dei lavori, pubblica anche un articolo del vicesegretario Scaglia. Egli, tra l'altro, asserisce che il consiglio nazionale è servito per un confronto tra le diverse posizioni politiche e i diversi stati d'animo che sono in atto nel partito e che la relazione Moro è servita da base onesta e chiara per il suddetto confronto. A suo parere, è innegabile che i punti di vista si sono avvicinati e integrati. Egli inquadra il dibattito tra le due esplicite affermazioni della esclusione di ogni soluzione di centro-destra e della riconferma dell'opposizione alla «formula mai tentata nè accettata dell'apertura a sinistra; queste due posizioni — scrive ancora Scaglia — fissano per l'avvenire i limiti fermi entro i quali deve essere contenuta ogni iniziativa politica della DC».

Il socialista Targetti (che fa parte della sinistra del PSI) ha espresso un giudizio invece nettamente negativo sulle conclusioni del consiglio democristiano. Il compromesso, a suo parere, è stato raggiunto a spese delle sinistre democristiane, che hanno consentito che si ponessero al PSI «condizioni inaccettabili e neppure discutibili».

Il giudizio più atteso era naturalmente quello di Nenni. In un articolo domenicale sul quotidiano del PSI Nenni rinvia l'analisi dei risultati del convegno di Palazzo Rospigliosi al comitato centrale del partito che si riunisce lunedì. Comunque esprime stupore che il consiglio democristiano non abbia espresso alcun orientamento chiaro sul modo come affrontare il problema della sostituzione del Governo Tambroni in ottobre. Le conclusioni del dibattito di Palazzo Rospigliosi sono per Nenni «equivoche e praticamente nulle». Quanto al dialogo tra DC e PSI, Nenni scrive che lo si è incanalato sul contributo socialista alla difesa e allo sviluppo della democrazia italiana e alla politica di pace, «volontariamente confusa con la solidarietà atlantica ed europea». «E' un dialogo che non temiamo, che anzi ci tenta e ci lusinga» scrive Nenni, ribadendo però le posizioni socialiste già note in materia.

Il giudizio è positivo invece da parte di Saragat, che in un articolo domenicale sulla «Giustizia» sostiene che gli avversari della formula di centro-sinistra non hanno raggiunto alcun obiettivo. Secondo il leader del PSDI, i fatti positivi sono la permanenza di Moro alla segreteria del partito e l'approvazione della sua relazione. Quanto al compromesso finale, non pregiudica, secondo Saragat, l'essenziale della politica lumeggiata da Moro e da Fanfani. «La verità è che il senso di responsabilità di Moro e di Fanfani — scrive ancora Saragat — ha consigliato di non forzare la mano, di non stravincere, ma di condurre una opera volta a guadagnare alla causa della politica di centro-sinistra consensi sempre più larghi, senza urti bruschi soprattutto nei confronti di coloro che in buona fede, anche se a torto, la considerano pericolosa per le libere istituzioni».

Riferendosi alle questioni del PSI e quanto è detto in proposito nella mozione democristiana, Saragat considera opportuno l'auspicio di un acceleramento del processo di rigenerazione democratica del PSI e chiede che Nenni faccia i passi avanti necessari per facilitare l'avvento della politica di centro-sinistra. Tale politica mira, a suo dire, a utilizzare quel tanto di disponibilità democratica che esiste nel PSI, togliendo al PCI il monopolio dell'azione su quel partito.

Molto meno positiva la reazione dei repubblicani. Reale, il segretario del PRI, sul giornale del partito «osserva che pur accordando un riconoscimento alle necessità unitarie della DC, non può non rilevarsi che la mozione finale del convegno di Palazzo Rospigliosi è assai meno chiara e univoca della relazione Moro. Tuttavia Reale nasconde l'irritazione e la reazione negativa dei repubblicani per la conclusione del consiglio democristiano, soffermandosi sugli elementi positivi che, a suo parere, si riscontrano: il primo è la permanenza di Moro alla segreteria del partito, il secondo elemento è l'approvazione della relazione Moro, il terzo elemento è la «interpretazione autentica» di Moro nella parte della mozione finale concernente la questione dell'allargamento dell'area democratica, il quarto elemento è la esclusione di ogni soluzione organica di centro-destra. Reale si domanda se questi elementi positivi consentiranno a Moro di svolgere un'azione sostanziale e coerente.

Da parte liberale la reazione è nettamente negativa; tuttavia un giudizio ufficiale sarà espresso solo domani dal vicesegretario del PLI, Bozzi, in un convegno liberale a Roma. Reazioni negative, sia pure da diversi punti di vista, sono venute anche dal PDI e dal MSI.

Comunque, in questo panorama complesso e vario delle reazioni ai risultati del consiglio democristiano il maggior interesse si accentra sulle reazioni dei vari esponenti della DC. I giudizi dei maggiori esponenti si sono avuti ierisera stessa com'è noto. Fanfani ha detto che conta solo il fatto dell'approvazione della relazione Moro; Scelba, Gui e Codacci Pisanelli hanno invece interpretato la mozione finale un rilancio del centrismo. Scaglia che è un moroteo, ha parlato di «centrismo dinamico».

Oggi l'andreottiano Evangelisti ha detto che è inutile discutere sulla esatta interpretazione della mozione. E' materia troppo elastica. Meglio, a suo giudizio, constatare che: 1) E' stata ribadita la tregua politica; 2) Nulla è stato deciso per quanto riguarda la formula governativa non appena il Governo Tambroni avrà assolto al suo compito. Il fanfaniano Radi ha invece sottolineato che la permanenza di Moro e la conferma della direzione unitaria sono le cose che contano per assicurare alla DC una azione decisa nei prossimi mesi.

Il doroteo Gaspari ha notato come fatto positivo la compattezza dei suoi amici nelle votazioni della mozione finale, ed ha sottolineato che nelle votazioni stesse invece le minoranze non hanno votato univocamente. E' vero, infatti, che alcuni capoversi della mozione finale hanno visto voti contrari di una parte delle sinistre e la semplice astensione di un'altra parte delle sinistre. Secondo il bonomiano Truzzi è importante che il consiglio della DC abbia riconfermato solennemente la posizione di centro della DC.

I fanfaniani ritengono che la riunione di Palazzo Rospigliosi rappresenti un passo avanti a favore della politica di centro sinistra. L'ha detto iernotte Fanfani, l'hanno ripetuto oggi Forlani e Malfatti.

Misterioso suicidio?

Scomparso il fratello del senatore Palermo

Milano, 28

Di una strana vicenda, in cui non si esclude l'ipotesi del suicidio, si stanno interessando gli organi di polizia. In una cabina del villaggio balneare dell'Idroscalo sono stati trovati gli indumenti appartenenti al dott. Ugo Palermo, di 57 anni, abitante in via Altamaro 15. E' stato pure rinvenuto un biglietto che dice: «In caso di disgrazia, dal notaio Meneghini, in via Monte di Pietà 15, troverete un plico».

Le indagini della polizia hanno permesso di accertare che il dott. Palermo è scomparso dalla sua abitazione giovedì scorso; nella stessa giornata egli ha affittato la cabina nella zona balneare dell'Idroscalo. Intanto, mentre vigili del fuoco, agenti della Questura e carabinieri stanno procedendo ad accertamenti e scandagli nello specchio d'acqua dell'Idroscalo, sono stati presi contatti con il notaio Meneghini, il quale ha dichiarato che effettivamente presso di lui esiste il plico al quale accenna il biglietto lasciato dallo scomparso.

«Il dott. Palermo — ha detto il notaio — quando me lo affidò mi disse che, se non fosse venuto lui, avrei potuto consegnarlo ad alcune persone delle quali mi fornì le generalità». Il professionista ha precisato di non conoscere bene il dott. Palermo che tempo fa egli era stato presentato dal dott. Ferruccio Ogliadoro che assisteva lo scomparso, legalmente.

«Il documento in mio possesso — ha aggiunto il notaio — sarà da me consegnato alle persone indicatemi, soltanto quando il dott. Palermo sarà dichiarato scomparso fisicamente. Ciò ho detto anche ai funzionari di polizia». Il notaio, che in precedenza aveva avuto un colloquio con il maresciallo Valente della Squadra mobile, ha poi aggiunto che in ogni caso il documento potrà essere da lui consegnato all'autorità giudiziaria qualora la Magistratura inquirente ne facesse richiesta.

In serata, si è appreso che l'avv. Giovanni Bovio, conoscente del professionista scomparso e di suo fratello, che è il sen. Mario Palermo residente a Napoli, è stato incaricato dalla polizia di avvisare questo ultimo dell'improvvisa scomparsa del suo congiunto.

«La notizia ha colto di sorpresa il sen. Palermo — ha dichiarato l'avv. Bovio — e non riesco neppure io ad immaginare quali motivi possano aver determinato lo strano comportamento del dott. Palermo».

L'avv. Bovio ha aggiunto che il professionista napoletano era affetto di una forma grave di diabete e che, in quest'ultimo periodo di tempo, aveva subito un aumento della pressione sanguigna. Il dott. Palermo, figlio del penalista napoletano Giovanni Palermo esercitava a Milano la professione di consulente commercialista. L'arrivo a Milano del sen. Palermo è previsto per questa notte.

A Latina procedono i lavori per la costruzione della Centrale elettronucleare dell'ENI. Ecco la prima delle sei grandiose caldaie della centrale fotografata durante la sua sistemazione

TAMBRONI PARLA ALL'INAUGURAZIONE DELLA FIERA DI PADOVA

Senza precedenti lo sviluppo della produzione industriale

I dati più recenti confermano in pieno questa favorevole tendenza dell'economia nazionale - E' il momento di consolidare le posizioni

Padova, 28

La 38.a edizione della Fiera campionaria internazionale di Padova è stata inaugurata festosamente, nel pomeriggio, dal Presidente del Consiglio on. Tambroni, il quale era giunto in aereo da Roma a Treviso assieme al sen. Merlin e all'on. Gui. Sceso all'aeroporto, dove era ad attenderlo il Prefetto di Padova avv. Zacchi, l'on. Tambroni è proseguito poi in automobile per Padova. Al suo ingresso nel quartiere dove erano in attesa le autorità della regione e numerosi espositori ed operatori economici, il Capo del Governo è stato salutato dall'urlo delle sirene. La cerimonia inaugurale si è svolta sulle gradinate del Palazzo delle Nazioni. L'on. Tambroni, prendendo la parola, ha colto l'occasione per sottolineare il particolare momento dell'economia nazionale.

Il Presidente del Consiglio ha rilevato che la Fiera di Padova si apre nel primo semestre di un anno economico il cui andamento continua ed accentua una fase congiunturale assai favorevole. I dati più recenti sulla produzione industriale stanno a dimostrarlo. Nel primo bimestre dell'anno, l'incremento produttivo sul 1959 risulta del 16 per cento, e tale incremento è sorretto soprattutto dalla produzione dei beni di investimento aumentata, rispetto al primo trimestre dello scorso anno, del 19,3 per cento. «Mi comunicavano appena ieri i dati provvisori sull'andamento produttivo del mese di aprile: non solo l'incremento si è mantenuto, ma si è ancora accentuato, sicchè in tale mese l'attività produttiva è stata ancora superiore a quella di marzo.

«A giudizio di autorevoli commentatori italiani e stranieri, il tasso di sviluppo della nostra produzione non ha precedenti e non trova riscontro quando lo si paragoni con l'attuale situazione di molte altre nazioni.

«Nonostante ciò — ha proseguito Tambroni —, pur consapevoli di questa nostra più favorevole condizione odierna, noi siamo qui oggi non soltanto a prendere atto del buon risultato ottenuto, ma, soprattutto, a ricercare le vie di un suo consolidamento. Abbiamo, è vero, una punta di preoccupazione; l'impegno che ci attende per l'avvenire e che ci deriva proprio dalla miglior situazione in cui ci troviamo, sarà certamente maggiore di quello che abbiamo dovuto porre fino a ora nel seguire e coordinare la nostra politica economica. E' il momento più difficile che incontriamo dal giorno in cui abbiamo dato inizio all'opera per la nostra ripresa.

«Indubbiamente favoriti da più di una circostanza, possiamo tuttavia permetterci di dire che i traguardi raggiunti sono stati in gran parte possibili grazie a una precisa linea di politica economica che lo Stato ha attuato e alla quale sono venuti larghi consensi e convinte adesioni da parte di molti imprenditori e operatori economici e privati. Abbiamo tutti, insomma, in buona misura contribuito a costruirci l'attuale condizione di stabilità e di tranquillità nella quale ci troviamo. Non è stato facile, e meno facile sarà mantenerla. E' questo il momento dei possibili squilibri, e forse anche delle tentazioni. La linea che abbiamo seguito era ed è concepita per soddisfare le esigenze di una solida politica di sviluppo, e aveva ed ha dei punti fermi che non si potevano e non si possono trascurare. Voi mi avete sentito più volte ribadire la necessità di un più organico coordinamento non soltanto degli interventi della pubblica Amministrazione nella politica economica, ma anche delle iniziative dei privati».

«L'esigenza maggiore — ha continuato l'on. Tambroni — è di non dimenticare i grandi problemi di fondo del paese: la presenza ancora di un notevole, anche se diminuito, fenomeno di disoccupazione e di sottoccupazione, lo squilibrio economico fra le regioni settentrionali e quelle meridionali, un'agricoltura appena agli inizi di una improrogabile trasformazione, un'industria che si prepara a misurarsi in un confronto diretto mai prima sopportato con sistemi industriali più progrediti. La guida della politica monetaria e creditizia, mantenuta nei limiti di una indispensabile prudenza, ma aperta alle esigenze dell'accentuato slancio produttivo tuttora in corso, ci consente ancora oggi una stabilità monetaria da tutti riconosciuta ed apprezzata e ci permette di insistere nell'incoraggiamento del fenomeno espansivo in atto della nostra economia. Raccordata con tale politica, la politica di bilancio che stiamo conducendo consente allo Stato scelte migliori per i suoi interventi specie nel campo dell'investimento pubblico. Tutto ciò ha una indicazione fondamentale: guardare in prospettiva, non cedere alla lusinga di richiami verso direzioni che potrebbero soltanto consentire successi temporanei e quindi effimeri.

«Una economia come la nostra, che si inserisce sempre più profondamente in quella internazionale, come è attestato dal notevolissimo intensificarsi dell'interscambio, deve mantenere una situazione fortemente competitiva e non può, senza grave danno, cedere alla pressione di settore di gruppi privilegiati, che certamente la irrigidirebbe e la anchilosserebbe e determinerebbe squilibri sommamente pericolosi. Abbinata all'azione per un ordinato sviluppo della nostra economia, noi abbiamo un altro grande impegno che altri Stati avvertono forse in misura minore per le fortunate diverse condizioni di cui godono: l'impegno di un'opera di profondo rinnovamento delle strutture sociali».

Il Presidente del Consiglio ha così concluso: «Ai giornalisti stranieri qui presenti affido un messaggio: scrivete, rientrando nei vostri Paesi, che il popolo italiano, impegnato in uno sforzo generoso per attuare una seria politica di sviluppo economico, indispensabile al suo progresso sociale, offre ai popoli amici la sua onestà di propositi e il suo sincero entusiasmo per l'edificazione di una società più serena e più giusta. E così chiede comprensione per le sue esigenze e per la sua quotidiana fatica, impegnato com'è con tutte le sue forze a realizzare opere di pace e di largo benessere sociale».

TRANQUILLA VIGILIA ELETTORALE NEL TRENTINO-ALTO ADIGE

Non si attendono sorprese dall'odierna consultazione

Scontato il successo della D.C. e della S.V.P. - L'unica nota interessante è costituita dalle liste degli altoatesini dissidenti - Gli ultimi comizi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bolzano, 28

La vigilia elettorale trascorre in Alto Adige nella massima tranquillità. Nella tarda serata di ieri gli altoparlanti hanno trasmesso al pubblico, a dire il vero non molto attento ed interessato, le parole degli ultimi oratori politici. Quest'oggi i candidati dei vari partiti hanno finalmente avuto la possibilità di far riposare la propria voce. La propaganda spicciola tuttavia, quella dei caffè e dei marciapiedi, non è diminuita di intensità, mentre staffette hanno gettato sulle strade gli ultimi quintali di carta. Anche i paesini più piccoli sono stati battuti dagli zelanti galoppini elettorali, dando una pennellata di modernità e di invero non troppo invidiabile progresso alle borgate di montagna, ove la giornata elettorale assume di solito solo le caratteristiche di una specie di festa paesana.

Le autorità di polizia sono all'erta per reprimere eventuali incidenti, ma si ritiene che non succederà nulla: nel corso di questi ultimi giorni si è infatti potuto constatare che gli animi, nonostante le polemiche, sono rimasti sempre tranquilli durante le varie consultazioni popolari.

L'impronta politica data dai partiti alla campagna elettorale non ha avuto presa ed i problemi amministrativi sono rimasti, specie nei centri minori, i più importanti. L'unica città ove la battaglia politica si è infiammata, in Alto Adige, è stata Merano. Il centro turistico è fra i pochi, in provincia di Bolzano, che conti su una maggioranza italiana, e quindi per scuotere l'interesse degli elettori i partiti hanno mobilitato le loro forze migliori.

Ieri sera ha parlato l'on. Folchi, Sottosegretario alla Presidenza del Consilgio, per la DC. Egli ha difeso l'operato del Governo in relazione alla questione altoatesina, sostenendo che l'obiettivo che si intende raggiungere è quello della pacifica convivenza fra i gruppi etnici nel rispetto dei reciproci diritti. Egli si è rammaricato della polemica in atto fra Italia ed Austria sull'Alto Adige, assicurando tuttavia che tale controversia non preoccupa minimamente il Governo, essendo troppo chiara la posizione giuridica e troppo solida la posizione politica italiana. Ha riconfermato comunque che l'Italia è disposta a rimettersi al giudizio della Corte internazionale della Aja, per poter dimostrare così nella maniera più evidente di aver rispettato i patti sanciti dall'accordo di Parigi.

Anche l'on. Malagodi che ha concluso la campagna elettorale del PLI a Merano e a Trento, ha sostenuto che, per quel che riguarda l'accordo di Parigi, l'Italia ha la coscienza a posto. Egli si è soffermato anche sull'attuale crisi in cui versa il Governo regionale ed ha accusato la DC di aver provocato la attuale confusa situazione abbandonando l'alleanza con le destre per gettarsi in un'avventura fatta a base di concessioni alla Volkspartei, che, anche se non riuscita, deporrebbe a sfavore del partito di maggioranza. L'on. Malagodi ha auspicato una soluzione chiara della crisi, preannunciando che il suo partito non si presterà, nel Trentino-Alto Adige, ad una manovra simile a quella di cui fu protagonista l'on. Milazzo in Sicilia.

Per i socialisti ha parlato ieri sera a Trento l'on. Nenni, il quale ha asserito che la DC, nonostante tutte le formule che potrà escogitare, non potrà sottrarsi prima o poi dall'avvicinare il socialismo. Il leader socialista ha aggiunto che il suo partito ha chiarito la sua posizione sui problemi della democrazia e della libertà, rinunziando ad alleanze ed a patti d'azione «che rischiavano di farlo apparire fautore di una bolscevizzazione dell'Italia». Spetterebbe quindi alla DC, secondo Nenni, il compito di rompere gli indugi e di abbandonare posizioni ormai insostenibili, magari a cominciare proprio dalla Regione del Trentino-Alto Adige, ove i democristiani potrebbero trovare nel PSI l'appoggio necessario per formare un nuovo Governo. Nenni, insomma, ripropone continuamente la sua collaborazione senza finora aver offerto alcuna garanzia democratica.

Il MSI ha concluso la sua campagna elettorale con alcuni discorsi dell'on. Almirante, il quale ha accusato la DC di aver abbandonato nel suo partito, ed in sede nazionale ed in sede regionale, un prezioso alleato, assieme al quale avrebbe potuto sanare più d'una crisi.

Questa dunque la situazione, a poche ore dall'apertura dei seggi: grande impegno dei partiti, notevole disinteresse dell'elettorato per i problemi politici, discussione ampia sui problemi amministrativi. Il responso delle urne, sia nel Trentino che nell'Alto Adige, non dovrebbe riservare sorprese, e le posizioni dei singoli gruppi dovrebbero rimanere inalterate, con grande predominio della DC nel Trentino e della Südtiroler Volkspartei in Alto Adige (non si dimentichi che non si voterà a Bolzano, città nella quale abitano più della metà dei cittadini di lingua italiana). Però l'unico risultato che si attende con interesse è quello relativo alle liste degli indipendenti tedeschi, che in 21 Comuni hanno sfidato le ire della SVP, il partito-monopolio. Un'affermazione di tali liste potrebbe essere indice di una evoluzione in senso democratico del gruppo etnico tedesco, evoluzione molto attesa per poter raggiungere in Alto Adige la tanto auspicata pace etnica.

Umberto Gandini

INATTESO RITORNO IN CARCERE DELLA «SIGNORA MEZZO MILIARDO»

Ebe Roisecco tratta in arresto nella «hall» di un albergo a Roma

Nel mandato di cattura è accusata di alcuni nuovi reati

Ebe Zippoli Roisecco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 28

La signora Ebe Roisecco è stata arrestata oggi dai carabinieri del Nucleo di Polizia giudiziaria di Roma.

L'arresto è avvenuto alle ore 18 mentre la signora stava recandosi al bar dell'albergo Massimo d'Azeglio (dove aveva preso alloggio da pochi giorni), da parte dei carabinieri del Nucleo di Polizia giudiziaria di Roma, condotti dal magg. Ippolito.

L'arresto è stato effettuato in seguito a mandato di cattura emesso in data 26 maggio dal giudice istruttore di Genova.

La signora Ebe Zippoli Roisecco, che i carabinieri di Genova ricercavano da alcuni giorni per informazioni, era stata segnalata negli ultimi tempi a Roma, dove sembrava avesse preso alloggio al quartiere Trionfale, e in alcuni paesi del Lazio. Due giorni fa, quando giunse il mandato di cattura, fu intravista, da carabinieri del Nucleo di Roma, nei pressi di piazza dei Cinquecento, a bordo di una 1900 Alfa Romeo, sulla quale si allontanò però rapidamente, prima che gli agenti potessero avvicinarla. Predisposto un servizio di vigilanza la signora Roisecco è stata vista oggi entrare all'Hotel Massimo d'Azeglio, dov'è stata seguita e dove gli è stato notificato il mandato di cattura. I carabinieri la stavano attendendo da stamane alle 9 ma solo verso le 17.30 del pomeriggio Ebe Roisecco si è presentata nella «hall» dell'albergo.

Il maggiore Ippolito e due sottufficiali le si sono avvicinati e dopo averle mostrato il documento del magistrato le hanno ordinato di seguirli alla sede del Nucleo, in via Palestro.

La signora non ha fatto obiezioni: in silenzio ha seguito i tre uomini verso un tassì che era stato chiamato per non dare troppo nell'occhio. Ben poche persone si sono in effetti accorte di quanto stava accadendo. Esse hanno raccontato che la signora, mentre leggeva il foglio che l'ufficiale le aveva porto, era impallidita e che le mani le tremavano quando poco dopo accendeva una sigaretta.

Il bagaglio della «signora mezzo miliardo» è stato sequestrato insieme ai documenti rinvenuti nella borsa di cuoio e ai taccuini.

Non appena ha appreso la notizia dell'arresto Stefano Roisecco ha telefonato da Genova al Nucleo di polizia giudiziaria per informarsi sulle condizioni della moglie.

Nel mandato di cattura la Roisecco è imputata di diffamazione e calunnia avendo incolpato l'avv. Anchise De Bernardi di averla istigata a firmare un assegno per 350 milioni col nome di Romolo Vaselli; di falso continuato aggravato, perchè nell'aprile e maggio 1959 trasse profitto, firmando falsamente con il nome di Giovanbattista Profumo e dell'ing. Luigi Parodi, tre cambiali da due milioni e mezzo e truffando con esse l'avv. Donato Camilli al quale aveva garantito l'autenticità delle cambiali con una lettera, anch'essa falsa, del Parodi, nel quale questi riconosceva un suo debito, per l'importo di 250 milioni, nei confronti della Roisecco stessa; e per aver infine truffato con cambiali per lo stesso importo e siglate con la firma falsa del Parodi, la ditta Bottini di Bologna.

Ebe Roisecco, dopo l'interrogatorio, sarà trasferita al carcere femminile di Rebibbia dove resterà a disposizione della autorità giudiziaria.

A Genova la notizia dell'arresto di Ebe Roisecco è giunta completamente inaspettata ai difensori cui è stata comunicata stasera dai giornalisti. Lo avv. Alfredo Biondi, unico presente in città, quando, in un secondo tempo, ha conosciuto la motivazione dell'arresto, ha dichiarato: «Manifesto la mia sorpresa per l'emissione del mandato di cattura per un reato che non comporta la obbligatorietà d'un provvedimento di rigore. Si tratta certo di una iniziativa autonoma del giudice istruttore genovese dottor Lucio Grisolia».

L'avv. Luca Ciurlo, primo difensore della «signora mezzo miliardo», oggi fuori Genova, raggiunto da una telefonata del collega Biondi, gli ha detto che al momento non può esprimere alcun punto di vista. Il primo giugno s'incontrerà a Roma con l'avv. Ungaro, primo difensore di Stefano Roisecco, marito di Ebe, partito immediatamente per Roma. Lunedì i difensori presenteranno richiesta di libertà provvisoria a favore della Roisecco.

Come è noto Ebe Zippoli in Roisecco, accusata di truffe per 550 milioni di lire e di vari falsi, al termine di un lungo e complesso processo fu condannata dal Tribunale genovese il 26 marzo scorso a cinque anni e quattro mesi per il reato di truffa aggravata e continuata, ed a cinque anni e quattro mesi per il falso, complessivamente a 10 anni e 8 mesi di reclusione. Poichè la pena per il falso, per effetto dell'amnistia ed altri benefici di legge era ridotta ad un anno e quattro mesi e poichè col 10 settembre 1960 sarebbe caduta in prescrizione la pena di cinque anni e qualche mese per la truffa (la sentenza del Tribunale genovese non è ancora definitiva essendo stato interposto appello), praticamente la Roisecco non aveva molte probabilità di ritornare in prigione ove a suo tempo aveva scontato sei mesi di carcere preventivo, se non fosse intervenuta la nuova istruttoria per il reato di calunnia ed altri reati.

Il processo d'appello è già fissato per l'11 luglio prossimo, con termine evidentemente anticipato al massimo dalla Magistratura, ad evitare appunto l'entrata in funzione della prescrizione.

P. M.

LA REVISIONE DELLE DENUNCE DEI REDDITI PER IL 1956

Anche la Banca d'Italia è alle prese con il Fisco

Notevoli differenze accertate nei confronti di altri enti pubblici

Roma, 28

La Banca d'Italia non è in regola con il fisco, la sorprendente rivelazione è fatta da quell'ormai famoso volume messo in vendita dal Ministero delle Finanze con l'elenco dei contribuenti. Da quegli elenchi infatti risulta che la Banca d'Italia ha dichiarato un reddito di 5 miliardi 932 milioni 14 mila lire, che gli uffici competenti hanno accertato invece in 7 miliardi 189 milioni 605 mila lire. Sul miliardo e passa di differenza è sorta una contestazione.

Nell'elenco che si riferisce alle grandi società ed enti, si notano altre cose assai interessanti. Il Servizio soccorso dell'ACI per esempio, ha denunciato un milione 509 mila lire di reddito, che il fisco ha accertato in 26 milioni 124 mila lire; l'Automobile Club d'Italia ha dichiarato 90 milioni e seimila lire contro un accertamento di 354 milioni 836 mila lire.

L'Azienda carboni italiani ha denunciato 69 milioni 453 mila lire, mentre le è stato accertato un reddito di 632 milioni 835 mila lire. La società B.P.D. (Bomprini Parodi Delfino) ha denunciato 276 milioni 942 mila lire contro un accertamento di 750 milioni. La Cementerie di Livorno hanno dichiarato nove milioni 482 mila lire di reddito che l'accertamento ha portato a 200 milioni.

La Ceiad (Cinematografica edizioni internazionali artistiche distribuzioni) ha denunciato un reddito di 55 milioni 977 mila lire contro un accertamento di 160 milioni di lire; mentre la «Paramount» italiana ha visto portare il reddito dichiarato di 10 milioni 145 mila lire a 209 milioni 960 mila lire; e la «Titanus» da 31 milioni a 168 milioni. La RAI-TV ha dichiarato un reddito di 108 milioni 835 lire contro un accertamento di 432 milioni.

Al Comune di Roma è stato accertato un reddito di 427 milioni 300 mila lire contro un reddito dichiarato di 380 milioni e mezzo, e all'Ente autonomo dell'EUR che non aveva dichiarato nulla, il Fisco ha accertato un reddito di un miliardo e mezzo (contestato). L'Ente nazionale per la prevenzione infortuni ha denunciato 34 milioni 759 mila lire e ha avuto un accertamento di 728 milioni 634 mila lire. La Società Cirio contro una denuncia di 492 milioni 218 mila lire, ha avuto un accertamento di un miliardo 250 milioni di lire. La Società Larderello ha dichiarato 589 milioni 324 mila lire ed ha avuto un accertamento per 2 miliardi 273 e 708 mila lire.

Questi esempi, di una lunga serie, si riferiscono all'accertamento sulle dichiarazioni dei redditi del 1956.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sull'arco alpino centro-orientale, sul Veneto e regioni del Medio e Basso Adriatico nuvolosità variabile con addensamenti locali e qualche temporale. Sulle rimanenti regioni poco nuvoloso e locali intensificazioni pomeridiane e possibilità di temporali isolati.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9, 28; Verona 13, 24; Trieste 13, 22; Venezia 17, 21; Milano 15, 26; Torino 14, 23; Genova 14, 23; Bologna 12, 24; Firenze 14, 28; Pisa 14, 27; Ancona 15, 20; Perugia 13, 22; Pescara 9, 19; L'Aquila 8, 20; Roma 14, 25; Campobasso 9, 17; Bari 16, 20; Napoli 13, 24; Potenza 10, 16; Reggio C. 12, 26; Messina 15, 25.

GENTE D'ISTRIA

Mi è accaduto giorni or sono di ripensare a Parenzo, e ripensando a Parenzo, di rivedere Giacomo Greatti.

Mi è accaduto di ripensare a Parenzo perchè una signora, nativa di là, mi aveva pregato di dirle quali degli scrittori italiani d'oggi abbiano scritto qualcosa sull'Istria. Mi ricordai, allora, che su Parenzo, in particolare, devono avere scritto Riccardo Bacchelli e Silvio Benco; e mi tornò alla memoria ciò che di Parenzo mi disse uno scrittore francese, Gabriel Marcel: «Non ho mai visto nulla di più latino e di più italiano di Parenzo; non riesco proprio a immaginarla jugoslava!». (E' curioso, pare che l'Istria la conoscano certi scrittori stranieri meglio che non gli scrittori italiani: la conosceva James Joyce, che risiedette un tempo a Pola oltrechè a Trieste, la conosce Richard Hughes, che scrisse in parte a Capodistria il suo «Ciclone sulla Giamaica», e anni or sono me ne parlava Jean Genet, proprio il Jean Genet santificato da Sartre).

* * *

Ma torniamo a Parenzo. Io non riesco a ripensare a Parenzo senza che mi riappaia la figura cordiale e fervida di Giacomo Greatti. Innamorato della sua città, e ben a ragione, egli aveva dedicato tutta l'esistenza, prima di dover lasciare per sempre l'Istria, a fare opera di proselitismo. Chi arrivava a Parenzo, e visitasse la Basilica Eufrasiana o si attardasse ad ammirare le antiche case venete sulla *Crosera* o sulla *Strada Grande Decumana*, o sul *Cardine Massimo*, e chi si recasse invece a vedere, nell'ex chiesa di San Francesco, quella che fu l'aula della Dieta provinciale dell'Istria, a un certo punto finiva quasi sempre per far conoscenza col cavalier Greatti.

Libraio, cartolaio, editore, al quale si doveva, fra l'altro, la più bella serie di cartoline fotografiche di Parenzo, sembrava ch'egli stesse sempre all'erta, nel suo negozio, per venire a contatto coi forestieri e far loro da guida. E tutto ciò per pura passione, anzi rimettendoci del proprio, perchè il Greatti — oltre a regalare il suo tempo e la sua esperienza — finiva molto spesso per fare dono di cartoline, di guide e d'altri stampati. Egli era unicamente intento — come ho detto — a fare opera di proselitismo: innamorato della sua città, desiderava che anche gli altri lo fossero quanto lui.

A Giacomo Greatti io devo alcune notizie, ignorate da tutti, su un personaggio parentino del primo Ottocento.

Correvano gli anni precedenti la guerra, e io avevo pubblicato un articolo che narrava le vicende del generale italo-russo Giorgio Zuccato. E qui mi conviene, anzitutto, aprire una parentesi per raccontare chi era questo Zuccato.

* * *

Nato a Parenzo nel 1761 da un'antica famiglia nobile, Giorgio Zuccato ha avuto uno di quei destini folgoranti che furono alquanto frequenti tra la fine del Settecento e i primi decenni dell'Ottocento.

Della sua vita, raccontata da quel volonteroso e anche benemerito biografo istriano del tempo che fu il canonico Pietro Stancovich, nel suo «Dizionario degli uomini distinti dell'Istria», mi limiterò a segnalare i fatti più salienti.

Giunto nel Württemberg dodicenne, assieme a uno zio materno, il consigliere aulico de Morelli, per accompagnare all'Accademia militare di Stoccarda due giovani conti Coronini di Gorizia, egli fu subito creato paggio e conte da quel Duca, che volle avviarlo assieme ai due Coronini, agli studi militari. A vent'anni, appena uscito dalla Accademia, egli venne nominato tenente delle Guardie a cavallo, e alla protezione, ch'egli sempre godeva, del sovrano del Württemberg potè aggiungere quella di una giovane principessa nipote di lui, che di lì a poco andò sposa al Granduca ereditario di Russia.

E' questa circostanza a decidere Giorgio Zuccato a svestire la divisa del Württemberg e a recarsi in Russia, dove entra come capitano dei cosacchi al servizio di Caterina Seconda, ch'è in guerra coi turchi. Di lì a non molto, dopo aver partecipato con eccezionale valore alla presa di Oczakoff, egli è maggiore. A Bender si distingue di nuovo, tanto che il principe Potiomkin lo incarica di andar ad annunciare la vittoria allo Imperatore Giuseppe Secondo.

Al momento dell'ascesa al trono del Granduca Paolo, marito della principessa del Württemberg, lo Zuccato, che tocca i trentacinque anni ed è già colonnello, nonchè ammogliato con la figlia del conte Zorich, è insignito dell'ordine di San Giorgio e di quello di San Vladimiro, viene nominato membro dell'aulico Consiglio di guerra, e decorato dell'ordine di Sant'Anna e contemporaneamente lo si incarica di organizzare l'Università di Sebastopoli. Egli è ormai una personalità dell'Impero russo: il colonnello conte Zuccato, o Zucatoff, come lo chiamano in Russia.

* * *

Poi il tempo precipita: campagna d'Italia con Suvaroff, nuova promozione: general maggiore. Campagne in Moldavia e in Valacchia: altra promozione: generale di divisione. Gli si affida ormai un intero corpo di armata, e non ha che trentanove anni. Che cosa gli riserba l'avvenire? Purtroppo, tutto era finito. «Attaccato da febbre perniciosa, — scrive lo Stancovich — in pochi giorni cessò di vivere nel fiore dei suoi anni e nel corso delle più luminose speranze». Egli lasciò un figliolo, va aggiunto, che abbracciò anche egli la carriera delle armi. Ai tempi dello Stancovich, il giovane conte Zucatoff era capitano nella cavalleria cosacca.

Ecco dunque il personaggio di cui raccontavo le vicende in quel lontano articolo. E fu allora, come dissi, che Giacomo Greatti, che conoscevo da tempo, mi scrisse per ragguagliarmi sulla vita di un altro Zuccato, fratello di Giorgio.

* * *

Uno studioso del Württemberg, che stava facendo delle ricerche sugli abitanti dell'antica fortezza di Hohentwiel, aveva scritto all'ultima, ottuagenaria discendente della famiglia Zuccato, a Parenzo, per chiedere notizie di un conte de Zuccato, fratello del generale, il quale aveva servito in quella fortezza come capitano. Ora, la circostanza quasi paradossale è che in Istria nulla si sapeva di questo secondo Zuccato, se si eccettui quanto risulta da un cenno dello Stancovich, il quale racconta che il Duca del Württemberg era rimasto talmente soddisfatto dei risultati raggiunti da Giorgio Zuccato all'Accademia di Stoccarda da farvi chiamare da Parenzo un suo fratello. Le uniche notizie che si abbiano del secondo Zuccato sono dunque contenute proprio nella lettera inviata a Parenzo dallo studioso di Hohentwiel, e trasmessa a me da Giacomo Greatti.

Il secondo Zuccato, di cui a quanto sembra si ignora il nome, fu anch'egli assai caro al Duca del Württemberg; ma il suo destino, fosse per fedeltà al vecchio benefattore, fosse per mancanza di spirito d'avventura, fu molto diverso da quello di Giorgio. Fu un destino alquanto statico; e tuttavia il suo nome ricorre nelle cronache del Württemberg; fu, infatti, il capitano de Zuccato, anzi von Zuccato, a trattare col generale francese Van Damme, il 2 maggio 1800, la capitolazione della fortezza di Hohentwiel. Dopo la sua uscita dal servizio del Württemberg, lo Zuccato visse dapprima a Stoccarda, e poi prese dimora all'Albergo al Leone ad Hagnau sul lago di Costanza. E a Hagnau egli morì e venne sepolto nel 1823.

Sono vecchie e forse inutili storie. No: non inutili, se ci fanno ricordare il nostro paese; e quella limpida, incantevole Parenzo, dove una delle più belle case venete sulla *Crosera*, all'angolo tra la *Strada Grande Decumana* e il *Cardine Massimo*, è proprio quella che fu dal Quattrocento sino ai nostri giorni, la dimora degli Zuccato.

P. A. Quarantotti Gambini

Manifestazione italo-francese alla villa di Bagnaia

Bagnaia, 28

Il Centro italiano per la riconciliazione internazionale e la Società Villa Lante, hanno promosso questa mattina nella cinquecentesca Villa Lante di Bagnaia una manifestazione culturale italo-francese alla quale hanno partecipato: l'on. Campilli, presidente del CNEL, gli Ambasciatori di Francia presso il Quirinale e la Santa Sede Palewski e De La Tournelle, il direttore generale delle Relazioni culturali con l'estero del Ministero degli Esteri, Ambasciatore Del Balzo, in rappresentanza del Ministro Segni, il direttore generale del Ministero della P. I. dott. Comes, per il Ministro Medici, il giudice costituzionale Ambrosini, vicepresidente del Centro per la riconciliazione internazionale, l'Ambasciatore Sola, presidente del Centro italiano per la riconciliazione internazionale, il segretario del Centro stesso Sillani, il prof. Ceschi, sovraintendente ai monumenti del Lazio e il dott. Novello prefetto di Viterbo.

L'ispettore onorario ai monumenti di Bagnaia, amministratore unico della Società Villa Lante, dott. Cantoni ha illustrato i recenti lavori di riordinamento dei giardini e di ripristino dei giochi d'acqua, nonchè i restauri degli affreschi e delle palazzine. Successivamente è stata scoperta una lapide della visita compiuta da Michel De Montaigne alla villa di Bagnaia nel 1581.

Toronto: Bloor Street la spaziosa arteria che attraversando il quartiere d'affari conduce al porto

POCO SENSIBILE AI VINCOLI FAMILIARI

Spregiudicata e inquieta la gioventù anglo-canadese

A Toronto capitale della funzionalità e del benessere i ragazzi imparano molto presto a farsi strada da soli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Toronto, maggio

L'«American way of life» ha contagiato gli anglo-canadesi. Al contrario dei francesi e degli italiani, che influenzati dalla Chiesa cattolica son rimasti fedeli al tradizionale modus vivendi, essi sentono poco i vincoli familiari.

I genitori di origine britannica non vedono l'ora che i propri figli diventino indipendenti, perchè son troppo presi dal lavoro e dalle preoccupazioni e difficilmente riescono a trovare governanti o istitutori. I loro «young boys», un po' come negli Stati Uniti, godono perciò di assoluta libertà.

I risultati, per noi che siamo abituati a una diversa disciplina familiare, sono semplicemente sconcertanti. I fanciulli così allevati diventano insopportabili a casa, a scuola e fuori. Appena usciti dalle aule prendono d'assalto gli autobus, urlando come forsennati, e non si sognano di cedere il posto. Non hanno rispetto per nessuno. Si considerano uomini a poco più di dieci anni, e sanno già farsi strada a colpi di gomito per conquistare un posto nella vita.

Sin dalle scuole medie, i ragazzi parlano di politica, commentano i fatti del giorno, leggono i giornali e ascoltano la radio, vanno al cinema (anche quando si proiettano film da noi vietati ai minori di sedici anni), e fanno di tutto per guadagnare, perchè dovendosi divertire, non intendono chiedere quattrini ai genitori. Si adattano a fare qualsiasi mestiere: spalano la neve, fanno i fattorini e gli strilloni. Hanno bisogno di denaro e se lo guadagnano in ogni modo, anche servendo in locali notturni, chè tanto hanno le chiavi, già a tredici anni, e possono tornare a casa anche alle ore piccole.

Ho incontrato nella Yonge Street una ragazza sedicenne, bionda, tutto pepe, con occhi verdi e forme statuarie, la quale, all'una di notte, non si decideva ancora a tornare a casa. Era stata la mattina a scuola, il pomeriggio con il suo «boy friend», dalle 20 alle 23 aveva fatto la «baby-sitter» (cioè la sorvegliante di bambini), e quindi si era finalmente sbizzarrita in un locale notturno frequentato da ballerine da «strip-tease».

Gusti e costumi corrono verso la standardizzazione in questa capitale della funzionalità e del benessere, ove furoreggia la moda dei blue-jeans. Anche le ragazze, come i maschi, sono liberissime. Frequentano scuole miste, partecipano a campeggi e trascorrono settimane con gli amici. I genitori non trovano nulla di male se il proprio figlio ha la sua «girl friend» o se la figlia ha il «boy friend». I ragazzi sanno come cavarsela ed è raro che si mettano nei pasticci.

E il focolare domestico? E' un comodo rifugio ove i giovani vanno a mangiare e a dormire, e a conversare con i genitori che considerano buoni compagni. Quanto è diversa questa inquieta gioventù da quella francese e italiana che vive nel Quebec! Ma qui siamo nell'Ontario, in pieno dominio inglese, nella sola provincia del Canadà ove la densità della popolazione è tale da far concorrenza agli Stati Uniti e all'Europa: siamo nella ricca capitale dell'industria ove gli anglosassoni rappresentano la maggioranza e dove gli altri — italiani, greci, polacchi, estoni e cinesi — preferiscono vivere nei loro quartieri.

«Noi — mi ha detto un commerciante italiano — ammiriamo lo spirito di iniziativa di questi britannici con i quali siamo in ottimi rapporti. Ma raramente frequentiamo i loro clubs perchè non riusciamo ad adattarci alla loro mentalità. Certi connazionali che hanno sposato ragazze inglesi stanno passando guai seri. Tranne rare eccezioni, esse dànno poco peso al vincolo matrimoniale».

Cresciuti in piena libertà tra i «gruppi» di coetanei che contano più delle famiglie poichè è da essi che vengono formati, i giovani si sposano senza chiedere alcun consenso ai genitori e conservano, anche dopo il matrimonio, una certa indipendenza.

Il Canadà non è un paese razzista. E nè a Toronto nè in altre città vi sono luoghi pubblici o mezzi di trasporto interdetti ai «coloured men». Boys e girls di ogni razza frequentano le stesse scuole e spesso si uniscono in allegre comitive. Perciò non sono rari i matrimoni misti. Ho visto in giro nerissimi giovanotti con bianche ragazze lentigginose, mongole in compagnia di spilungoni inglesi, creole prosperose con biondini in braccio, e vecchi britannici con nipotini negri.

«Ecco — mi ha detto un amico che mi accompagnava — i frutti di tanta libertà. Sai, io non sono di quelli che odiano i negri; però ti confesso che non permetterei mai a mia figlia di unirsi con uno di loro. Ma gli inglesi del Canadà devono star zitti. Non possono proibire ai loro figli di sposare chi vogliono se hanno concesso loro, sin dall'età della ragione, di fare tutto ciò che volevano».

La questione razziale e delle classi sociali è sentita in questa nazione giovane meno che nei paesi di vecchia civiltà. Nell'Università di Toronto, che è la più importante del Canadà poichè è una federazione di quattro università e di varie scuole superiori riunite sotto l'autorità di un solo preside, ho potuto ammirare la perfetta armonia che esiste tra italiani e cinesi, inglesi e negri, buddisti e protestanti.

Anche qui ci sono delle classi sociali, ma son meno differenziate che in Europa. E' difficile distinguere in un autobus, specie nelle ore serali, l'operaio da un impiegato o da un libero professionista. Molti industriali hanno iniziato come manovali e si uniscono volentieri ai loro dipendenti, verso i quali dimostrano solidarietà e comprensione. La figlia di un magnate dell'industria, che va a ballare con un meccanico, non sorprende infatti più nessuno.

Certo ci sono le famiglie snob che frequentano determinati clubs, ove si può accedere solo dopo rigorose formalità. Ma sono eccezioni che garbano poco agli stessi inglesi. Il «Social Register», inaugurato recentemente, è stato aspramente criticato dalla stampa e persino dalla radio che non vedono di buon occhio i figli di papà e rispettano invece gli arrivati, cioè coloro che, giunti senza una sterlina, viaggiano in auto mastodontiche e trascorrono l'inverno in California.

Solo gli ebrei sono esclusi da tanto privilegio. Emigrati dall'Europa centrale durante la guerra per sfuggire alle persecuzioni, essi sono riusciti ad affermarsi soltanto nel commercio. Nessuna legge impedisce loro di accedere ai pubblici impieghi: ma in pratica son costretti a vivere ai margini della società.

I discendenti degli inglesi — che dettano legge in questa provincia dell'Ontario — son disposti ad avvicinarli per affari, però li tengono lontani dai loro gruppi mondani. Essi, che sono stati capaci di fare di Toronto una delle città più ricche e attive del Nord America e che hanno fondato centinaia di clubs ove accolgono i «coloured men» per dimostrare al mondo che sono di larghe vedute, non riescono ancora a nascondere una certa diffidenza nei confronti degli ebrei. Strano pregiudizio che sopravvive presso un popolo conformista, il quale condanna severamente chi porta in auto una bottiglia di liquore, se stappata, mentre assolve tanti ragazzi, non ancora quindicenni, che bevono troppi bicchieri di whisky nei frequenti «cocktail-parties».

Franco La Guidara

LIBRI RICEVUTI

Herbert Read - *Breve storia della pittura moderna* - Ed. Il Saggiatore - Traduzione di Laura Marchiori e Maria Attardo Magrini - 100 riproduzioni a colori e 385 in bianco e nero - pag. 380 - lire 4500.

Herbert Read nacque nel 1893 nella Contea dello Yorkshire, in Inghilterra, da una famiglia di agricoltori. I suoi studi furono bruscamente interrotti dalla prima guerra mondiale: Read combattè valorosamente come ufficiale di fanteria e si meritò la Military Cross e il Distinguished Service Order. Al termine delle ostilità entrò a lavorare al Victoria and Albert Museum; dieci anni dopo divenne professore di belle arti all'Università di Edimburgo. Read è scrittore assai versatile: la sua produzione comprende una «Raccolta di poesie», il romanzo «Il fanciullo verde», un volume di «Saggi di critica letteraria», «Il significato dell'arte» e altre importanti pubblicazioni nelle quali il fenomeno artistico viene sempre esaminato alla luce del contesto sociologico. Questa «Breve storia della pittura moderna» non ha nulla di facilmente divulgativo: offre semplicemente una riduzione dei grandi problemi dell'arte contemporanea alle loro linee maestre. Già il titolo indica una presa di posizione: moderno non è tutto ciò che è stato fatto da una certa data in poi, ma ciò che si presenta, per struttura e forma, diverso da tutto quanto si è fatto in passato. Seguendo questa linea, il Read, partendo da Cézanne, è giunto a tracciare un disegno chiarissimo della pittura degli ultimi 50 anni, lasciando ad ogni grande personalità piena autonomia, nell'ambito dei movimenti cui prese parte. Il libro del Read può considerarsi, ben più che un'opera di divulgazione, una preziosa ed efficacissima guida didattica all'arte moderna.

O

Uno dei filoni più avvincenti della nostra storia risorgimentale, quello delle imprese garibaldine, viene riproposto al nostro esame nell'occasione del centenario della spedizione dei Mille. Episodio carico di vitalità romantica, è sempre stato circondato dall'alone romanzesco che la fantasia popolare gli ha decretato. Riunire le testimonianze letterarie, note ed oscure, ritrovare i documenti che ci riportano nel fervore ideologico e sentimentale di quegli anni di fede e di avventura è certamente uno dei modi più simpatici per accostare il lettore di oggi a quel clima di accesa convinzione patriottica, quando non si vuole correre il rischio di incappare in una trascrizione rettorica. L'*Antologia di scrittori garibaldini* raccolta dal Mariani (Universale Cappelli, n. 36-37, pag. 360, lire 450) è la rassegna più completa di cui si possa oggi disporre ed è anche quella che meglio aiuta alla lettura, così felicemente abile dell'alternare le note drammatiche a quelle patetiche e descrittive. «Noi abbiamo amato Garibaldi; salutando il bell'astro sparito, salutiamo la nostra giovinezza lontana, gli ardori santi...». In queste parole pronunciate da Anton Giulio Barrili in morte di Garibaldi è ben sintetizzato lo stato d'animo di tutti coloro che avevano seguito il Condottiero, affascinati dalla sua presenza, animati dalla sua parola. E' questo lo spirito che circola in ogni pagina di questa antologia, e il clima è il medesimo anche se le imprese cambiano, anche se trascorrono decenni: è il passato che diviene leggenda.

LA CITTA' TAGLIATA DAL MERIDIANO DELLA CORTINA DI FERRO

OGNI CAMERIERA DI BERLINO-EST PUÒ EMULARE L'INCOSTANZA DI KRUSCEV

L'imprevedibilità non è prerogativa presidenziale ma appartiene al sistema Wodka più facile di domenica che di lunedì all'elegante «Café de la Presse»

DAL NOSTRO INVIATO

Berlino, maggio

Helmstedt non è propriamente un luogo di piaceri. Modesto paesotto del Brunswick, la prossimità di una grande arteria autostradale, quella che collega Hannover con Berlino, non è riuscita a aggiungergli importanza nè fama. Ci sono riusciti però gli alleati dell'ultima guerra, quando hanno deciso di far correre lungo la periferia orientale del paese la linea di confine fra la zona americana della Germania, ora scomparsa nel più vasto ambito della Repubblica federale, e quella sovietica, trasformata almeno di fatto nella Repubblica democratica.

Sosta a Helmstedt

I turisti germanici e stranieri che si recano a Berlino seguendo la via più frequentata e più economica si trattengono invariabilmente un'oretta a Helmstedt. Ho detto subito: non è una sosta di piacere. Il panorama si esaurisce in una distesa di campi verdi su cui spiccano rari boschi di conifere; ci sono delle bandiere a dar qualche poco di colore alla scena, ci sono delle orribili costruzioni in legno e mattoni che, evidentemente loro malgrado, hanno dovuto darsi una vernice di durevolezza cui non erano in origine preparate. Un'osteriola e una rivendita di tabacchi e oggetti ricordo si sono ispirate allo stile immortalato dall'epopea del West; e anche se non vi si trovano le avventuriere che hanno fatto la gioia e la disgrazia dei primi cercatori d'oro ma soltanto pallide kellerine teutoniche, il viaggiatore difficilmente riesce a liberarsi dall'impressione di veder improvvisamente roteare una canna di pistola o di assistere a una subitanea carica di cavalli.

Poi ci sono le sbarre. La prima si passa facile; dopo un centinaio di metri di terra di nessuno ci si arresta davanti alla seconda. Per andar oltre, a bordo del pullman dev'esserci un uomo di fiducia: un ragazzone biondo in divisa verde carico, non dissimile nella taglia da quella dei nostri pompieri. E' il primo poliziotto della Deutsche demokratische Republik *che si presenti al viaggiatore diretto a Berlino. La lunga sosta, infine, ha luogo fra la seconda e la terza sbarra, nel breve perimetro del posto di controllo sovietico.*

«Il piano settennale per la amicizia, la felicità e il benessere del nostro popolo» avverte subito un grande cartellone ai margini della strada, simile a quelli che da noi sollecitano l'acquisto di un lucido da scarpe. Accanto ci sono fotografie con masse di popolo su campi di sci e spiagge marine (il servizio organizzato e gratuito per le ferie dei lavoratori), in mezzo alle quali spicca il sorriso estatico di un operaio davanti a una macchina gigantesca che lavora da sola (la gioia di produrre per il progresso della nazione e l'affrancamento dal pesante lavoro manuale). Per pregevoli che siano, le foto sono troppo poche per dare sollievo nella attesa del poliziotto biondo, che è frattanto scomparso in una baracca con i passaporti dei viaggiatori. «Speriamo di passare tutti», dice un signore dall'aria saputa. «Qui mi conoscono bene, vedrete che faremo presto», dice l'autista; «da cinque anni vado avanti e indietro per questa strada». «Io ho dichiarato i dollari che ho con me; spero di non aver fatto male», una signora querula. «Se hanno voluto sapere anche delle macchine fotografiche vuol dire che controlleranno i bagagli», una ragazzina, forse la nipote della signora, convinta di essere spiritosa. «Faremo presto, vedrete». «Non si preoccupi per la sua camera, *signorina...». La spiegazione del signore dall'aria saputa è interrotta da un gruppetto di italiani che tenta la via della spensieratezza con «volare». Poi, mezz'ora di silenzio e bisbigli.*

Il biondino ci ha poi accompagnati fino alla terza sbarra, ha augurato buon viaggio e con un cenno di mano all'uomo di servizio alla sbarra ci ha dato via libera sul territorio della Repubblica democratica. A sorpresa di tutti, il paesaggio non è affatto mutato. Tra gli alberi spunta di quando in quando una torretta in legno apparentemente deserta e innocua. Dopo averne guardate un paio con curiosità, il viaggiatore si abitua a considerarle come parte integrante del panorama.

Baracche e bandiere fanno spicco al posto di blocco di Helmstedt, tra le due Germanie

«Guardi, vede quel casello?», il signore esperto si è risvegliato dal suo torpore. Avevamo percorso duecento chilometri dal posto di blocco, tutti sonnecchiavano. «Là c'è il poliziotto che controlla i tempi». Avevo sentito parlare del controllo dei passaporti, del bagaglio, della valuta; mai di quello dei tempi. «Da diversi anni ormai, per prevenire gli incidenti sull'autostrada, i sovietici hano imposto il limite di velocità a ottanta chilometri l'ora. Ogni automobile che parte dal posto di blocco viene segnalata telefonicamente a questo casello; e se arriva prima del tempo prescritto, il guidatore può esser costretto a pagare una multa di almeno 50 marchi». «Mi sembra una buona organizzazione», avrei voluto rispondere; ma ero rimasto sorpreso per il tono condizionale dell'affermazione. «Può essere costretto a pagare», ha ribadito il signore che davvero doveva saperne parecchio; «non è detto che lo sia; di sicuro qui non c'è niente».

Così ho fatto la conoscenza con la imprevedibilità, questa signora misteriosa e allucinante da cui molto di più avrei dovuto imparare nei giorni seguenti a Berlino. L'imprevedibilità, evidentemente, non è caratteristica riservata ai discorsi di Kruscev ma appartiene al sistema. E' una sensazione sottile e piacevole, di quelle che, nel mondo occidentale, sono prerogativa di poche donne di classe; a Berlino-est la distribuiscono, senza corteggiamento e nemmeno richiesta, le squallide cameriere di ogni birreria, le commesse di ogni negozio, le tabacchine; di più, anche gli impiegati agli sportelli della S-Bahn e gli strilloni di giornali.

Questo dono eccezionale dei berlinesi-est è dovuto a una delicata questione valutaria e a una legge impossibile. Come tutte le valute orientali, anche il marco-est ha un corso forzoso. Nella Repubblica democratica lo si cambia uno a uno con il marco-ovest, ma nel settore occidentale di Berlino, al mercato libero, la sua quotazione scende a poco più del venti per cento. Il mercato libero non è la borsa nera; è quello di tutti gli uffici di cambio autorizzati, delle banche e istituti di credito; allo stesso prezzo di quattro marchi e mezzo-est per ogni marco-ovest è però possibile effettuare il cambio, quando gli uffici sono chiusi, presso i sigarettai e i camerieri dei ristoranti.

*Per legge, questo è un cambio che non serve a niente. E' proibito entrare in Berlino-est con addosso della valuta orientale; il cambio deve essere effettuato presso le banche di Berlino-est al cambio forzoso di uno a uno. Allora si riceve sul passaporto un timbro attestante il numero dei marchi cambiati e soltanto esibendo il timbro si possono effettuare acquisti nel settore orientale. A Berlino-est si acquista e si consuma manovrando il portafogli con una mano ed esibendo il passaporto con l'altra; che si voglia comprare un tappeto orientale o prendere un caffè, pranzare secondo il rito polacco o acquistare il giornale o pagare il tassì, è indifferente. Portafogli e passaporto. «*Ausweis, bitte*» dice il cameriere prima di portare il menu; «*ausweis*», dice ogni berlinese-est, uomo o donna, giovane o anziano, prima di fornire qualsivoglia servizio a pagamento. I marchi-est acquistati all'ovest e quindi privi dell'*ausweis* sono denaro inutile. Si corre il rischio di non poter nemmeno acquistare il biglietto della S-Bahn per ritornare nel settore occidentale.*

All'insegna dell'incertezza

Così detta la legge. Una legge democratica tendente a proteggere l'economia dell'Est dall'infiltrazione imperialista. La legge ha però anche uno scopo più raffinato. Di impedire al berlinese-est di mescolarsi troppo frequentemente con gli ambienti capitalisti dell'Ovest. E' chiaro: deve mettere assieme quattro e mezzo dei suoi marchi-est per fare un marco-ovest. Un boccale di birra gli costa più di 500 lire; un biglietto al cinema duemila.

Infine, la legge ha lo scopo, forse inaspettato per i suoi stessi estensori, di rendere estremamente interessante ed avventurosa la visita di Berlino-est agli stranieri. E' la legge-madre dell'imprevedibilità.

*A Berlino-est, infatti, si possono spendere centinaia di marchi-est senza essere in possesso dell'*ausweis*; si può bere, mangiare, divertirsi, fare acquisti. Di volta in volta, la applicazione della legge dipenderà dal temperamento o dall'umore del cameriere, del commesso o del tassista. I modi di applicare la legge sono infiniti, quanti sono i temperamenti umani. Il comunismo non è privo di una certa carica umoristica.*

Provvidenziale intervento

Dapprincipio, ho creduto che il passaporto italiano mettesse tutti i berlinesi-est di buon umore. Mi sono sbagliato: erano di buon umore perchè si era di domenica. Il giorno dopo nello stesso Café de la Presse, *un locale di marcato gusto occidentale sulla* Friederich strasse *dove avevo ottenuto un bicchierino di wodka con il solo ausilio della copertina verde del passaporto, una cameriera accigliata me lo ha sfogliato con più cura di un doganiere. Tentando il gioco pesante le ho indicato il timbro attestante il passaggio per la zona sovietica, nel viaggio verso Berlino. La scritta era indecifrabile ma il formato non doveva coincidere con quello del timbro della banca. No, di lunedì la wodka senza l'*ausweis *regolamentare non poteva essere servita. Mi sentivo guardato come un agente provocatore.*

Sono stato salvato da un angelo. Per l'occasione aveva assunto le sembianze di Irene, la bionda e piuttosto corpulenta berlinese-est che aveva voluto iniziarmi ai misteri della vita nel sistema comunista. «E' mio ospite», ha detto al doganiere che ancora deteneva il mio passaporto, mostrando il suo inappuntabile ausweis *nella carta d'identità riservata ai residenti. E la wodka mi è stata servita con il più imprevedibile dei sorrisi.*

In fondo, occorre poco per rendere la vita meno monotona. Una piccola legge assurda e ogni comune mortale può sentirsi un eroe o un martire, cinquanta volte al giorno. Basta andare a Berlino-est.

Felice R. Incardona

Dopo una cerimonia ufficiale svoltasi a Frederiksberg sotto una pioggia torrenziale Re Federico di Danimarca aiuta le figlie, principesse Benedikte, Margarethe e Annemarie ad asciugarsi

CRONACA DELLA CITTA'

DOPO LE RESTRIZIONI FISSATE DAL CODICE

Le zone riservate di parcheggio al vaglio degli esperti del traffico

Martedì la commissione comunale dovrà anche definire la segnaletica orizzontale - Gli itinerari preferenziali

La commissione tecnica comunale per la viabilità e il traffico si riunirà in Municipio martedì pomeriggio. Due gli argomenti che figurano all'ordine del giorno: la disciplina dei posteggi riservati e la segnaletica orizzontale. Entrambi, nell'ambito del nuovo codice della strada, rivestono notevole importanza, trattandosi di problemi che quotidianamente ricorrono nella casistica stradale.

Apposite norme del codice disciplinano la materia dei posteggi riservati, nel senso che vengono abolite tutte le concessioni, salvo particolari eccezioni per casi di pubblico interesse. L'interpretazione di questa norma, nello spirito del codice, va intesa come un criterio restrittivo nella concessione dei posteggi riservati e ciò allo scopo di aumentare la disponibilità di aree per il posteggio pubblico, a disposizione cioè di tutti gli utenti della strada, senza privilegi.

Secondo il vecchio codice le autorità comunali potevano rilasciare provvedimenti che riservavano aree di posteggio dinanzi a importanti uffici pubblici, banche, enti, davanti a fabbriche e negozi, concessioni riguardanti il parcheggio dei veicoli, sia per consentire le operazioni di carico e scarico di merci. Tutte queste posizioni privilegiate sono state annullate dal nuovo codice. Piccole aree per il posteggio riservato possono venir concesse, come detto, soltanto per casi di pubblico interesse. Ma cosa si intende per caso di pubblico interesse? Rispondere a tale interrogativo rappresenta forse la cosa più impegnativa per le competenti autorità, trovatesi alle prese con problemi [illegible]

[illegible]

te un incremento del movimento veicolare, per cui diventa pericoloso l'attraversamento pedonale senza l'opportuna segnaletica.

In una delle ultime riunioni la commissione comunale per il traffico aveva deliberato anche l'istituzione dell'itinerario prefenziale sulla direttrice via Carducci - viale d'Annunzio, riservandosi di definire i dettagli per le altre principali direttrici del traffico cittadino (rive, via Fabio Severo). Sono passati molti mesi da allora ma il provvedimento non ha trovato ancora pratica attuazione. Poichè il volume del movimento stradale registra un continuo incremento, specie nelle arterie centrali e quasi obbligate, come appunto la via Carducci e il viale d'Annunzio, si prospetta l'urgente necessità di far applicare le disposizioni relative all'istituzione di questo primo itinerario preferenziale. Si tratta di provvedere alla sistemazione di qualche centinaio di cartelli indicanti il diritto di precedenza vigente sulla strada principale, con il segnale d'obbligo a dare la precedenza che sarà collocato agli sbocchi delle laterali sulla strada principale, protetta. Consta che i competenti uffici stanno esaminado il problema; si tratterebbe di risolvere ancora alcuni dettagli.

L'Opera difesa minorenni ha trasferito la propria sede in via Genova 23/III.

[illegible]

missione dovrà procedere con il programma di istituzione di nuovi passaggi pedonali protetti; da varie sedi sono state avanzate precise proposte che saranno vagliate nella prossima riunione. Finora sono stati realizzati praticamente solo i passaggi pedonali nella zona del centro cittadino e lungo alcune delle arterie di maggior traffico; ma vi sono sollecitazioni perchè siano istituiti tali passaggi anche in molte altre zone e lungo strade che registrano giornalmen-

SE CONFORTATA DA TANGIBILE AIUTO

La CRI distribuisce più del bene che riceve

Una «Settimana nazionale di solidarietà»

Settimana della CRI dall'1 all'8 giugno 1960: un titolo che può anche sfuggire all'attenzione di molti o che può dire soltanto poco. Si vedono girare per la città le autoambulanze della Croce Rossa Italiana, forse dà fastidio il suono della si- [illegible]

organismo che opera nella propria città e che, costituendo un proprio patrimonio di bontà ed una propria conquista sociale, deve essere per ciascuno motivo di orgoglio personale.

Trieste non sarà seconda alle città sorelle e aiuterà con affettuoso trasporto la sua Croce [illegible]

[illegible] *costo è ben superiore alle tariffe praticate, siano migliorati, affinchè sia consentita la assistenza gratuita alle persone povere, affinchè la Croce Rossa italiana si senta sorretta in questo suo lavoro anche da una forma tangibile di simpatia.*

In tutta l'Italia la «Settimana della CRI» segna il momento in cui i cittadini sono specialmente chiamati a rivolgere il loro pensiero non solo alla istituzione vista in campo nazionale ma a quel particolare

La libertà di stampa nel pensiero dell'on. Migliori

[illegible] in senso assoluto, risultare «illogica, irrazionale, antigiuridica, antisociale».

Dopo aver premesso che quale parlamentare egli fa parte del comitato ristretto per l'esame del disegno di legge sull'ordinamento della professione di giornalista e di essere relatore per la commissione della giustizia al disegno di legge sulle «corti d'onore», l'on. Migliori è entrato pacatamente nell'argomento, ribadendo appunto che nessun diritto può essere assoluto, dovendo coesistere con quello altrui. La libertà di stampa deve tenere conto che esiste il diritto e l'esercizio del diritto, il quale ultimo può essere legittimo o illegittimo, sconfinando nell'abuso. L'esercizio del diritto di informazione, attivo per il giornalista, passivo per il lettore, per il cittadino qualsiasi, deve trarre dipendenza dall'esercizio del diritto. L'oratore ha accennato quindi alla necessità che sia salvaguardato anche il diritto alla riservatezza, per escludere dall'altrui conoscenza fatti e vicende troppo personali.

Sempre sull'argomento del diritto di informazioni l'on. Migliori ha ricordato anche le conseguenze che possono derivare da descrizioni troppo particolareggiate di cronaca nera, capaci di provocare turbamento negli individui meno forti, portandoli alle estreme conseguenze come è stato più volte dimostrato. Ha ricordato infine la necessità di una maggiore disciplina legislativa in tema di diffamazione a mezzo stampa, di reati contro la morale e contro il costume, per giudicare i quali è lasciata troppa facoltà ai magistrati di agire secondo coscienza. La conclusione cui è arrivato l'oratore è che non può esserci civiltà staccata dalla libertà.

DOMENICA PROSSIMA IN PIAZZA UNITA'

La «Fiera del Giro» al seguito dei ciclisti

Il ritorno del Giro d'Italia a Trieste sarà salutato con particolare simpatia dagli sportivi locali e da quanti vedono in questa manifestazione di carattere internazionale un motivo spettacolare dei più moderni e dei più dinamici. Domenica prossima i corridori e il numeroso seguito della carovana giungeranno nella nostra città, dove si concluderà la tappa Treviso-Trieste.

Località ed ora presumibile d'arrivo sono già noti. L'ingresso del Giro nel nostro territorio è previsto per le 16, ora in cui i corridori dovrebbero transitare fra Monfalcone e San Giovanni del Timavo. Proseguendo lungo la statale n. 14 la corsa toccherà Sistiana e raggiungerà Barcola per la costiera, per concludersi dopo aver percorso viale Miramare, piazza Libertà, corso Cavour e riva Tre Novembre in piazza Unità d'Italia, sulla «passeggiata triestina». Lo striscione del traguardo sarà teso all'altezza della facciata del palazzo del Lloyd che guarda piazza Unità.

Allo scopo di allargare al massimo il rettilineo d'arrivo, e favorire quindi la regolarità della volata conclusiva, l'Ufficio tecnico comunale, con il consenso delle Ferrovie dello Stato, provvederà a chiudere provvisoriamente una rotaia con lo impiego di conglomerato bituminoso. Ai lati del rettilineo terminale saranno disposte ininterrottamente le transenne di contenimento, per consentire al pubblico di disporsi lungo di esse e osservare da quella posizione anche la fase conclusiva della tappa. In corrispondenza del traguardo saranno installate due tribunette per il giudice d'arrivo e per gli inviati al seguito della corsa; altra tribunetta sarà riservata alle autorità locali.

La sera dell'arrivo della tappa, con inizio alle ore 21, avrà luogo in piazza Unità d'Italia la «Fiera del Giro», spettacolo musicale che sarà offerto gratuitamente al pubblico triestino. Si tratta di una manifestazione che ha suscitato vasti consensi nelle città sedi di tappa dove si è già svolta e che non mancherà di interessare anche gli appassionati locali di musica leggera. Nel «cast» dello spettacolo spiccano i nomi di Gino Latilla, di Alighiero Noschese e del caratteristico complesso «Koko Fernandez y sus orquestra brasilera».

Vigilia della votazione sugli enti paracomunali

Notevole eco ha avuto negli ambienti politici la protesta dell'assessore on. Pecorari, il quale ha rimesso la sua delega al Sindaco, per contrarietà all'accordo fra i partiti che ammette nelle amministrazioni paracomunali anche gli esponenti dei gruppi politici antinazionali. Si è appreso che l'ass. Pecorari aveva chiesto quanto meno un rinvio delle elezioni previste per domani al Consiglio comunale e ciò perchè egli si proponeva di sentire sul delicato problema un nuovo giudizio del comitato provinciale della DC. Lo stesso ass. Pecorari ha ribadito ieri i motivi della sua protesta, rivolta contro l'inserimento — che avverrebbe così per la prima volta nella storia di Trieste — di esponenti delle forze antinazionali nella direzione degli enti comunali e paracomunali.

Cresime: mercoledì 1.o giugno non sarà impartita la Cresima nella Cappella della Curia vescovile, essendo mons. Santin assente da Trieste, per la Conferenza episcopale triveneta.

ANCHE I BERSAGLIERI NELLA PARATA DI GIOVEDI'

Il programma per la festa del 2 giugno

Nella ricorrenza della festa della Repubblica, il 2 giugno prossimo, si svolgerà a Trieste l'annunciata parata militare, cui presenzieranno le massime autorità cittadine e rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma. La manifestazione si snoderà lungo il tradizionale percorso delle rive, passando davanti a piazza Unità. Alla parata parteciperanno le truppe del Presidio militare di Trieste, oltre ad un battaglione di bersaglieri, reparti della Marina militare e reparti dell'Aeronautica. E' previsto anche il volo di alcune formazioni dell'Aeronautica militare. Lo schieramento delle Forze armate sarà posto agli ordini del comandante militare di zona, gen. Vismara.

Alle 10 è previsto l'arrivo in piazza Unità del gen. Ugo Bizzarri comandante il V Corpo d'Armata, al quale il gen. Vismara presenterà le truppe. Accompagnato dal comandante militare di zona il gen. Bizzarri percorrerà quindi il fronte dello schieramento; successivamente farà ritorno alla piazza per assistere alla sfilata dei reparti.

Anche il legno del Gabon nella XII Fiera di Trieste

A prenotazioni ormai concluse, è giunta ieri alla presidenza dell'Ente fiera campionaria internazionale di Trieste la gradita e spontanea adesione del Governo del Gabon, una delle Repubbliche dell'Africa Occidentale che hanno recentemente ottenuto l'indipendenza. Il Governo di Gabon ha chiesto di partecipare alla IX mostra internazionale del legno, a fianco delle altre due Repubbliche africane, Camerun e Costa d'Avorio.

Con l'adesione del Gabon saranno presenti alla XII Fiera di Trieste praticamente tutti i [illegible]

Non rinunciano al contratto il personale dei MM.GG.

[illegible]

me tratte da regolamenti stabiliti per l'impiego pubblico. Una mozione dello stesso direttivo pertanto «dichiara il fermo proposito di opporsi a qualsiasi unilaterale modifica dell'attuale rapporto di lavoro e riafferma la decisa volontà di difendere, con ogni mezzo, gli interessi dei lavoratori dei MM.GG.». La mozione è stata fatta propria dalla Camera Confederale del Lavoro che, approvandola, l'ha portata a conoscenza delle autorità competenti.

[illegible] ciò per imporre d'autorità un regolamento sulla scorta di quelli esistenti per gli enti statali o per gli enti di diritto pubblico.

Il consiglio direttivo sindacale ritiene innanzitutto che in costanza dell'attuale contratto, nessuna variazione allo stato giuridico dei lavoratori dipendenti dei MM.GG., può essere apportato e che, considerate le particolari caratteristiche del lavoro svolto, le esigenze dell'Azienda e dei lavoratori siano meglio soddisfatte da norme contrattuali consensualmente concordate e accettate, che non da nor-

Le ACLI a Opicina con un nuovo Circolo

Nel pomeriggio avrà luogo l'inaugurazione della nuova sede del circolo ACLI di Opicina, in via Doberdò 8. I locali sono stati dotati di moderni mezzi di conforto e ricreazione quali il bar, la televisione, sale da gioco ecc., in modo da rendere più accogliente la sede stessa e rispondente alle esigenze dei lavoratori della zona.

DISAVVENTURA DI UN MOTOCICLISTA

Tradito dalla frenata sbatte contro un'auto

Nell'urto si è fratturato una gamba
Il singolare infortunio di un elettricista

Un giovane motociclista si è fratturato una gamba scontrandosi con un'autovettura che lo precedeva; si tratta del commesso Vittorio Navali di 20 anni, abitante in via Cadorna 13, che verso le 19.10 percorreva il viale Campi Elisi proveniente da Sant'Andrea [illegible]

dale è stato poi accertato che egli doveva essere rimasto vittima di un colpo di calore, e pertanto è stato trattenuto in osservazione con prognosi di quattro giorni.

[illegible] giovane infatti era precipitato, causa un improvviso malore, da una scala a pioli alta due metri su cui era salito per fissare un lampadario al soffitto di una camera dell'albergo Orchidea, a Grignano. All'Ospe-

Nel XXV anniversario di matrimonio di
BERNARDA e MARIO SIMIC
i figli MARINO e ADRIANA augurano ogni felicità.
Trieste, 30 maggio 1935-1960.

DAL 18 GIUGNO SPETTACOLI A SAN GIUSTO

Le numerose attrattive dell'estate triestina

Nell'ultima riunione del comitato d'amministrazione dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, dopo l'esame e l'approvazione del conto consuntivo per l'anno 1959, di cui già dettagliatamente è stata data notizia, sono state prese diverse decisioni attraverso le quali si è delineato un quadro di quelle che saranno le grandi manifestazioni a Trieste tra il giugno e il settembre.

Ecco, per sommi capi, un «panorama» delle manifestazioni. L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo ha deliberato l'erogazione di contributi per il concorso ippico nazionale di Villa Opicina, per il torneo nazionale di tennis riservato a giocatori di prima e seconda categoria, per il torneo internazionale di pallanuoto, così brillantemente iniziato ieri alla piscina coperta, per la prossima corsa automobilistica Trieste-Opicina, che quest'anno promette di aumentare il successo tecnico e spettacolare delle scorse edizioni. I contributi riguardano anche l'esposizione nazionale canina, con una rassegna e una gara per cani da ferma su selvaggina liberata, che si svolgerà sul Carso; la mostra d'arte pittorica sul tema «Il mare», che sarà aperta durante il periodo della Fiera di Trieste alla galleria del Teatro Nuovo e il Festival nazionale del film pubblicitario - cinematografico - televisivo, che dal 29 giugno al 2 luglio richiamerà a Trieste i migliori esperti in materia ed i più quotati produttori. Di risonanza mondiale, poi, il «Premio Italia», radiofonico e televisivo, che vedrà la partecipazione di esponenti di ogni specie di manifestazione artistica: un avvenimento artistico di interesse veramente eccezionale e che si prolungherà dal 27 settembre fino all'11 ottobre.

Nell'ultima parte della riunione il presidente, il direttore e i componenti del comitato d'amministrazione hanno esaminato le soluzioni e i progetti per la riapertura del Bastione Fiorito, hanno deciso di erogare un contributo per migliorare la manutenzione del Castello di Miramare, meta principale di tutti gli ospiti della nostra città. Per Miramare è già stato fissato il rilancio del suggestivo spettacolo «Suoni e luci».

Infine per il 18 giugno è stabilito il primo spettacolo serale della stagione nel Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto: si tratterà di un programma articolato su una nuova piacevole forma teatrale, con la partecipazione di artisti di fama europea.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 22.5, minima 13.4; situazione ore 19: umidità 56 per cento; pressione 1015.9 in aumento; temperatura del mare 19.8; vento km. 5 da O-S-O.

Oggi: S. Massimino. — Il sole sorge alle 4.21, tramonta alle 19.44. La luna nasce alle 7.42, tramonta alle 22.37.

Maree. — OGGI: alta alle 11.57, cm. 25 e alle 22.34, cm. 31 sopra il l. m.; bassa alle 17.12, cm. 1 sotto il l. m. — DOMANI: bassa alle 5.51, cm. 52 sotto il l. m.

Farmacie aperte: INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2; Cipolla, via Belpoggio 4; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via S. Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5; Benussi, via Cavana 11; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni); Alla Minerva, piazza S. Francesco 1; Ravasini, piazza della Libertà 6; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	30	54	51	44	26
CAGLIARI	24	46	71	45	69
FIRENZE	20	66	87	41	40
GENOVA	81	5	39	7	14
MILANO	89	9	31	22	21
NAPOLI	33	52	50	47	43
PALERMO	12	62	29	66	15
ROMA	46	43	83	88	16
TORINO	86	40	8	45	62
VENEZIA	74	11	23	62	22

ENALOTTO:
1, 1, 1, 2, 2, x, 1, x, 2, 2, x, x

Nella zona del Veneto Orientale si sono avuti quattro undici e 101 dieci. Un «undici» è stato conseguito a Trieste su scheda sestupla, anonimo, giuocato presso la rivendita tabacchi di via Santa Caterina.

I dodici sono stati 2 e riceveranno 8.438.000 lire; gli undici sono 111, quote lire 114.000; i dieci sono 1414 e riceveranno 8.900 lire.

LE ORE DELLA CITTA'

Da oggi vacanza

Aria di festa ieri mattina nelle vie del centro, invase da una folla di studenti e scolari che hanno iniziato le vacanze estive. Ieri mattina infatti hanno avuto termine le lezioni; nei prossimi giorni seguiranno le consuete cerimonie di chiusura, con la pubblicazione degli scrutini e la distribuzione delle pagelle. Poi punto e basta, con l'arrivederci a ottobre. Per qualcuno l'arrivederci risulterà poi anticipato a settembre, per via degli esami di riparazione, ma ora queste non sono cose che contano. Ieri è stato gettato il seme della vacanza, che ha popolato di incanto Barcola di allegri studenti, e i locali della riviera con piste da ballo all'aperto sono stati invasi da una vera folla di giovani, che sotto il sole si sono sbizzarriti ai ritmi di Celentano. Aria di festa nonostante gli scrutini che imperversano sul capo di tanti, come spade di Damocle, di classica memoria.

Nozze d'argento

Umberto Ruzzier ed Elda Peteani, che hanno pronunciato il fatidico «sì» venticinque anni fa, nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti, celebrano il traguardo delle nozze d'argento nell'intimità della loro famiglia, circondati dall'affetto delle figlie Claudia e Franca. Ad Umberto Ruzzier, nostro compagno di lavoro, e alla sua sposa, gli auguri più fervidi.

Miglioramenti assicurati ai pensionati marittimi

[illegible]

Praticamente, tutte le pensioni, a parità di grado e di navigazione, liquidate fino al 1958 — cioè fino a quando non subiranno il naturale aumento dovuto all'entrata in vigore delle competenze medie stabilite nel gruppo 1957 — risulteranno eguali.

La «Frae di primevere» con la Filologica friulana

La Sezione di Trieste della Società Filologica friulana rammenta che la «Frae di primevere», fraterno e lieto incontro di friulani ed amici del Friuli, avrà luogo giovedì 2 giugno a Gorgazzo di Polcenigo e Aviano. Soci e non soci che desiderassero parteciparvi sono vivamente pregati di far pervenire le adesioni entro il 30 maggio, per il viaggio in autopullman e per il sacchetto della colazione, alla segreteria della Filologica a Udine, piazza Venerio 2 D, oppure a Trieste, via Franca 5. Coloro che intendono valersi di mezzo proprio per il viaggio ed usufruire soltanto della colazione dal sacco sono pregati di dare tempestiva adesione.

Ed ecco il programma della bella scampagnata: ore 8.45 partenza con autopullman da piazza Venerio; ore 9.30 visita alla Scuola mosaicisti di Spilimbergo; ore 10.30 partenza per Maniago (breve sosta) e Polcenigo; ore 11.30 arrivo e ricevimento a Polcenigo; ore 12.45 colazione all'aperto al «Gorgazzo» (in caso di cattivo tempo la colazione sarà tenuta in ambienti vicini); ore 15 partenza per Aviano; ore 16 ricevimento e manifestazioni varie ad Aviano. Inaugurazione del locale «Fogolâr furlan»; ore 18.30 partenza da Aviano per Pordenone-Udine. Per informazioni telefonare al numero 25-361.

Stamane la premiazione del concorso sui fiori

Si conclude stamane, con la premiazione che avrà luogo alle ore 10.30 nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), il primo concorso scolastico «Il mio fiore preferito», organizzato dal Club dei fiori con l'appoggio del Provveditorato agli studi, dell'Ente rinascita agricola e di altri enti e istituzioni locali allo scopo di diffondere tra i giovani la conoscenza e l'amore per i fiori.

La Sezione musica del Circolo della cultura e delle arti concluderà la stagione di attività 1959-60 con un concerto del valoroso coro «G. Tartini», diretto da Giorgio Kirschner, complesso vincitore del Concorso Ilirsberg 1959. Il concerto si terrà mercoledì 1 giugno, alle ore 21.

«Incontri dello spirito»

la trasmissione di questa mattina, alle ore 9.45, da Radio Trieste, presenterà la radiocronaca registrata dell'arrivo della statua della Madonna di Fatima a Trieste, nello scorso settembre. Il servizio, di carattere religioso e documentaristico rilevante, venne trasmesso dalla Radio Vaticana. Viene invece presentato per la prima volta agli ascoltatori di Radio Trieste.

Spettacolo per i soldati

Il Circolo delle Assicurazioni Generali ha voluto avere ancora una volta suoi ospiti, nel pomeriggio di ieri in sala Duca d'Aosta, le rappresentanze delle truppe del Presidio. A centocinquanta soldati e ai loro ufficiali accompagnatori è stato offerto uno spettacolo d'arte varia; particolarmente ha divertito il trio De Rosè, con le sue tipiche battute, i cinque ragazzi del juke-box, le ballerine Livia e Lucia e il prestigiatore Chete. Lo spettacolo è stato molto applaudito. Durante l'intervallo è stato offerto un rinfresco. In rappresentanza del comandante del Presidio, impedito per impegni del suo incarico, è intervenuto il colonnello Iacarelli.

Pagherete fra quattro mesi

Le Olimpiadi saranno per molti l'occasione determinante per l'acquisto del televisore. Voi potrete farvelo consegnare fin d'ora, senza versare una lira: inizierete un comodissimo pagamento rateale appena fra quattro mesi! E' un'occasione d'oro, che *Radiovalmaura* ha studiato appositamente per voi. Potrete scegliere il «vostro» apparecchio tra le marche: Radiomarelli, Siemens, Philips, Atlantic, Voxson, C.G.E., Phonola, ecc. ecc. *Radiovalmaura*, via Valmaura 1 e via dell'Istria 129 (tel. 41440 e 73250).

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del mobilificio Giovanni Hauser, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo d'acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Mobili di modello esclusivo

per la nuova produzione vengono presentati alla Mostra permanente dei mobilieri triestini in via Settefontane 84 (Padiglione della Fiera angolo viale Ippodromo). Vi dominano accanto ai normali mobili di linea moderna, quelli di concezione nordica [illegible]

Costumi da bagno

[illegible]

La banda dei salesiani

[illegible] forza del destino», fantasia; Sebek: «In the Sudan», intermezzo; Schubert: «La casa delle tre ragazze», operetta; Tatulli: «Canzoniere triestino».

Bagno sociale del C.M.M.

Mercoledì 1.o giugno apertura del Bagno sociale. Continuano presso la segreteria sociale il rilascio e il rinnovo delle tessere di frequentazione.

Soggiorno estivo del CMM

Si porta a conoscenza dei soci che con il giorno 3 giugno p.v. dalle ore 17 alle 20 avranno inizio le prenotazioni per il soggiorno estivo a Bagni di Moso (Val Pusteria).

Appuntamento a Grignano

Il celebre regista americano Marcell Prawy così si esprimeva seduto nella veranda del bar dell'Hotel Riviera che si affaccia sul golfo di Grignano: «...scruto per delle ore Miramare, il Castello e il verde degli alberi, ascoltando il battito delle onde, ne sono innamorato; e dico che al mondo non esiste posto più bello, più romantico e pieno di ricordi». Il noto barman Carlo vi servirà i suoi famosi cocktail senza maggiorazione di prezzo.

La vetrina della domenica

ammiratela in via S. Caterina 7 e in viale XX Settembre 17 da *Mode Bianca* che presenta le ultime creazioni dei deliziosi costumi da bagno «Tropic» originali francesi. Eleganti tailleurs primaverili ultimi arrivi. Osservate anche le mostre interne.

Histria

E' uscito ieri e sarà distribuito domani, il numero unico del Centro di studi politici, economici e sociali, dedicato alla civiltà e alla cultura dell'Istria. Il fascicolo raccoglie scritti di oltre sessanta autori di ogni epoca, istriani e conoscitori o cultori di cose istriane; esso rappresenta pertanto una raccolta di singolare vastità, che abbraccia una quindicina di secoli di storia e testimonia l'alto livello civile raggiunto dalle popolazioni istriane in ogni tempo. Il fascicolo sarà presentato alle autorità cittadine nella sede del Centro, in via Machiavelli 15. Esso è nato infatti sotto gli auspici di un comitato d'onore al quale hanno aderito le massime autorità locali, fra cui il Vescovo mons. Santin e il Sindaco Franzil, oltre a numerose personalità nazionali, tra cui i deputati al Parlamento Bettiol e Bartole.

1961, 1961, 1961... novità!

La R. Bosch presenta la nuova serie di autoradio Blaupunkt a transistors e portatili in un solo apparecchio e invita la spettabile Clientela a prendere visione della nuova gamma in produzione presso il Servizio Autorizzato: *Garage Regina*, via Coroneo 3.

Anita De Rosa

in occasione della settimana del cotone concede lo sconto del 10 per cento su tutti i modelli recenti di stagione. Visitate il negozio di via S. Spiridione 8.

Tende alla veneziana

e gelosie avvolgibili «*Komarek*», insuperabili. Agente di Zona: Romano Barini, via Ruggero Manna 21, tel. 38-184.

«Ai Marittimi»

la vecchia trattoria di Barcola via Lavareto 11 è stata riaperta. Cucina casalinga. Specialità pesce. Sala grande per rinfreschi, riunioni, matrimoni, cresime, società sportive. Giardino. Pista ballo. Posteggio auto. Prezzi modici. Telefono 61506.

Risolve ogni dubbio...

la vendita di propaganda dei famosi frigoriferi C.G.E. (listino lire 96.000) a lire 85.000, presso *Elettronica*, via Mazzini 16, telefono 23477.

Tende alla veneziana

de «L'Invulnerabile» a lire 3300 il mq. rivolgendovi direttamente al Concessionario di zona: Mario [illegible]

Da Canarutto

[illegible]

Lampadari di classe

[illegible]

Ballo al «Paradiso»

[illegible]

Dopo una lunga esistenza dedicata alla famiglia e al lavoro, ieri 28 corr., è mancato all'affetto dei suoi cari il cavaliere del Lavoro

Alfredo Fabris

Direttore di macchina a r. Società Navig. «Adriatica»

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LUCIA, la figlia ALFREDA, il figlio TULLIO con la fidanzata (assenti), i fratelli GIOVANNI e LUCIANO, le sorelle MERCEDE, IGINIA e ANNUNZIATA (assenti), i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 30 corr. alle ore 10.30 dalla via Pauliana n. 11.

Il 24 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari, a Lussinpiccolo

Noemi Zotti

d'anni 86

Addolorati ne danno il triste annuncio la desolata sorella THEA e i nipoti tutti.
Lussinpiccolo-Trieste 29-5-60.
Famiglie: GIACONI-ZOTTI

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le molteplici attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Adele Sirotti

nell'impossibilità di farlo personalmente porgiamo i nostri sentiti ringraziamenti a quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie SIROTTI, VITOLOVICH MEDIZZA e congiunte

Commossa per le attestazioni d'affetto tributate al suo caro marito

Antonio Russo

la moglie ringrazia sentitamente il Corpo della P.C. e della P.S., gli amici e conoscenti, e quanti in vario modo presero parte al suo dolore.

Nel VI triste anniversario della scomparsa del

dott. Giulio Cleva

la moglie e i figli lo ricordano con sempre vivo rimpianto.

Una Santa Messa verrà celebrata nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo il 31 maggio alle ore 10.

L'ASS. MAZZINIANA ITALIANA DI TRIESTE [illegible]

Angelo Scocchi

[illegible]

IL VARO DELL'«AGIP-LIVORNO» A MONFALCONE

Costruita a tempo di primato è scesa veloce anche in mare

Madrina della turbocisterna è stata Donna Carla Gronchi
Parole di elogio per i nostri cantieri - Forse nuove commesse

Alle 11,24 Donna Carla Gronchi, accompagnata dal presidente dei CRDA, ing. Pacchiarini, e dalle alte autorità dello Stato e delle tre province di confine, saliva sul palco d'onore posto alla testata dello scalo gigante del Cantiere di Monfalcone, mentre S. E. mons. Ambrosi, Arcivescovo di Gorizia, assistito da mons. Foschian, parroco di Monfalcone, celebrava il sacro rito di benedizione della seconda turbocisterna della Società Nazionale Metanodotti di Milano, la «AGIP-Livorno». Dopo i secchi e precisi ordini del direttore del varo, l'ing. Guli, Donna Carla Gronchi tagliava con la accetta d'argento il nastro tricolore e mentre la tradizionale bottiglia di spumante s'infrangeva sul lato sinistro della nave, la turbocisterna scendeva celermente nell'insenatura di Panzano. L'urlo delle sirene ha accompagnato l'importante unità di 47.700 tonnellate e nel frattempo da una delle maestose gru, alte 93 metri, veniva deposta sullo scalo libero la prima lamiera di fondo della terza gemella, la «AGIP-Venezia».

Subito dopo, l'ing. Pacchiarini, amministratore delegato dei CRDA, prendeva la parola

(«Giornalfoto»)
Donna Carla Gronchi

per esprimere la piena soddisfazione delle maestranze giuliane per le recenti dichiarazioni del Ministro Tambroni, relative ai provvedimenti in corso di studio per la risoluzione della crisi cantieristica nazionale. Dopo aver porto un ringraziamento agli onorevoli Garlato, Sottosegretario alle Partecipazioni statali e all'on. Mattei, l'ing. Pacchiarini ha messo in evidenza che la nave è stata solo quattro mesi sullo scalo, costituendo così un primato in campo nazionale nella costruzione di petroliere. L'amministratore delegato dei CRDA ha rivolto, quindi, un deferente saluto d'omaggio alla consorte del Presidente della Repubblica.

L'on. Tupini, presidente della Fincantieri, ha esteso un vivissimo elogio ai tecnici e alle maestranze dei CRDA, ricordando che già quattro mesi or sono, in occasione del varo della prima unità del gruppo SNAM, la «AGIP-Bari», aveva ammirato la potenzialità degli impianti cantieristici giuliani. Dopo aver rinnovato all'on. Mattei il ringraziamento per la fiducia accordata ai CRDA, ha parlato a lungo sulla crisi delle costruzioni navali nel mondo, esaminando la disparità che sussiste fra la domanda e la offerta di tonnellaggio, in conseguenza delle variazioni strutturali subentrate nei grandi canali del traffico marittimo. In particolare ha tenuto a [illegible] il fatto che in tutti i paesi stanno sorgendo delle iniziative a carattere pubblico per sanare — almeno in parte — gli effetti della cennata crisi. I cantieri, in Italia, costituiscono il settore produttivo più depresso, il che, ovviamente, forma un problema nazionale. Ai CRDA, comunque, il Governo ha pensato con le commesse recentemente annunciate e che riguardano i due transatlantici per il Lloyd e due carghi di grosso tonnellaggio, oltre alle turbonave da 38 mila tsl.

Quindi ha parlato l'on. Garlato, sottosegretario alle Partecipazioni statali, il quale ha portato il saluto del Ministro Ferrari Aggradi sia ai CRDA per le superbe realizzazioni, quanto all'on. Mattei per la politica costruttiva svolta in favore della produzione e del trasporto energetico. L'on. Garlato ha messo in rilievo la nuova vittoria dei CRDA, il gruppo cantieristico giuliano che mantiene alta la tradizione dell'attività costruttiva nazionale entro e fuori i confini della patria. La «AGIP-Livorno», costituisce una nuova importante tappa nella politica complementare dell'ENI. La flotta del complesso petrolifero nazionale si arricchisce dunque di altre 47.700 tonn. di portata. Una flotta cisterniera, ha tenuto a far rilevare il sottosegretario, assolve a due importanti funzioni: ad operare con la massima economicità nel settore dei trasporti di greggio ed a permettere all'Ente di soddisfare, con navi nazionali, ai fabbisogni di olii minerali delle raffinerie nazionali. Passando all'esame della nuovissima unità, il sottosegretario ha fatto rilevare che nella realizzazione di questa nave fanno capo due protagonisti: l'ENI ed i CRDA, i quali, attraverso la loro collaborazione, riescono a rendere le turbocisterne adeguate ai trasporti di greggi, nel senso di diminuire le soste nei porti, potendo la nave scaricare tutto il suo carico nello spazio di 12 ore, contraendo così le spese ed i consumi. Oggi la flotta ENI raggiunge le 280 mila tonnellate di portata lorda. Ed è allo studio, ha aggiunto ancora l'on. Garlato, un programma aggiuntivo, una parte del quale verrà assicurata ai CRDA.

Il Ministro delle Finanze, on. Trabucchi, portando il saluto del Governo, ha tenuto a lodare la qualità di lavoro svolto dai tecnici e dalle maestranze giuliane, qualità che certamente farà onore al nome d'Italia e dei cantieri di Trieste e Monfalcone in tutti i mari del mondo. E successivamente ha lasciato intravedere la possibilità di assegnare ai nostri cantieri un'ulteriore importante commessa: si tratterebbe di due unità destinate al trasporto delle banane, forse, secondo qualche indiscrezione, del tipo «RAMB», già costruite dai nostri impianti produttivi.

Alla cerimonia del varo hanno presenziato fra gli altri, i rappresentanti della società armatrice, la SNAM di Milano, e cioè l'on. Mattei, presidente dell'ENI, e l'ing. Giulio Sacchi, direttore generale della stessa SNAM, nonchè il Commissario generale di Governo dott. Palamara, il Prefetto di Gorizia, dott. Nitri, il presidente della Provincia di Trieste prof. Gregoretti, il Sindaco dott. Franzil, il Sindaco di Monfalcone, cap. Cuzzi, il Sindaco di Gorizia, dott. De Bernardis, il gen. Vismara, comandante del Presidio militare di Trieste, il dott. Caidassi presidente della C.d.C., l'on. Tanasco, presidente dei MM. GG., il col. Vezio Ascoli, comandante la Capitaneria di Porto di Trieste, il col. Sartori della Navalgenarmi, il ten. col. di Porto Sirotti, comandante del porto di Monfalcone, il dott. Doria, presidente dell'Associazione degli industriali, l'avv. Sadar, presidente della Cassa di Risparmio, molti armatori e rappresentanti consolari.

Hanno fatto gli onori di casa il presidente dei CRDA, ing. Domenico Pacchiarini, l'amministratore delegato ing. Giuseppe Carnevale, i direttori generali gr. uff. Alberto Cosulich e il comm. ing. Ugo Crovetti, nonchè il direttore del Cantiere di Monfalcone ing. Guli.

Al termine del varo è stato offerto agli armatori ed alle autorità un rinfresco al Club della Vela di Monfalcone.

Parlando con le autorità ospiti abbiamo sentito delle espressioni di vivissima lode per la celerità con la quale il Cantiere di Monfalcone è riuscito a costruire l'imponente unità. La «AGIP-Livorno», difatti è scesa in mare dopo 93 giornate lavorative, tempo che, indubbiamente, costituisce il record italiano, e fors'anche quello europeo, in costruzioni di siffatta natura.

(«Giornalfoto»)
L'«AGIP-Livorno» mentre scivola verso l'abbraccio del mare

Missione tedesca in visita alle abitazioni popolari

INCONTRO ALL'I.A.C.P. - OGGI GLI OSPITI A S. GIUSTO

Una numerosa missione di amministratori e di tecnici della città di Amburgo, è giunta ieri a Trieste per studiare in loco l'organizzazione operante nel settore delle case popolari ed abitazioni minime. Questa missione lo scorso anno aveva condotto un'indagine analoga a Roma. La delegazione del «Norddeutsche Treuhandgesellschaft» si compone di quattro Ministri, di 14 funzionari superiori statali, tre direttori esperti del ramo costruttivo, un direttore del Consorzio enti costruttori di case, 22 direttori dirigenti di enti per costruzioni, [illegible] società costruttive, quattro dirigenti di enti per costruzione di alloggi, 16 architetti e 13 direttori di istituti di credito.

Ieri pomeriggio gli illustri ospiti sono stati ricevuti dai dirigenti dell'Istituto autonomo per le case popolari, con i quali nei prossimi giorni visiteranno alcuni cantieri di lavoro per raccogliere gli elementi necessari all'indagine che stanno compiendo. Oggi pomeriggio gli esperti tedeschi saranno ospiti dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo che in loro onore offrirà un rinfresco al Castello di San Giusto.

Assemblea edili alla C.d.L.

Stamane alle ore 10.30, in via Duca d'Aosta 12, si terrà l'assemblea generale dei lavoratori edili, cementieri, laterizi, pittori, ecc. iscritti alla Camera del lavoro. La relazione sindacale e organizzativa della categoria verrà svolta dal segretario del Sindacato edili della C.C.d.L., Mario Delconte. Tutti i lavoratori aderenti all'organizzazione sindacale sono invitati a intervenire all'assemblea.

Il signor Leonardo Chiesa, titolare della società vinicola [illegible] con magazzino in via degli Artisti 3 e il signor rag. Giuseppe Caiza, imputati al processo di tentata truffa in relazione a una partita di olio pugliese e per i quali abbiamo dato ieri notizia dell'avvenuta assoluzione con la formula piena, per non aver essi partecipato ai fatti, ci pregano di dare ulteriore rilievo alla loro assoluzione. Eccoli accontentati.

SORGERA' IN VIA DEL TEATRO ROMANO

Approvata dal Consiglio Superiore la nuova sede della Soprintendenza

Come apparirà la facciata della palazzina-museo della Soprintendenza verso il Teatro Romano

Il 27 gennaio scorso demmo notizia del progetto per una palazzina-museo che sarebbe dovuta sorgere a fianco del Teatro Romano, prospiciente verso il palazzo Inail, e che avrebbe dovuto accogliere la sede della Soprintendenza ai Monumenti, due gallerie d'arte, una antica (le cui opere attualmente sono al Castelletto di Miramare) e una moderna, adibita questa ultima essenzialmente a mostre d'arte contemporanea e a manifestazioni affini.

In quei giorni il progetto, redatto dal Soprintendente arch. Benedetto Civiletti, doveva venire esaminato dalla III sezione del Consiglio Superiore delle Antichità e Belle Arti per la prima necessaria approvazione; passò a pieni voti, cogliendo tra l'altro gli elogi del prof. Samona, direttore dell'Istituto di Architettura di Venezia, e critico e studioso di chiara fama. Ma la trafila era appena iniziata. Lunedì scorso infatti il progetto è stato sottoposto anche all'esame della sezione archeologica del Consiglio Superiore, presieduta da Amedeo Maiuri, in quanto la sua ubicazione in prossimità del Teatro Romano viene a creare particolari problemi di rispetto e di ambientazione. Anche questo esame è stato felicemente superato, per cui il Direttore Generale delle Antichità e Belle Arti prof. De Angelis d'Ossat ha dato notizia al Ministro della P. I. sen. Medici affinchè venga predisposto il necessario finanziamento e possano quindi avere inizio quanto prima i lavori.

Sulle caratteristiche generali del nuovo edificio ideato dallo arch. Civiletti avevamo già anticipato qualche dato; ci ripromettiamo comunque di tornare tra breve sull'argomento, illustrando la palazzina in tutti i suoi dettagli tecnici e costruttivi della cui elaborazione è stato dato l'incarico all'arch. Umberto Nordio. Vale intanto precisare che il progetto prevede una spesa di circa ottanta milioni, di cui la metà sono già accantonati dal Commissariato del Governo, mentre l'altra metà del finanziamento sarà erogata dal Ministero della Pubblica Istruzione. Si conclude così l'iter burocratico di questa iniziativa che costituirà un'altro passo avanti nella normalizzazione estetica e urbanistica di una importante e centralissima zona; iniziativa particolarmente felice perchè risolverà tra gli altri un problema che da anni sta a cuore agli artisti triestini: quello di una grande e degna galleria d'arte.

Un torneo internazionale di bridge a coppie libere

L'Ente provinciale per il turismo e l'Associazione Bridge di Trieste hanno organizzato anche quest'anno in collaborazione un torneo internazionale di bridge a coppie libere. Il torneo si svolgerà presso l'albergo Savoia Excelsior in due turni, che avranno rispettivamente inizio sabato 4 giugno alle ore 21 e domenica 5 giugno alle ore 15. La premiazione sarà effettuata domenica alle ore 23 nella sede di svolgimento del torneo.

La manifestazione, che costituisce ormai una tradizione annualmente ricorrente del bridge triestino e vuol essere, oltre a tutto, un richiamo alla nostra città e un contributo alla conoscenza di essa, porrà a confronto i giocatori locali con quelli delle altre regioni d'Italia e dei paesi vicini. Per due giorni le sale dell'albergo Savoia Excelsior saranno affollate.

Il torneo sarà diretto dal sig. Federico Rosa, segretario generale della Federazione Italiana Bridge. Il monte premi della competizione, grazie anche al generoso concorso di numerosi istituti, società e ditte locali, è quest'anno particolarmente ricco e allettante. [illegible] Le iscrizioni (la relativa quota ammontante a lire 3500 per i soci della Federazione Italia Bridge, a lire 4000 per i non soci e a lire 1500 per gli stranieri) si accettano sin d'ora presso la sede dell'Associazione Bridge al Gran Hotel et de la Ville (tel. 30321) e saranno accolte fino a mezz'ora prima dell'inizio del torneo presso l'albergo Savoia Excelsior (tel. 61721).

PRIME VISIONI

L'uomo che ingannò la morte
Apocalisse sul Fiume giallo
Su e giù per le scale

▣ Il macabro, l'orrore e il terrore si dividono fraternamente a grandi fette gli schermi estivi. Ecco «L'uomo che ingannò la morte», raccomandato da un binomio ormai famoso: Terence Fischer e Christopher Lee, rispettivamente regista e protagonista di «Dracula». Qui è un medico che ha trovato la ricetta per non morire, ma la faccenda ha le sue complicazioni: ogni dieci anni è necessaria un'operazione, altrimenti addio; da ciò le sue crisi (e chi gli può dare torto) con collana di delitti. Il film ovviamente ce ne mostra la più grossa, rispettando sia la fedeltà all'orrido sia le speranze degli spettatori «fans» di questo genere. Orrido, si badi bene, tutt'altro che dozzinale, poichè affonda le sue radici nell'autentica cultura; è consuetudine infatti fissarne la nascita al 15 giugno 1816, allorchè Byron, Shelley, Hobbhouse, John William Polidori (medico di Byron) ed altri loro amici, inchiodati dalla noia e dalla pioggia nella villa Diodati a Ginevra, decisero di scrivere ciascuno per passatempo, un racconto dell'orrore (anzi, una «ghost story»). Fu così che dalla penna di Mary Shelley, moglie del poeta, nacque l'immortale «Frankestein», e da Polidori «Il vampiro». In regola dunque anche con la letteratura gli spettatori di questi film. Del resto il «Decamerone» non nacque forse dalla noia e dalla pestilenza?

▣ «Apocalisse sul Fiume giallo» è diretto da un italiano, Renzo Merusi, ma non lascia trasparire la nazionalità del regista. E' un merito? Pensiamo di sì. Americaneggiare senza farsi sorprendere anche dallo spettatore più sprovveduto (se ce ne sono ancora) non è da tutti, e il film di Merusi ce la fa grazie all'inpegno produttivo (esterni, ricostruzioni, disastri, masse) e al groviglio romanzesco della vicenda, imperniata sulla crisi di coscienza con olocausto di un giornalista che da relitto umano (la bottiglia) si sublima in eroe. Parte notevole nella redenzione, spettacolare come tutto ciò di cui è impastata questa apocalisse, l'hanno due donne, una bruna e una bionda, che sono poi due suore: cattolica l'una evangelica l'altra. Ora siccome una delle due è Anitona Ekberg, risulta ovvio che per ragioni speculative (leggi abiti borghesi) l'evangelica sia lei. Il giornalista è Georges Marchal, l'altra religiosa è Franca Bettoja. Attorno ai tre violenze, congiure, linciaggi, e tutto ciò che può dare emozioni, dilatato dai forti colori e dall'apposito schermo.

▣ Non è sublime ma è garbato e divertente questo «Su e giù per le scale» di Ralph Thomas, imperniato su una vicenda leggerina di giovani coniugi inglesi e umoristicamente centrato sulla spassosissima figura di una donna di servizio all'apparenza irreprensibile ma che ha un disastroso tallone d'Achille nell'affetto esasperato per il wisky. Le situazioni comiche, pur non profonde, sono sparse generosamente; le graziose figliole anche: la Cardinale, la Demongeot e Anne Heywood, un vero mercato comune di giovinezza. Sempre in forma il simpatico James Robertson Justice, spesso azzeccati i dialoghi, feroce qualche frecciata antiamericana: «Non possiamo invitare i McKenzie al ristorante?» «Ricordati che i McKenzie sono americani, e agli americani piace installarsi in casa d'altri».

ma.

Il Club Cinematografico Triestino invita tutti i soci e simpatizzanti ad intervenire alla proiezione di films realizzati dal socio Glauco Bidoli che avrà luogo domani lunedì, nella sede sociale di via Silvio Pellico, con inizio alle ore 21.

Domani alle ore 19 presso la Biblioteca dell'Ospedale Maggiore, il primario prof. D'Agnolo inizierà un breve corso di Clinica medica per la Scuola Medica Ospedaliera.

UN DISSIDIO CON PROFONDE RADICI NEL PASSATO

LEGAMI DIFFICILI E LETTERE ANONIME NEL CONFUSO INTRECCIO DI QUERELE

Anche un'auto di vecchio stampo pare fosse divenuta motivo della guerra fredda fra i molti personaggi

Una storia da Re Lear alla quale manca soltanto un cantore. Una serie di vicende da riempire un libro, o un fascicolo processuale piuttosto ponderoso, quale quello che è stato preso in esame ieri dal Pretore.

Si tratta di una serie di querele e denunce che si sono intrecciate e aggrovigliate. Quattro o cinque distinti procedimenti penali avrebbero dovuto essere celebrati per chiarire tutta la faccenda; per fortuna è giunta l'amnistia a cancellare quasi tutto e a lasciare in piedi soltanto un processo; questo, peraltro, non si è concluso e verrà ripreso, con l'audizione di altri testi, domattina.

Gli antefatti sono stati raccontati in un esposto scritto da Carmelo Tonon, di 71 anni, il protagonista, nel 1955. Nel 1932, egli ha detto, i suoi due figli lo hanno sottoposto a pressioni perchè facesse atto di donazione a loro favore di tutte le sue sostanze. Nel '45 egli ha fatto la donazione, riservandosi il solo usufrutto dei beni. Nel '47 la moglie, Allegra Issai, lo ha abbandonato e, ottenendo contro la sua volontà il passaporto, è andata in Argentina. Sembra che uno dei suoi figli sia stato in seguito arruolato anche nelle forze armate peroniste. Comunque nel '54, dopo molti anni di assenza da Trieste, il Tonon tornava nella nostra città e si stabiliva in un appartamento della villa di via Girardi 1, già una volta di sua proprietà. Con lui era la sua ex governante, Geltrude De Gasperi, di 38 anni; e c'erano i due figli, uno avuto prima dalla donna e uno nato dalla unione dei due.

Una lettera anonima è giunta a minacciare di gravi pericoli i due e soprattutto i figli. Un giorno un giovanotto si è presentato a casa dicendo di essere della polizia; era sceso però da una macchina con targa estera.

Nella stessa villa abitava anche Vittorio Issai, cognato del Tonon; tra la famiglia Issai e il Tonon i rapporti erano dei peggiori; sembra non soltanto per i difficili legami personali, ma anche perchè l'Issai, di religione israelitica, avrebbe avuto, in altra epoca, delle difficoltà per opera del Tonon. Certo è che le origini del dissidio affondavano le radici nel profondo e nel passato. Piccoli screzi, discussioni, litigi, erano l'esito concreto della situazione. E' stato ventilato che fosse stato l'Issai l'autore della lettera anonima; d'altro canto, tra la domestica di costui e la De Gasperi il dissidio si accentuava vieppiù, con tutte le note insofferenze femminili. Davanti agli inquirenti le due parti si sono vicendevolmente accusate, ciascuna riversando sull'altra l'intera colpa.

Un episodio a parte, origine di uno dei procedimenti, è accaduto nel maggio del '56 in via Fortunio, dove si sono casualmente incontrati il Tonon e l'Issai. Il Tonon ha detto che l'altro ha alzato un braccio nel gesto di colpirlo; l'Issai ha detto il contrario, i testi non hanno risolto la questione, che è però finita sotto l'amnistia.

Quel che invece è rimasto aperto per la discussione davanti al Pretore è un successivo episodio dell'agosto '57. Un giorno il Tonon, la convivente e i due piccoli sono andati a fare una scampagnata a Basovizza. Poi si sono allontanati per prendere un boccone e poco più tardi sono ritornati sempre con la propria vettura di vecchio tipo. Giunti nuovamente sul prato, vi hanno trovato un gruppo di persone, tra cui l'Issai, i fratelli Cavaliero con le rispettive consorti e altri amici. Dice il Tonon di aver avuto la sensazione che delle risate provenissero dal gruppo al suo indirizzo; probabilmente per deriderlo della vecchia vettura; gli avrebbero anche detto di andarsene, che quello non era posto per loro. «Qui c'è posto per tutta l'Italia» avrebbe risposto, secondo la controparte, la De Gasperi; infine, ci sarebbe stata una piccola zuffa. Il Tonon si sarebbe rifugiato nella macchina, raggiunto dalla De Gasperi; i due bambini invece si erano allontanati con un pallone. Il Tonon ha detto che i piccoli erano stati fermati dal gruppo e impediti a raggiungerlo; temendo gravi conseguenze, egli è andato di corsa a chiamare i carabinieri e poco dopo è tornato sul posto con un brigadiere e un appuntato. I bambini giocavano tranquillamente poco lontano.

A ogni modo i carabinieri hanno preso il nome di tutti. Dalle due parti sono partite altrettante querele che, come tutte le altre di questa storia, sono apparse diametralmente opposte nella versione dei fatti.

Per chiarire le circostanze, il Pretore ha ritenuto necessaria l'audizione dei due carabinieri presenti ai fatti; essi sono stati pertanto citati a comparire domattina.

Ieri sera il Tonon ha fatto pervenire al nostro giornale una dichiarazione su carta bollata, in cui afferma di accettare l'amnistia per quanto concerne la causa in discussione. Dice anche di aver inutilmente cercato di addivenire a una remissione di querela con la controparte.

Pret.: D'Amato; P.M. Delak; canc. Ciccarelli. Difesa avvocato Kezic.

L'autolinea estiva Trieste - Aquileia - Grado

Il 1.o giugno avrà inizio l'autolinea Trieste-Grado giornaliera con partenza da Trieste alle ore 8.30 e arrivo a Grado alle ore 9.50. Partenza da Grado alle ore 19 e arrivo a Trieste alle ore 20.20. Informazioni e prenotazione posti presso la Stazione autocorriere.

Preparazione al parto psico-fisico naturale

La direzione della Scuola di ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro preparatorio al parto psico-fisico naturale. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi direttamente allo Ospedale maggiore, via Stuparich 1 da martedì 31 maggio a venerdì 3 giugno, dalle ore 10 alle 11.

USTIONATA DA UN GETTO DI VAPORE

I dolori di Maria Pia da una macchina - espresso

Una bambina di due anni, che la mamma aveva portato ieri pomeriggio con sè al bar per prendere un caffè, ha eluso la vigilanza dei presenti e accostatasi alla macchina-espresso si è ustionata seriamente.

Il fatto è avvenuto verso le 15.30 all'interno del bar «Russian» di via Paganini 6, e la vittima è la piccola Maria Pia Giorgetti, abitante in via S. Lazzaro 10. La bimba trotterella tra le seggiole del bar, sorrideva ai clienti, correva a ricevere un bacio dalla giovane mamma; poi si è portata, curiosa, dietro il banco, sottraendosi così alla vista di tutti; i banconieri, indaffarati, non la hanno infatti neanche notata. A questo punto Maria Pia ha raggiunto la macchina da caffè, ergendosi sulle punte, ed è riuscita a manovrare la valvola del vapore acqueo: un improvviso getto l'ha investita in pieno e lanciando un grido la sventurata piccina è caduta a terra. E' stata immediatamente presa in braccio da sua madre ed accompagnata in tassametro all'Ospedale maggiore.

Alla bambina sono state riscontrate delle ustioni di secondo grado diffuse al viso e al tronco, per cui alle 15.40 è stata ricoverata nel reparto dermatologico con prognosi di un mese.

Un pericoloso incidente stradale è toccato ieri mattina allo operaio Giovanni Di Giovanni, di 24 anni, abitante in via XXX Ottobre 19, il quale percorreva la via dell'Istria in direzione di Valmaura alla guida del proprio ciclomotore, quando nell'abbordare la curva alla altezza dello stabile n. 141 ha perduto il controllo del mezzo ed è sbandato completamente a destra, rovesciandosi. Sfortunatamente egli ha battuto violentemente il capo contro la cordonata del marciapiedi, rimanendo al suolo svenuto. Egli è stato quindi avviato all'Ospedale maggiore a bordo di un automezzo della Squadra traffico, e alle 10 è stato accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi di una quindicina di giorni: presentava una vasta e profonda ferita lacero contusa alla bozza frontale destra, stato commozionale e amnesia.

Trattenne i quattrini che doveva rendere

Un curioso episodio di funzionamento amministrativo è stato esaminato ieri dal Tribunale penale, imputato Giovanni Giraldi, da Pirano, anni 55. Era accusato di appropriazione indebita della somma di 7275 lire in danno di Pietro Poddu, guardia del corpo degli agenti di custodia, alloggiato nell'edificio delle ex carceri di via Tigor.

Il Poddu è giunto a Trieste nel gennaio del '58 e ha preso possesso del suo nuovo alloggio. Poichè il luogo richiedeva alcuni piccoli lavori di riattamento, egli ha incaricato due muratori di elevare una parete divisoria e poi ha chiamato il Giraldi perchè intonacasse il muro e perfezionasse il manto di calce sul soffitto. A cose fatte, il Poddu ha pagato il servizio resogli dando 7500 lire al Giraldi, con l'incarico per questi di versarne 500 ai due muratori.

Il Poddu aveva però avuta assicurazione, da parte dell'amministrazione da cui è dipendente, di avere il rimborso di tutte le spese per i lavori necessari nell'alloggio. Egli ha quindi preparato un'unica fattura per 7500 lire e l'ha fatta firmare al Giraldi.

Passato qualche tempo, e notando il ritardo nel rimborso, il Poddu è andato a chieder lumi. Gli è stato riferito che l'amministrazione aveva inviato la pratica al Commissariato generale del Governo; e qui il rimborso era stato fatto a favore della persona che ne risultava creditrice, cioè il Giraldi. Infatti, costui ha confermato di aver intascato le 7500 lire del rimborso nel mese di aprile o maggio '58; essendo disoccupato e trovandosi in un momento di grave bisogno non era stato in grado di restituire immediatamente la somma al Poddu.

Esaminate le circostanze della causa, il Tribunale ha affermato l'innocenza del Giraldi e lo ha mandato assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Pres. Boschini; P.M. De Franco; canc. Urbani; difesa avv. Antonini.

SONO RITORNATI PUNTUALMENTE

Notti calde cinema all'aperto

Il sole di questi ultimi giorni, l'afflusso alle spiagge e la presenza sempre più numerosa [illegible] annunciano che la estate è vicinissima. [illegible] cinema all'aperto. [illegible]

Qualcuno, naturalmente, trova a che ridire [illegible]

In questi giorni la pioggia è stata clemente, anche se ha sguazzato per il cielo qualche pattuglia di nubi [illegible]

Esordio a Muggia del «Teatro dei Commedianti»

Dopo l'ininterrotta serie di circa quattrocento rappresentazioni date a Trieste, rappresentazioni che sono state seguite costantemente da un folto pubblico, [illegible] il Teatro dei Commedianti si è spostato a Muggia. Prima di Trieste la compagnia ha rappresentato le opere del suo vastissimo repertorio a Monfalcone e a Gorizia, riscuotendo ovunque vivissimi consensi. Le rappresentazioni che si terranno a Muggia avranno inizio con una piacevole e brillante commedia «L'avvocato difensore», [illegible] alternandosi a lavori leggeri e seri, anche opere impegnative come quelle di Pirandello e d'Annunzio e altre moderne.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO NUOVO. Ore 17: «La borsa di Arlecchino - Caffè Teatro», presenta l'ultima replica di «Sorveglianza speciale», «Il tribunale d'amore», «Il signor Io», «In piazza». Regia di Aldo Trionfo. Prezzi: settore A lire 1200; settore B 1000; galleria 400. Riduzioni per soci dell'Associazione e abbonati al teatro: A lire 800; B 650; galleria 300. Vendita biglietti al botteghino del teatro.

TEATRO NUOVO. Ore 21 per il C.U.C.: «Il posto delle fragole» di I. Bergman.

TEATRO MODERNO. Prossimamente: Franco Nola nella rivista «Sciuè Show».

GRATTACIELO
SU E GIU' PER LE SCALE
TECHNICOLOR RANK
C. Cardinale - M. Demongeot
A. Heywod - M. Graig

ARCOBALENO. 14.30: «Apocalisse sul Fiume Giallo», in cinemascope technicolor con Anita Ekberg, George Marchal e F. Bettoia. Vietati omaggi e tessere.

EXCELSIOR. 15: «Divieto d'amore». Brillantissima e piccante commedia interpretata da un'eccezionale coppia: David Niven - Mitzi Gaynor. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi ore 10 e 11.30 grande mattinata per grandi e piccini: «Nel regno di Walt Disney». Prezzi: indistintamente lire 100.

FENICE. 15: «L'uomo che ingannò la morte», in technicolor. Un film terrificante con Christopher Lee, Anton Diffring, Hazel Court. Vietato ai minori. Sospese le tessere.

FILODRAMMATICO. 14.30: «Macabro». Il film del terrore e della paura, con W. Price, J. Scott. Severamente vietato ai minori.

GRATTACIELO. 15: Sorriso, riso, risate, tutti gli scalini dell'allegria nel technicolor Rank: «Su e giù per le scale», con Claudia Cardinale, Mylène Demongeot, M. Craig, A. Heywood. Segue: Matrimonio di primavera, a colori.

SUPERCINEMA. 14.30: «Grande prima: «Calze nere e notti calde» (La dolce vita in Germania), con Cora Roberts e Hans Heinrich. Rigorosamente vietato ai minori.

ALABARDA. 15: «Una vampata d'amore» di Ingmar Bergman. L'ultimo e più qualificato capolavoro della 2.a Rassegna Globe per un cinema migliore in cui il grande regista ha riversato tutta la sua abilità di regista dell'erotismo. Premio della critica a Bonn 1959. Prima visione assoluta per Trieste. Vietato ai minori.

AURORA. 15: A generale ed entusiastica richiesta, ultime repliche del grandioso successo Warner: «Scandalo al sole», con S. Dee. II settimana.

CAPITOL. 15: L'affascinante Ava Gardner in un film Titanus: «La sposa bella», con Dirk Bogarde e Joseph Cotten, Vittorio De Sica e Aldo Fabrizi. Vietato ai minori.

CRISTALLO. 15: II settimana di eccezionale successo di: «Ombre bianche». Stupefacente, incantevole, fantastico technirama-technicolor con Anthony Quinn e Yoko Tani. Vietato ai minori. Ult. giorno.

GARIBALDI. 14.30: «Brigadoon», con Gene Kelly, Van Johnson e Cyd Charisse. Anscocolor.

IMPERO. 15: «Improvvisamente l'estate scorsa», con E. Taylor e M. Clift. Una delle più grandi produzioni della presente stagione. Vietato ai minori.

ITALIA. 15: «Psicanalista per signora». Film brillantissimo tutto da ridere con gli artisti della comicità: Sylva Koscina, Caprice Chantal, Ugo Tognazzi e Fernandel.

MASSIMO. 14.30: «Noi duri». Piccante, divertente, spassoso, con Fred Buscaglione, Scilla Gabel, Bice Valori, Paolo Panelli e con Totò.

MODERNO. 15: «I bucanieri», con Charlton Heston, Yul Brynner e Charles Boyer. Un film di Cecil B. De Mille in Vistavision, technicolor.

VIALE. 14.30: «La casa dei fantasmi», con Vincent Price, Carol Ohmart. Vietato ai minori, sconsigliato alle persone impressionabili.

VIALE. Oggi mattinata ore 10 e 11.30. Walt Disney presenta le sue più belle «Meravigliose storie» in technicolor. 90 minuti meravigliosi per tutti.

VITT. VENETO. 15: «La signora non è da squartare». Terry Thomas, George Cole, Brenda De Banzie. Un vero gioiello della cinematografia. Un capolavoro di comicità.

ALCIONE. 14.45: Cinemascope-technicolor: «Avventura a Corte». Marianne Koch, Michael Kramer. Smagliante vicenda d'amore alla Corte imperiale di Vienna.

ALDEBARAN. 14.30: «Femmina». Un film di Duvivier in cinemascope technicolor, magistralmente interpretato da Brigitte Bardot, Antonio Vilar e Dario Moreno. Vietato ai minori.

ARISTON. 16: «Cow-boy». Il più affascinante e applaudito cinemascope technicolor con la poderosa interpretazione di Glenn Ford e Jack Lemmon. Precede: «Serenata di gala», nella esilarante fantasia di Tom e Jerry. Successo.

ASTRA. 14.30 (cassa 14) «Guerra e pace», con A. Hepburn, H. Fonda e M. Ferrer. Dal romanzo di Tolstoi, una colossale produzione in technicolor e vistavision. Sospesi omaggi e tessere.

IDEALE. 14.30: «La notte delle nozze» (Tradita). Brigitte Bardot più affascinante che mai in un capolavoro altamente drammatico che avvince e commuove, con Giorgio Albertazzi e Pierre Cressoy.

MARCONI. 14.30: Ultimo giorno, a grande richiesta del cinemascope technicolor «Olympia», con Sofia Loren e John Gavin.

RADIO. 15: «Occhio alla palla». Comicissimo con Jerry Lewis e Dean Martin.

SAN MARCO (filobus n. 1). 15: «La mia terra». Colosso cinemascope technicolor con Rock Hudson, Jean Simmons, Dorothy McGuire, Claude Rains. Grande successo.

SAVONA. 14: «I magliari». Le trovate più brillanti con A. Sordi, Belinda Lee e R. Salvatori. Vietato ai minori.

LUMIERE. 14: «La ribelle del West». Technicolor con Maureen O'Hara e Alex Nicol.

NOVO CINE. 14: «Il mattatore». Divertentissimo con V. Gassman, D. Gray. Grande successo.

ODEON. 14.30: «Agi Murad-Il diavolo bianco». Eccezionale technicolor in cinemascope con Steve Reeves e Giorgia Moll.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Imminente inaugurazione sulla rinnovata terrazza al mare.

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20.30 (cassa 19.45): «I fratelli Karamazov». Avvincente capolavoro in Metrocolor con Yul Brynner, Maria Schell, Claire Bloom. Vietato ai minori di 16 anni. Si ripete il I tempo.

ARENA DIANA (via P. Revoltella 49). 20.30 (cassa 20): «In amore e in guerra». Spettacolare cinemascope a colori, R. Wagner, D. Winter.

GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20): «La signora mia zia». Technicolor con R. Russel, F. Tucker. Si ripete il I tempo.

PARADISO. Ore 20.30 (cassa 19.45), Si ripete il I tempo. «Bulli e pupe». Brillante cinemascope a colori con Marlon Brando, J. Simmons e F. Sinatra.

PRIMAVERA. 20.30 (cassa 20): «Una strega in paradiso». Capolavoro technicolor. Kim Novak, J. Stewart, J. Lemmon.

STADIO. 20.15: «Ercole e la regina di Lydia». Imponente, fastosa rievocazione storica in cinemascope technicolor con Steve Reeves, Sylva Koscina.

PONZIANA. 20.15: «Indiscreto». Colosso technicolor con I. Bergman e Cary Grant.

SERVOLA. 18 (estivo 20): Cinemascope-technicolor: «Le tentazioni del signor Smith». Curd Jurgens e Debbie Reynolds.

VALMAURA. 20.15: «Quo vadis?». Il colosso dello schermo, in technicolor con Robert Taylor e Deborah Kerr.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. 15: «Il letto racconta», con Rock Hudson e Doris Day.

ROMA. 15: «Le avventure del Cadet Roussel».

VERDI. 15: «Annibale», con Victor Mature e G. Ferzetti.

VOLTA. 15: «Sexy girl», con Brigitte Bardot e Henry Vidal.

SESSANTASEIMILA APPARECCHI A TRIESTE

Il telefono in casa costa come un caffè

Malgrado la sua diffusione è ancora considerato un accessorio non insostituibile - Economia e praticità

Le cifre, ancorchè aride e non sempre eloquenti al primo incontro, sono di moda. Se c'è qualcosa che conferma il tramonto del romanticismo è proprio il linguaggio dei numeri subentrato nell'uso a quello delle parole spesso più di quanto sia lecito. Gli scolari hanno fatto il loro tempo, e l'arte del parlare, dopo la lunga traiettoria dal dolce stil novo allo Sturm und Drang, è scaduta anch'essa all'impiego scarno dei numeri. La fatica, per chi deve interpretare le immagini, non reca molte differenze. Prima semmai, gonfiando i termini fino alle dilettuose esaltazioni del marinismo, s'imponeva una scarnificazione — non sempre agevole per arrivare al nocciolo; oggi va un po' meglio, perchè l'unità di misura, ridimensionata al vero e fuori dell'iperbole, appare più umana, più distensiva, anche se sotto sotto mira ancora e sempre a meravigliare.

Di questa conversione allo schematismo razionale delle cose la vita quotidiana offre innumerevoli esempi. Eccone uno: si legge in un promemoria sulla situazione telefonica della nostra città che la lunghezza totale delle coppie di fili adoperati negli impianti coprirebbe oltre due volte la circonferenza terrestre. Crediamo più esattamente, 81.375 chilometri di conduttori dentro cavi, 6487 punti di distribuzione; e così fino ad arrivare ai 66 mila apparecchi telefonici esistenti, che costituiscono grosso modo il 25 per cento della popolazione di Trieste.

E' questa una realtà numerica, e pertanto ancora figurativamente astratta, ma il primo passo verso una consistenza visiva è dato proprio dalle statistiche di quei cavi e di quei fili in proiezione larga nascosti, ma che a loro modo costituiscono — se visti in una ipotetica radiografia — uno dei sistemi più attivi e più utili nella vita della città. Il tracciato sotterraneo dei servizi telefonici, l'enigmatica complessità (per il profano) delle modernissime centrali, il funzionamento quasi fantascientifico degli impianti, tutto ciò crea un mondo segreto e ignorato alle spalle di uno strumento sonoro com'è quello del telefono. Tanto segreto e ignorato, appunto misterioso, da sollecitare l'ingegno di commediografi («La voce») e gente di cinema («Il terrore corre sul filo»), ma tanto superficialmente considerato dagli altri fuori del dramma e del suspense da non aver promosso in letteratura attenzioni di sorta. Eppure la bicicletta, dopotutto superata così presto, ebbe almeno il suo Oriani.

La verità di questa particolare situazione sta forse nel fatto che il telefono psicologicamente appare ancora — e non lo è — un di più, quasi un genere voluttuario. Se facciamo i conti costa poco, meno di un caffè al giorno, e serve assai, ma è guardato da molti come un accessorio non insostituibile. Nell'offensiva massiccia degli elettrodomestici (frigo, lavatrici, aspirapolvere, lucidatrici) entrati quasi all'improvviso nel ciclo familiare e subito economicamente fagocitati, il telefono — di gran lunga il più raggiungibile e il meno esigente — copre tuttora un ruolo a sè. Esiste infatti la mentalità del «farsi il telefono» come quella, ben più dispendiosa, di farsi la macchina, o la villa, o il motoscafo; un assurdo che non ha assolutamente ragione di essere, tanto più che l'utente al telefono pagando il canone sa che in esso sono incluse tutte le spese di manutenzione, riparazione, consumo di energia, presenti negli altri casi in maniera e misura assai più sensibili. Lo stesso contributo iniziale richiesto per un duplex assomma a diecimila lire, rateizzabili; viene quasi da pensare ad una politica dei telefoni orientata verso una integrale diffusione secondo lo slogan — «un telefono per ogni abitazione» — che anzichè tale dovrebbe essere una pacifica realtà prossima a venire raggiunta. Si pensi ad esempio al limite cui ovviamente tende il telefono, cioè alla diffusione raggiunta dai servizi come l'elettricità, l'acqua, il gas, e anche da quelli dei mezzi pubblici di trasporto. Meno di trent'anni fa c'erano case nel centro di Trieste — e case non vecchie — in cui mancava l'acqua, l'illuminazione era a petrolio, si cucinava con il fornello a carbone. Ma trent'anni sono molti per i nostri tempi; tanto da lasciare intendere che le stesse situazioni di carenza dovrebbero oggi venire superate anche dal telefono. Le cui fortune sono indubbiamente in progresso, ma lo potrebbero essere ancora di più solo se colui che ancora non lo possiede meditasse un momento sul risparmio di tempo e di denaro incluso in ogni telefonata. E chi non ha necessità di fare almeno una telefonata al giorno?

La morte del prof. Greco

Ieri a Firenze è deceduto il prof. Benedetto Greco, geologo-paleontologo, noto in Italia e all'estero per i suoi lavori scientifici che gli sono valsi ambiti riconoscimenti e rilevanti premi dei Lincei.

Legato per rapporti familiari a Trieste ed al nostro Friuli dove soggiornò a lungo, ha espresso il desiderio di riposare accanto alla sua diletta sposa, Italia Castelli, nel camposanto di San Daniele del Friuli.

Per le sue opere, per la sua grande bontà, signorilità, affabilità, serenità di giudizio, alta e vastissima cultura, conservate integre sino alla sua lucidissima vecchiaia, lascia di sè vivo e commosso ricordo.

Da domani a Trieste la «Settimana del cotone»

La «Settimana del cotone» inizierà domani e si svolgerà nella nostra città: precisamente dal 30 maggio al 5 giugno.

Promotore della Settimana è il Comitato italiano per il cotone con la collaborazione della locale organizzazione dei commercianti. Per la Settimana del cotone è indetto un concorso vetrine fra gli esercenti tessili. Case di moda, confezioni, boutiques, negozi di biancheria, eccetera [illegible]

DOMANI ALL'ALUT

Il riordinamento didattico delle Facoltà di ingegneria

Domani, alle ore 21, in via dell'Università 3, il secondo convegno organizzato dall'ALUT sarà dedicato all'esame del provvedimento legislativo di riordinamento degli studi delle Facoltà di ingegneria, che è stato pubblicato alla fine dello scorso febbraio e che avrà pratica attuazione a partire dal prossimo anno accademico 1960-61. La discussione su questa Facoltà sarà intesa a determinare se veramente ed in quale maniera il legislatore abbia aggiornato il vigente ordinamento; inoltre sarà utile per esaminare se il provvedimento è di facile applicazione o, come pare, presenti punti oscuri e richieda non soltanto uno sforzo interpretativo, ma forse qualche emendamento.

Alla illustrazione delle nuove norme sono direttamente interessati gli stessi studenti in corso di studio. L'argomento comunque sarà discusso dal punto di vista studentesco, professionale ed accademico.

La riunione sarà presieduta dal prof. Francesco Ramponi, preside della Facoltà di ingegneria, e vi parteciperanno i docenti, gli studenti del Segretariato di Facoltà, i professionisti ing. Pagnini e Nassiverra.

Martedì 31, la terza riunione avrà per oggetto il riordinamento degli studi della Facoltà di giurisprudenza.

Crociera speciale con la Saturnia periplo italico dal 19 al 23 luglio

L'UTAT organizza una Crociera speciale con la motonave Saturnia dal 19 al 23 luglio, con il seguente itinerario: Trieste, Venezia, Patrasso, Stretto di Messina, Napoli, Genova, Trieste. Posti limitati. Quote da lire 35.000. Programmi ed iscrizioni presso l'UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

La proprietà edilizia sullo sblocco dei fitti

Nel Palazzo di Parte Guelfa di Firenze si è svolta la «Giornata della proprietà edilizia», sotto la presidenza del prof. D'Albergo, presidente della Confederazione stessa. Presenti i rappresentanti di quasi tutte le Associazioni d'Italia, compresa Trieste rappresentata dal presidente avv. Guido Gerin.

Generali consensi hanno raccolto la relazione del presidente regionale avv. Adami Lami, quella del dott. Guido Adami sulla «Incostituzionalità del regime vincolistico delle locazioni urbane» e soprattutto quella del presidente confederale, prof. D'Albergo, su «L'attuale fase di normalizzazione del mercato edilizio.

L'assemblea ha quindi approvato all'unanimità la mozione conclusiva chiedente il rispetto del termine fissato dalla legge 1.o maggio 1955, n. 368, e cioè il ritorno alla piena libertà di contrattazione dal 1.o gennaio 1961.

Colonie per i figli dei dipendenti «Finmare»

Per venire incontro al desiderio di molti interessati è stato deciso di prorogare sino a tutto il 6 giugno, il termine utile per le iscrizioni alle Colonie marine e montane estive istituite per i figli dei marittimi e degli amministrativi delle Società del Gruppo Finmare. Come già comunicato precedentemente, la durata delle colonie sarà di un mese e le spese di soggiorno e di viaggio saranno completamente a carico delle Società suddette.

E' questa un'ottima occasione che si offre ai genitori per far trascorrere ai loro figli una vacanza in un ambiente dove nulla mancherà per rendere la loro permanenza il più lieta possibile e serena. Le colonie prescelte risulteranno idonee sotto ogni aspetto, disporranno delle necessarie attrezzature e daranno tutte le garanzie di buon trattamento, assistenza sanitaria, pedagogica e morale mediante personale specializzato.

Per le relative iscrizioni ed ogni indicazione di dettaglio, i dipendenti di Trieste delle Società «Lloyd Triestino», «Italia» ed «Adriatica», nonchè i familiari dei marittimi imbarcati e dei turni particolari dovranno rivolgersi all'Ufficio delle assistenti sociali, in Riva Grumula 10, o nel Palazzo del Lloyd.

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì e sabato pegni preziosi, mercoledì e venerdì pegni non preziosi emessi o rinnovati fino alla data 5 settembre 1959 se a scadenza sei mesi e 5 gennaio 1960 se a scadenza tre mesi.

Domani «Memorial Day» (festa nazionale americana) gli uffici del Consolato americano e dell'USIS (Biblioteca americana) rimarranno chiusi.

DAL 2 AL 5 GIUGNO A OPICINA

ELEGANZA E STILE AL CONCORSO IPPICO

Numerose Coppe messe in palio

Il XIV Concorso ippico nazionale, che nel corso della entrante settimana richiamerà sul campo sportivo di Opicina il più elegante pubblico di Trieste e delle regioni vicine, ha chiuso ieri le iscrizioni alle gare. Anche quest'anno, come già annunciato, cavalli e concorrenti di gran nome parteciperanno alla brillante manifestazione, che si snoda in un programma molto articolato ed interessante. Il numero di adesioni pervenute al Circolo ippico triestino ha infatti superato ogni più rosea previsione, e vale a garantire al Concorso un successo di alto livello sportivo e spettacolare.

La efficace collaborazione di Enti ed autorità civili e militari si sta rivelando decisiva per la perfetta riuscita del tradizionale incontro sportivo: determinante anche quest'anno il generoso apporto del Comune di Trieste, che ha prontamente messo a disposizione le sue attrezzature mobili (tribune, piante, transenne ecc.) ed ha cortesemente offerto una bella coppa. Numerosi premi sono già pervenuti, ed altri ancora sono annunciati, in dono da vari enti pubblici e privati. Da segnalare le coppe del Presidente della Repubblica, del Commissario generale del Governo, del Ministero della Difesa-Esercito, dei comandi della Regione militare di Nord-Est, del V Corpo d'Armata, della Brigata di Cavalleria «Pozzuolo del Friuli»; quelle dell'Ispettorato di P. S. per le Tre Venezie, dei comandi della Divisione «Folgore», del CXXXV Battaglione Fucilieri, del Gruppo «Cavalleggeri guide», della Divisione di Fanteria «Mantova», della Zona militare di Trieste; quelle del Distretto militare, del Questore, del Gruppo Carabinieri, dell'Associazione di Cavalleria e del Gruppo Guardie di Finanza di Trieste; ed oltre a quella del Comune già menzionata, le coppe di S. A. S. il principe della Torre e Tasso, dell'USIS per le Tre Venezie, della Cassa di Risparmio, dell'Ente Fiera, dall'Unione Militare, del Golf Club, della Royal Union, del Y. C. Adriaco, delle società Stock per Azioni e Raffinerie Aquila.

Il Concorso avrà inizio giovedì 2 giugno (Festa della Repubblica) al campo sportivo militare di Opicina, e terminerà domenica 5; durante le giornate di gara la biglietteria funzionerà anche all'ingresso del campo, ma il pubblico è consigliato di acquistare fin d'ora alla Biglietteria centrale di Galleria Protti biglietti e tessere, che consentiranno l'ingresso a prezzo preferenziale anche a più persone nella stessa giornata.

Commosso ricordo di Giorgio Reiss-Romoli

Ieri 24 maggio, nel quarantatreesimo anniversario della morte gloriosa, il volontario irredento ten. medico Giorgio Reiss-Romoli è stato ricordato nella Casa del fanciullo di Sistiana, dall'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, che porta il suo nome.

Una Santa Messa di suffragio è stata officiata dal reverendo don Piero Fonda, Cappellano dell'O.A.P.G.D., davanti al sacrario che nell'atrio della Casa del fanciullo ricorda Giorgio Reiss-Romoli.

Erano presenti il comm. Guglielmo Reiss-Romoli, fratello del Caduto, il presidente della Compagnia volontari giuliani, dott. Renato Timeus, il presidente del Patronato nazionale dell'O.A.P.G.D. ing. Bartoli, il presidente del Patronato triestino dott. Doria, la presidente del Madrinato italico signora Eulambio, il presidente della delegazione gen. Gigli, il segretario generale, il direttore della delegazione ed i direttori delle istituzioni triestine dell'O.A.P.G.D.

Al termine del sacro rito il dott. Timeus ha commemorato Giorgio Reiss-Romoli, dando lettura della motivazione della Medaglia d'argento al Valor militare decretata alla sua memoria.

Giornata missionaria oggi a Montuzza

Ricorre oggi la celebrazione della giornata dedicata alle missioni cappuccine che, come ogni anno, ha luogo l'ultima domenica di maggio. A Montuzza, nell'atrio della Chiesa dei Padri Cappuccini è stata allestita una piccola mostra di indumenti per gli indigeni e di paramenti sacri destinati alle diverse stazioni missionarie. Un giovane missionario, Padre Prosdocimo da Padova, proveniente dall'Angola portoghese, intratterrà i fedeli sulle attuali condizioni religiose di quella regione.

Richiesti emendamenti alla legge per gli ex GMA

Il comitato direttivo dell'Unione ex G.M.A., esaminato il testo coordinativo della proposta di legge per la definitiva sistemazione della categoria, assicura gli interessati di avere disposto per il sollecito invio ai membri del sottocomitato della prima commissione «Affari costituzionali» della Camera, gli emendamenti tesi ad eliminare, prima dell'entrata in vigore della legge, sperequazioni di trattamento fra i dipendenti dai vari settori (dipendenti civili ex G.M.A. e C.A.M.). Assicura inoltre di avere posto in rilievo la particolare posizione degli operai, pensionati ed anziani.

Concorso per pratica commerciale all'estero

Il Ministero per il Commercio con l'estero ha comunicato che è stata disposta la proroga al 2 luglio del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per l'assegnazione di cinque borse di pratica commerciale all'estero.

I Paesi interessati dal concorso sono: Nigeria, Corea del Sud, Viet Nam, Ceylon e Filippine. Viene assegnata una borsa dell'ammontare di lire 3.600.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Camera di commercio.

Con l'Università Popolare in Basilicata, Puglia e Calabria

L'Università Popolare di Trieste comunica ai propri soci che presso la sede di piazza Libertà n. 6, tel. 35435, continuano le iscrizioni al viaggio in Basilicata, Puglia e Calabria che avrà luogo dal 10 al 19 giugno p. v.

L'itinerario comprende la visita di Bari, le Grotte di Castellana, la città dei trulli di Alberobello, di Brindisi, di Lecce, Taranto, Catanzaro, i laghi della Sila, Cosenza, Potenza e varie località di interesse artistico e culturale.

Programmi e notizie più dettagliati i soci interessati potranno averli nella suddetta sede sociale.

Il viaggio è stato autorizzato dall'E.P.T. di Trieste con lettera n. 1615/VII/8 dd. 1 aprile 1960.

SEGNALAZIONI

«Ho letto con molta soddisfazione le risposte che avete dato in merito alla risorta polemica sul Politeama Rossetti. Dico soddisfazione perchè mi sono sembrate risposte equilibrate, suggerite dal buon senso, dalla esperienza, nonchè dall'osservazione diretta delle cose. Certo che vedere un grande e vecchio teatro dimenticato fa malinconia, ma a molte cose bisogna rassegnarsi, e comprendere l'evoluzione dei tempi, anche se questa si alterna tra progresso e regresso. Ora mi pare giusto dire che il problema Politeama sia di natura squisitamente economica: lo hanno chiuso perchè andava a rotoli; le brevi e scadenti stagioni liriche erano un disastro, quando si faceva il cinema pure, le riviste più di quattro giorni non si fermavano; e allora? Se davvero la cosa sta a cuore a tutti i triestini, coraggio, si apra una sottoscrizione, e vedremo i risultati, ma è lecito fin d'ora dubitare sul risultato. I triestini oggi — e credo di non andare molto lontano dal vero — hanno altre idee in fatto di divertimenti. I loro pensieri dominanti sono, è logico, figli dei tempi: pensano allo scooter o alla macchina, ai week-end vicini e lontani, alle vacanze d'estate, alla televisione; in questo panorama il Rossetti ha ruolo di affettuosa, antica memoria, ma niente più. Vien quasi da immaginare, per il suo glorioso passato, a un museo delle cere: Zacconi, Caruso, Toscanini, ecc. ecc. Non più dunque una cosa viva e funzionale, nè una cosa richiesta a furor di popolo. Tanto da rendere oltremodo sospetti i nuovi amori e le nuove proposte di resurrezione: che sia soltanto celato desiderio della grande rivista, di soubrettes generose e di 40 - gambe - 40? Uno che la pensa come voi».

«Non sentendo più parlare di riscatto di case popolari, mi permetto esprimere un mio pensiero sperando conoscere attraverso il vostro autorevole giornale qualche buona notizia. Sono passati 16 lunghi mesi dalla data dell'approvazione della legge che disciplinava la concessione in proprietà degli alloggi di tipo popolare ed economico, senza che le Amministrazioni delle Ferrovie dello Stato, delle Poste e Telecomunicazioni ed INCIS avessero dato a Trieste segno di vita! Che cosa si aspetta? Si attende forse che gli attuali assegnatari pensionati, che formano quasi il 90 per cento degli aventi diritto al riscatto passino a migliore vita? Nello spirito della legge va considerata la possibilità di far godere, nella vecchiaia, il pensiero di avere una casa propria senza lo spauracchio di sfratto (parlo dei pensionati statali). Se l'applicazione della legge va ancora per le lunghe finirà che la massa degli attuali assegnatari non avrà la gioia di provare questa soddisfazione salvo che la scienza medica non riesca a scoprire un virus capace di "raddoppiare la vita media dell'uomo!...". La commissione preposta a preparare il lavoro per l'assegnazione dei quartieri tenga presente quanto sopra e consideri che, chi vive in questi alloggi vecchi di 30 o 40 anni fa, ha bisogno di far eseguire lavori igienici indispensabili, come un "bagnetto", perchè l'età attuale non consente, come nel passato, di andare soli al bagno pubblico! Se non si accelerano le comunicazioni di assegnazione, quando si faranno questi lavori? E come se ciò non bastasse si creeranno sempre maggiori difficoltà in quanto, le famiglie si assottigliano sia perchè i figli si sposano e se ne vanno, sia per la morte di un coniuge, quindi eccedenza di metri quadrati ecc. ecc. Mi auguro che le commissioni siano formate da uomini coscienziosi e che nel valutare i singoli quartieri tengano presente le attuali condizioni degli appartamenti mancanti di ogni minimo indispensabile servizio igienico. A. S.».

Ci scrive il Sindaco: «In una segnalazione comparsa sul "Piccolo" del 5 maggio, si propone che vengano eliminati i numerosi divieti di sosta esistenti in via Battisti, onde consentire una maggiore capienza dei pubblici parcheggi. In relazione a ciò, si prega di tenere presente quanto segue: 1) L'Amministrazione comunale ha già fatto quanto possibile per soddisfare le esigenze degli automobilisti, consentendo il parcheggio a "spina di pesce" per lunghi tratti della via in questione, il che ha portato la capienza complessiva a ben 153 autovetture. 2) Vi sono dei tratti lungo i quali, per ovvie ragioni, è impossibile consentire il parcheggio (es.: fermate tranviarie e di autolinee urbane, zone di attestamento delle corsie predirezionali, passi carrabili, albi per pubbliche affissioni, posteggi di tavoli davanti a pubblici esercizi ecc.). Ciò nonostante, anche per tali tratti sono state fatte delle eccezioni, consentendo il parcheggio di motocicli per complessive 88 unità. 3) Per quanto riguarda le zone riservate allo scarico e carico merci, trattandosi di attività commerciali di intensità e importanza notevoli, l'Amministrazione comunale non può ignorarne le esigenze. Tanto più che si tratta di 40 metri complessivi e il divieto ha vigore solo per un periodo limitato della giornata, per cui nelle ore di punta serali anche le due zone suddette possono venire occupate. 4) Per quanto attiene, infine, al divieto posto dinanzi all'ufficio postale, avendo già rilevato ch'esso è esuberante rispetto all'utilità pubblica che lo ha reso necessario, la Amministrazione comunale provvederà entro pochi giorni a ridimensionarlo».

Ci scrive il Sindaco: «In relazione ad una segnalazione comparsa sul "Piccolo", dd. 10 maggio u. s., si informa che nel tratto segnalato del viale Miramare sono state eseguite riparazioni alla pavimentazione nel decorso mese di aprile. Non appena i mezzi lo permetteranno, sarà steso inoltre un tappeto bituminoso su tutta la superficie. Sono stati comunque eliminati gli eventuali pericoli per il transito veicolare. Per quanto concerne invece i cumuli di pietra arenaria depositati presso la caserma, e la presenza della impalcatura e delle baracche "tipo bunker", si informa che il Comune non c'entra in quanto ciò viene a trovarsi in area di proprietà dello Stato. Quanto al problema dello spazzamento della zona del Castello di Miramare e di Grignano, si prega di prender nota che nel periodo invernale esso è stato eseguito ogni secondo giorno da uno spazzino con motofurgoncino attrezzato. A partire dal 2 maggio e fino al mese di ottobre, lo spazzamento viene effettuato con frequenza giornaliera. Per quanto concerne, infine, la pulizia delle aiuole e delle zone erbose, si precisa che la manutenzione del parco di Miramare compete alla Sovraintendenza ai monumenti, antichità e belle arti, e non al Comune».

Fra le tante lettere che giornalmente capitano sul nostro tavolo ne è arrivata una che diremmo assolutamente originale. L'ha firmata un signore di profetico linguaggio dotato, che predice sul nostro capo fulmini e saette, e confonde sacro e profano. Da ultimo, tanto per chiudere in bellezza, pronostica per noi una brutta fine: dice che bruceremo nel fuoco eterno. La cosa, detta da lui, non ci preoccupa eccessivamente, ma se proprio ciò dovesse avvenire non mancheremo di inviargli una lettera raccomandata a mano.

Ci scrive una pensionata dell'INPS ospitata nella Casa Serena dell'ONPI: «Corre voce che quando uno degli ospiti qui si ammala viene portato all'ospedale, e a guarigione avvenuta viene trasportato all'ospedale di San Giovanni, e non più accolto a Casa Serena. E' vero?». A norma di regolamento, se uno degli ospiti della Casa Serena si dimette di propria volontà, a meno che non si tratti di un caso del tutto particolare non viene più accolto a Casa Serena. Se però gli ospiti si devono allontanare dalla casa per malattia, a guarigione avvenuta vi ritornano. Se invece la malattia contratta ha carattere cronico, vengono accolti nuovamente a Casa Serena se il loro male è curabile anche lì, altrimenti vengono inviati al cronicario dell'ONPI di Montefiascone.

Una lettera firmata da una trentina di lettori chiede alla direzione compartimentale delle Ferrovie di Trieste di non sopprimere la fermata a Cormons del treno 628 con l'entrata in funzione del nuovo orario. Per coloro che ci scrivono e che sono appunto residenti a Cormons, il rientro dal lavoro avviene attualmente intorno alle 22, e specialmente per coloro che lavorano a Pordenone e nelle zone vicine è disagevole partire la mattina da Cormons alle 6.45 e rientrare la sera dopo le 22.30. Chi scrive fa presente che con il nuovo orario il treno AT 806 accelerato con prima e seconda classe arriverà da Venezia a Udine alle 19.44, e quindi l'attesa a Udine per i cormonesi sarà di circa due ore. Anche in considerazione di ciò gli scriventi chiedono di non sopprimere la fermata a Cormons del treno 628.

Una triestina ospitata nel sanatorio di Arco ci scrive, con un po' di ritardo, inviando una cartolina datata 24 maggio. La missiva è indirizzata a tutti gli ex combattenti, ai quali la nostra corrispondente invia un pensiero di gratitudine. Ecco quindi che prontamente trasmettiamo a tutti gli ex combattenti la missiva della signora A. O.

Riceviamo dal Sindaco: «In relazione ad una segnalazione apparsa sul "Piccolo" del 5 maggio u. s. si fa presente che il dirottamento dalla piazza Goldoni — giusta la proposta del vostro corrispondente — delle linee filoviarie "1", "10", "15", "16" e "18" è impossibile, poichè trattasi di un passaggio obbligato. Quanto alla linea "5", il suo dirottamento risulterebbe oltretutto sgradito agli utenti, data la sua funzione di collegare il centro urbano con Roiano, da un lato, e con piazza Perugino, dall'altro. Inoltre, il dirottamento di quest'ultima per la via Carducci è sconsigliabile anche in linea tecnica, per le difficoltà insormontabili che incontrerebbe la conversione dei filobus dalla via Carducci verso il Largo Santorio e viceversa, e dalla piazza Dalmazia in via Martiri della Libertà. Per quanto riguarda, infine, la linea "16", si ricorda che è in programma entro l'anno corrente la sua trasformazione in linea automobilistica, con notevole vantaggio per la viabilità».

RIDUZIONI FERROVIARIE per Roma, Padova e Sicilia

Sono in vigore riduzioni ferroviarie per le Fiere di Roma, Padova e Palermo, nonchè per gli Spettacoli classici di Siracusa. I biglietti a riduzione sono in vendita presso le Biglietterie ferroviarie UTAT di via Imbriani 11, Galleria Protti 2 e largo Barriera Vecchia (Stazione autocorriere).

L'arch. Benedetto Civiletti, Soprintendente di Monumenti, è rientrato nei giorni scorsi dal Canadà dove aveva rappresentato l'Italia all'inaugurazione della Galleria Nazionale di Ottawa. Qui è con alcuni tecnici canadesi durante l'imballaggio delle opere d'arte che gli erano state affidate.

Appuntamento alla TV

«Souvenir» e consimili: meglio non esagerare con le dosi - Un buon documentario sul Giappone - Sciroppo in vasetto con «La signora Rosa» di Lopez - Attesa per «Tom Jones»

«Souvenir», messo fuori giro martedì, è rientrato nel giro giovedì. E' rientrato ma non proprio in condizioni ideali, avendo già avuto modo «Campanile sera» di scuotere la resistenza del pubblico. Sarà forse per questo che la trasmissione di Teddy Reno ci è sembrata più scialba, e vorremmo dire, più indisponente del solito. Di spettacoli artificiosi e fintamente inamidati come «Souvenir» (e anche peggiori, bisogna riconoscerlo), ne abbiamo fin troppi. Per un riguardo al nostro equilibrio psichico, sarebbe quindi opportuno che ci venissero ammanniti a piccole dosi.

Ma veniamo ai fatti: l'ultimo numero è stato, in certo senso, il numero delle zitelle: una inglese, una americana e un... Vianello; un Vianello, tanto per cambiare, camuffato da zitella veneto-austriaca. Il nostro attore è un simpatico personaggio e proprio per questo spiace dover rilevare che, nonostante le felici disposizioni del suo estro, egli persista a comportarsi troppo spesso come un qualsiasi comico da avanspettacolo. Farà anche ridere alle volte, non lo neghiamo, ma di quel riso tipico dei bambini allorchè scoprono sotto le venerande sembianze di San Nicolò lo zio travestito. E' mai possibile che il bravo Vianello non abbia in serbo per il pubblico della televisione null'altro che travestimenti di donna e una manciata di lepidezze il cui spirito oscilla costantemente tra lo scatologico e il furbesco?

* * *

Di buon livello ci è sembrato invece il documentario sul Giappone, «Atarashi Nippon», seguito a «Souvenir». Sobrio, senza fronzoli oratorii, il servizio di Brando Giordani ha cercato d'illustrare i motivi e le proporzioni della rinascita economica del paese. E per chi cerca di vedere e conoscere qualcosa del mondo standosene in poltrona, la lezione, anche se impartita con modestia di propositi, non è stata inutile.

* * *

Nessuno si sogna di mettere in dubbio la fondamentale e schietta onestà di Sabatino Lopez, emerito autore di tante commedie borghesi. Tuttavia rimane il fatto che alla sua indiscussa onestà d'intenzioni e sentimenti spesso s'accompagna una eguale superficialità e vaghezza di sguardo; cosicchè le sue storielle teatrali finiscono alle volte per apparire genericamente edificanti piuttosto che rappresentative di attendibili situazioni drammatiche e di veraci stati d'animo. Si tratta insomma, per lo più, di zuccherose confetture casalinghe conservate in dispensa per gli eventuali ospiti o parenti di provincia.

«La signora Rosa», presentata venerdì dalla TV, appartiene proprio a questa famiglia per bene di sciroppi in vasetto. Ma vediamo un po' quello che ci racconta il buon Sabatino Lopez.

Rosa è stata abbandonata dal marito con due figli sulle braccia, Manfredo e Argentina. Ricca di temperamento, la donna non si scoraggia e con l'aiuto d'un paesano, rude quanto innamorato di lei, detto «Zazzera», lascia l'America dove anni prima era emigrata, e torna in patria. A Lucca, sua città natale, Rosa manda avanti una trattoria, mentre il figlio Manfredo trova lavoro nell'azienda di Zazzera, pure lui rimpatriato con un sacco di quattrini. Tutto procede bene, finchè il giovanotto, perduta la testa per una sciantosa, sottrae del denaro al suo padrone. Il quale, malgrado i rapporti d'affetto che lo legano a Rosa, e non senza una punta di rancore per i rifiuti avuti da lei, questa volta s'arrabbia sul serio ed esige la immediata restituzione del maltolto, pena la denuncia.

Siamo all'acme. Messa alle strette, la brava madre fa fuggire il figlio per salvarlo dalla galera e induce lo Zazzera a credere d'essere disposta al sacrificio del suo onore, com'egli aveva sempre e invano desiderato. Ma Zazzera non comprende che quel bacio accettato da Rosa con estrema ripugnanza, non vuol essere nè un pegno nè un baratto, bensì il segno tangibile del sacrificio materno, si tutti più di un provvisorio risentimento; e quando poi gli porta il denaro, faticosamente raggranellato, va su tutte le furie. Ma intanto Manfredo che si è ravveduto farà capire all'uomo il vero significato del gesto compiuto da sua madre per salvarlo dal disonore e lo Zazzera, per quanto [illegible], cederà alle ragioni del cuore, restituendo, senza chiedere nulla per sé, la pace e l'unione alla famigliola di Rosa.

Anche da questi pochi cenni Sabatino Lopez è riconoscibile alla prima occhiata. Bisogna però aggiungere che la commedia acquista calore, [illegible] e vivacità dalla saporosa parlata toscana e da quei suoi modi così rozzi, freschi e rotondi, che tutti gli interpreti, da Sarah Ferrati, una Rosa di bella stoffa popolana, a Fosco Giachetti, ben calato nei rozzi panni d'un toscoamericano, e via via a tutti gli altri, da Bianca Galvan (Argentina) a Daniele Tedeschi (Manfredo), Franco Scandurra, Gianna Pacetti, Alfredo Bianchini ecc., hanno saputo fare propri con colorita disinvoltura. «O via!» — due ore di vecchio e dignitoso teatro.

* * *

Naufragato nel modo che tutti sanno il romanzo sceneggiato di Sarojan, «Ragazza mia», ecco che a partire da questa sera, la TV ne mette in onda un altro: il «Tom Jones» di Henry Fielding. Si tratta d'un testo importante che la critica letteraria paragonò ad un «Don Chisciotte» inglese. Le molteplici esperienze di aristocratico decaduto, di scrittore, commediografo e infine giudice di pace, avevano fatto conoscere a Fielding la natura umana in tutta le sue grandezze e miserie, portandolo alla convinzione che gli uomini sono un impasto di bene e di male, un divertente panorama di virtù e difetti. Ecco perchè scrivendo il «Tom Jones» egli affermava di voler comporre «un'epica comica in prosa». Tuttavia Fielding conservò nei riguardi delle sue creature una generosità e una simpatia tali da preservarle — com'egli stesso dichiarava — dagli strali pungenti della satira. Volle insomma trattarle col cuore e con lo sguardo d'un poeta.

Ber.

«VERRÒ A CASA SUA E LA UCCIDERÒ»

Maria Fiore perseguitata da un focoso ammiratore

In seguito a una serie di drammatiche telefonate l'attrice ha dovuto decidersi a sporgere una denuncia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE — Roma 28

L'attrice Maria Fiore vive da mesi nell'incubo delle minacce di morte fatte da un suo ammiratore. Dopo aver tentato di evitare scandali e di persuadere il persecutore a smetterla con il suo spietato assedio, l'attrice ha deciso di rivolgersi alla polizia. In un primo momento, la Fiore pensava la cosa come uno scherzo di pessimo gusto. Poi, vista l'insistenza dell'ammiratore e resasi conto di essere seguita dovunque e spesso minacciata, ha cominciato a considerare la faccenda sotto un diverso punto di vista.

A quanto sembra, l'ammiratore sarebbe un noto commerciante di Napoli, un pellicciaio. Costui avrebbe detto all'attrice per telefono: «Se lei non si decide a concedermi un appuntamento, sarò costretto a venire a casa sua. Abbatterò la porta del suo appartamento. Entrerò a qualunque costo, dovessi usare anche la forza. E una volta entrato, la ucciderò. Glielo giuro». Sarebbe questa una delle tante, drammatiche telefonate fatte dal pellicciaio partenopeo all'attrice la quale, alla fine, ha fatto denuncia.

Non si tratta, quindi, come taluni potrebbero supporre, di una trovata pubblicitaria per attirare l'attenzione del pubblico, com'è divenuto consuetudine tra i «divi» e le «dive» italiane: da circa sei mesi, Maria Fiore viene costantemente «pedinata» e minacciata. Il persecutore sarebbe sui 40-45 anni. In possesso di una buona dose di «charme», con un grosso conto in banca.

Dopo le gravissime minacce, Maria Fiore si è asserragliata nel suo appartamento di via Oreste Tommasini 36, rifiutando non solo di rispondere al telefono, ma di aprire l'uscio di casa per tema di trovarsi al cospetto di colui che ha giurato di ucciderla.

Questa storia ebbe inizio nel periodo in cui Maria Fiore si trovava a Napoli impegnata nella commedia «Guappo di cartone». «Dovevano essere press'a poco le 9 di non so quale mattina — ha raccontato ai giornalisti — quando un uomo chiese, al centralino del mio albergo, di essere messo in comunicazione con me. Benchè l'individuo tentasse di [illegible] il suo nome, [illegible]. Risposi [illegible]. Ricordo che [illegible]. Figuriamoci; uscire con un individuo che non mi era mai stato presentato! Se dovessi accettare tutti gli inviti che ricevo quotidianamente, sarei costretta a rimanere fuori casa dodici ore al giorno».

Da quel momento però è cominciato per l'attrice l'incubo della persecuzione.

R. R.

Al concorso per esami

Sorprese a copiare 5 aspiranti poliziotte

Roma, 28

Sono proseguiti stamane, nel palazzo di via Induno, gli esami di assistente femminile nel Corpo di Pubblica Sicurezza, con un tema su un argomento di diritto penale.

Delle 866 candidate di ieri, 11 si sono ritirate, cinque candidate sono state espulse dall'aula degli esami per essere state sorprese mentre consultavano codici penali e di procedura penale annotati, durante lo svolgimento del tema oggi assegnato alle concorrenti: «La candidata tratti della imputabilità, soffermandosi in particolare sulle disposizioni concernenti i minori di età». A disposizione delle esaminande erano i codici in edizione non annotata.

IL MISTERO DELL'«UOMO RANA» INGLESE

CRABB È IN SERVIZIO NELLA MARINA RUSSA?

La moglie avrebbe riconosciuto una sua fotografia ove è ritratto in uniforme di ufficiale sovietico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE — Londra, 28

Il comandante Lionel Crabb, detto «Buster», il sommozzatore della «Royal Navy» scomparso in circostanze misteriose nelle acque di Portmouth, nell'aprile del 1956, quando era all'ancora nel porto l'incrociatore sovietico che aveva portato in visita in Granbretagna Nicola Bulganini e Nikita Kruscev, sarebbe ancora vivo, si troverebbe in Russia, e militerebbe nella Marina dell'Unione Sovietica con il nome di tenente Lvovico Korablov.

Così afferma un pubblicista inglese, Bernard Hutton, in un libro che verrà messo in vendita lunedì nelle librerie londinesi. La pubblicazione doveva avvenire qualche tempo addietro, ma l'editore ha preferito rinviarla, perchè — come ha fatto sapere — stava aspettando una fotografia di Crabb-Korablov, in uniforme sovietica. Pochi giorni fa, l'autore e lo editore del libro, che porta il titolo «Sommozzatore straordinario», si sono recati a trovare la moglie di Crabb, che abita a St. Margaret's Bay, nel Kent, e le hanno mostrato la fotografia. Margaret Crabb ha detto: «Sembra proprio lui, penso che sia lui».

Più tardi, la signora si è confidata con un giornalista: «Non ce la faccio più — ha detto — sembra che non riuscirò mai a sapere se mio marito è morto o no». Mrs. Crabb ha dichiarato che quando sentì parlare per la prima volta dell'imminente pubblicazione del libro, giudicò si trattasse di un «vergognoso insulto alla memoria di un coraggioso patriota».

Ha raccontato il suo incontro con l'editore e l'autore del libro: «Mi hanno mostrato una foto del comandante Crabb in uniforme della Marina russa. Sembrava Lionel, ma non potrei esserne certa. Mi hanno persuasa, però, a scrivere sul rovescio della foto che sono sicura che è lui», ha concluso la signora singhiozzando.

La fotografia — ha informato Bernard Hutton — mostra soltanto metà della faccia dell'ufficiale in divisa sovietica. Mrs. Crabb e altre persone sarebbero arrivate al riconoscimento osservando la fattura dell'orecchio, del mento e delle sopracciglia. La fotografia sarebbe arrivata in Granbretagna direttamente dalla Russia. Il contenuto del libro sarebbe tratto in gran parte da un «dossier» segreto sovietico.

Alla Ambasciata dell'Unione Sovietica a Londra è stato commentato: «Sembrano tutte sciocchezze». All'Ammiragliato hanno detto: «Noi restiamo fermi al verdetto del Magistrato che dichiarò la morte del Crabb nel 1957».

La scomparsa di Crabb fu annunciata dall'Ammiragliato britannico alla fine del 1956, subito dopo la partenza di Bulganin e Kruscev. Nell'annuncio si diceva che Crabb non era tornato da una speciale prova di una apparecchiatura sottomarina eseguita nella baia di Stokes, nell'area di Portsmouth. Pochi giorni dopo, il Governo britannico ricevette una nota diplomatica da parte di quello sovietico che chiedeva una spiegazione per la presenza di un sommozzatore accanto all'incrociatore russo e un'altra unità della Marina sovietica durante la sosta a Portsmouth. Il Governo britannico rispose presentando le proprie scuse e affermando che il comandante Crabb si era avvicinato alle navi senza essere autorizzato.

L'incidente fu discusso poi dalla Camera dei Comuni, su interpellanza laburista. Anthony Eden, allora Primo Ministro, si rifiutò di fare dichiarazioni sulle circostanze della presunta morte di Crabb.

Il comportamento del Governo britannico in quella occasione è stato ricordato di recente confrontandolo, favorevolmente, con quello tenuto dal Governo americano a proposito dell'aereo «U-2» abbattuto in territorio sovietico.

Ferruccio Troiani

Il nuovo transatlantico «Oriana» di 40 mila tonn., uno dei più grandi che sia stato costruito in Granbretagna, è in fase di allestimento: la sua capacità è notevolmente aumentata rispetto a quella delle normali navi della stessa classe grazie a un rivoluzionario sistema di sovrastrutture di alluminio

---

ORAFI E ARGENTIERI ATTRAVERSO I TEMPI

RIBALTA ACCESA ALLA MOSTRA MARZARI

(«Giornalfoto»)

Ribalta accesa iersera da Marzari: sarebbe esatto incominciare così la recensione della mostra delle opere dovute al talento di orafi e argentieri antichi e moderni ambientata nell'accogliente negozio di via Roma 3. Ribalta accesa perchè la rassegna si è rivelata uno squisito spettacolo, dove bellezza ed arte agivano insieme su un immaginario palcoscenico. La collezione esposta è ricchissima e varia, e tra l'atrio e i saloni del modernissimo negozio sono stati artisticamente disposti pezzi rari e stupendi. Accanto all'ingresso due antichi cannoni cinesi spiccano con la loro forma inconsueta. Le originali armi provengono dai giardini del palazzo d'inverno della millenaria residenza imperiale di Pechino. E dai cannoni di quel favoleggiato paese alle coppe trasparenti come un frammento di cielo primaverile il passo è breve. L'arredo da «Mille e una notte» sembra essere uscito dalle pagine dell'indimenticata favola per trasferirsi nella vita d'ogni giorno, nel raccolto alveo di un elegante negozio occidentale. Sin dall'imbrunire, i visitatori hanno incominciato ad affluire in via Roma 3, dove venivano accolti da Gioconda e Nino Marzari e dal loro figlio Dario, il quale ha ereditato dai genitori l'amore per le cose belle, il culto per gli oggetti creati da quegli artigiani che sono soprattutto artisti, cioè gli orafi e gli argentieri. Tra i visitatori c'erano i più qualificati rappresentanti del mondo industriale e commerciale cittadino ma c'erano anche persone umilissime, le quali si accostavano con devozione quasi religiosa alle opere di storia secolare allineate sui cristalli delle mensole, accanto alle ultime creazioni della gioielleria, dell'oreficeria e dell'orologeria. Numerosi e numerosi cittadini hanno compiuto quasi un pellegrinaggio d'amore in questo tempio d'arte retrospettiva e moderna, e si sono soffermati con uguale, ammirato interesse davanti al galeone d'argento che spiega le lucide vele ai venti del passato e alla catenina di oro sul cui ciondolo un artista ha creato con lievi tratti l'effigie di un Santo, la linea di un fiore, il profilo di un personaggio immaginario.

Passato e presente cammineranno a braccetto per qualche giorno nel negozio Marzari per consentire a tutti di poter ammirare la stupenda collezione esposta. Qual è il pezzo che ha colpito maggiormente i visitatori? Impossibile poterlo mettere, almeno per oggi, a fuoco, chè tutti gli oggetti hanno attirato l'interesse del pubblico. L'affluenza stessa alla mostra è la migliore dimostrazione che tra cliente e commerciante si stabilisce, ad un certo punto, un'affinità molto simile all'amicizia. Con amicizia, i Marzari hanno accolto il loro pubblico e lo hanno guidato lungo la galleria che, con estro d'artista, è stata allestita tra le vetrine, le mensole e l'intero salone.

E accanto ai proprietari, i tecnici del negozio Marzari nei loro candidi camici, moderni chirurghi dell'orologeria d'oggi, i quali, con l'ausilio di apparecchi elettronici, ridanno vita e salute ad ogni orologio. Ed anche essi a disposizione del pubblico, pronti a soddisfare ogni richiesta di delucidazione sui moderni strumenti per la riparazione e regolazione d'ogni orologio.

Nella luce dorata della sera, il vasellame prezioso, le pendole che hanno scandito storici momenti, i bracciali «à la page», i candelabri che hanno rischiarato scorci di vita di celebri personaggi dei tempi andati, i trasparenti vasi orientali, i cronometri perfetti come equazioni, i portafrutta arieggianti fantastici fiori, le gemme incastonate negli anelli, gli arazzi e i paraventi apparivano in tutta la loro grazia. Nè antica nè moderna: eterna. Perchè da quando l'uomo esiste e dal giorno in cui ha incominciato ad apprezzare i metalli nobili ha imparato a forgiare monili e gioielli, i soli oggetti che conferiscono anche alla donna più umile una dignità quasi regale, alla casa meno confortevole l'aspetto delizioso di un nido.

M. R.

QUASI UNA RIVOLTA DEI GIOVANI DETENUTI

UNA NOTTE D'INFERNO NEL CARCERE DI REGINA COELI

Gli incidenti minimizzati da un comunicato emesso dal Ministero

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE — Roma, 28

Al carcere di Regina Coeli sono state rivissute, seppure in scala ridotta, le drammatiche ore della rivolta di una decina d'anni or sono quando i detenuti arrivarono a dare alle fiamme una parte del penitenziario. Ci furono, allora, grossi motivi per l'ammutinamento. Ma stavolta la rivolta ha preso il via dal banale scherzo di un giovane detenuto. Uno scherzo e una punizione: non gradito il primo dalla vittima, e la seconda dal centinaio di detenuti che popolano l'ottavo braccio del carcere romano.

Cominciò nel pomeriggio di ieri, durante la quotidiana passeggiata in uno dei cortili interni. Alberto Tafuri, borsaiolo di 19 anni, aveva afferrato una brocca piena d'acqua e l'aveva rovesciata in testa a un compagno di pena. Questi reagiva violentemente, assalendo l'altro a calci. Ne nasceva una zuffa alla quale ponevano fine gli agenti di custodia, separando i due e facendo rientrare tutti nelle celle.

Sembrava che la cosa non dovesse avere un seguito. Senonchè, veniva disposta una convocazione di Alberto Tafuri dal direttore. Quando gli agenti si sono recati a prelevare il giovane s'è scatenato un putiferio: tutti i detenuti dell'ottavo braccio, ritenendo che il loro compagno venisse punito, hanno preso a rumoreggiare.

Proteste altissime si levavano da tutte le celle contro il provvedimento che si riteneva adottato nei confronti del Tafuri, il quale, imbaldanzito per l'appoggio degli altri, cercava di resistere. Gli agenti di custodia non si sono impressionati. Sono penetrati nella cella del giovane e lo hanno trascinato fuori. Non si sa come, allora, i detenuti sono riusciti a far saltare le valvole dell'impianto elettrico e tutto il braccio è piombato nel buio, mentre le grida si facevano più alte e i detenuti cominciavano a bombardare i corridoi con le suppellettili delle celle, fracassando tutto quanto capitava loro sottomano.

Il fracasso e l'agitazione si propagavano da un braccio all'altro: grida, fischi, sbatter dei piatti di stagno contro le inferriate, rumore di vetri infranti. In breve, tutta la «seconda rotonda» del carcere, sulla quale si aprono, oltre l'ottavo, altri tre bracci, si trasformavano in una bolgia.

L'ululato della sirena d'allarme non riusciva a dominare il rumore della rivolta, l'eco della quale raggiungeva le case vicine al carcere. Nei bracci più lontani, la protesta — non meno furiosa — assumeva aspetti diversi, poichè quei detenuti pretendevano a gran voce che si imponesse la calma, reclamando il loro diritto al riposo.

Il frastuono, invece, si protraeva fin verso le tre del mattino, nonostante gli sforzi della direzione per ristabilire l'ordine e la calma. Una cinquantina di agenti di custodia venivano inviati di rinforzo alla seconda rotonda, che era stata praticamente isolata. Soltanto verso l'alba, la situazione è migliorata, ma l'agitazione è continuata fino alle prime ore del pomeriggio di oggi. Sembra che i disordini abbiano avuto fasi di notevole drammaticità. Quasi tutte le celle dell'ottavo braccio sono danneggiate, tavoli e sedie sono state fracassate.

Tredici detenuti, riconosciuti responsabili dei danneggiamenti al materiale di arredamento, sono stati trasferiti nelle celle di punizione. In una di esse si trovava già il professore tedesco Konstantin Felle, responsabile primo di quel turpe traffico di minorenni di cui le cronache ebbero ampiamente a occuparsi. E' stata trasferito altrove, nonostante avesse espresso il desiderio di non muoversi dal proprio posto.

E' trapelato, intanto, che altri tumulti, sia pure non così clamorosi, si erano verificati due giorni addietro, in seguito al tentato suicidio di un detenuto del «terzo braccio», tale Mario Mancini (associato al carcere di Regina Coeli al termine del servizio militare compiuto in gran parte nel forte di Gaeta).

Il clamoroso tentativo di suicidio, appreso e commentato per tutto il carcere, aveva creato in un certo senso le premesse per il tumulto delle ultime ore. Ancora stasera, il nervosismo nel carcere romano non poteva dirsi del tutto placato.

Sugli incidenti di oggi, il Ministero di Grazia e Giustizia ha diramato il seguente comunicato, che minimizza notevolmente i fatti: «Le notizie di un preteso ammutinamento che si sarebbe verificato in un braccio del carcere di Regina Coeli, pubblicate da qualche giornale, risultano del tutto infondate. Nel pomeriggio di ieri, un sottufficiale in servizio comunicò a un giovane-adulto, che si trovava all'aperto nell'interno del carcere per frequentare insieme ad altri compagni uno dei corsi di riqualificazione professionale recentemente istituiti per elettricisti, legatori, calzolai, ebanisti, che gli avrebbe fatto rapporto per aver rifiutato arrogantemente di consegnare un recipiente con il quale infastidiva altri detenuti. Costui chiese e ottenne di essere ricevuto dal direttore e, mentre insisteva perchè nessun provvedimento disciplinare venisse adottato a suo carico, lasciando chiaramente intendere che nel caso di una punizione sarebbero seguite le proteste dei compagni di braccio, si udirono delle grida da parte di alcuni detenuti. Il pronto intervento del direttore e del personale in servizio ristabilì immediatamente la calma. Non è affatto vero che sia stato necessario l'intervento di un ispettore del Ministero».

C. L.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Melodie e ritmi - 7.15: Almanacco - 7.30: Musica per orchestra d'archi - 7.40: Culto evangelico - 8: Giornale - 8.30: Vita nei campi - 9: Musica sacra - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze armate - 11: Giro d'Italia - 12: Parla il programmista - 12.10: Canzoni - 12.25: Album musicale - 12.55: 1, 2, 3... via - 13: Giornale - Giro d'Italia - Zig-zag - Lanterne e lucciole - 13.30: Piccolo club - 14: Giornale - Giro d'Italia - 14.15: Musica sprint - 14.30: Musica operistica - 15: Il razzismo del secolo XX - 15.15: Ribalta internazionale - 16.15: Orchestre dirette da Paramor, Morales e Heath - 17: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio di Serie A - 18: Concerto sinfonico - 19.30: La giornata sportiva - 19.50: Giro d'Italia - 20: Cha-cha-cha e Calypso - 20.30: Giornale - 21: «Quartetto», rivista - 21.55: Letture del paradiso - 22.15: Voci dal mondo - 22.45: Concerto del pianista F. Mannino - 23.15: Giornale - Questo campionato di calcio - Plenilunio - 24: Ultime notizie.

II PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero - 8.30: Preludio - 9: Notizie - I successi della settimana - 10: Abbiamo trasmesso - 11: Parla il programmista - Musica per un giorno di festa - 11.45: Sala stampa sport - 13: Il signore delle 13 - 13.30: Giornale - Piacevolissimo - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Divi allo specchio - 15: Il discobolo - 15.30: Discorama - 16: «Transistors», rivista - 16.45: Musica per tutti - Giro d'Italia - 17: Musica e sport - Criterium di Roma dall'ippodromo delle Capannelle - 18.30: Ballate con noi - 19.10: Discolandia - 19.25: Altalena musicale - 20: Radiosera - Giro d'Italia - 20.20: Senza freni - 20.35: Zig-zag - 20.40: Il palio della canzone - 21.45: Radionotte - 22: Domenica sport - 22.30: Mondorama - 23: Ultime notizie.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia - Giornale da Parigi, Amburgo, Colonia e Londra - 10: Concerto del complesso «Festival Strings di Lucerna» diretto da R. Baumgartner - 10.40: Concerto del baritono Jordachescu e del pianista Favaretto - 11: Concerto sinfonico - 12: Aria di casa nostra - 13: Antologia - 13.15: Musiche di Grieg e Chausson.

III PROGRAMMA

16: Parla il programmista - 16.15: Il teatro surrealista di Garcia Lorca - 17.25: L'opera di R. Schumann - 18.30: La rassegna - 19: Musiche di Gibbons e Purcell - 19.15: Biblioteca - 19.45: Le libere professioni in Italia - 20: Concerto - 21: Giornale - 21.30: «I racconti di Hoffmann», tre atti di J. Offenbach.

LOCALI — TRIESTE

7.15: «Vita agricola regionale», con una nota di B. Natti - 7.30: Il Gazzettino giuliano - 9.30: «Oggi negli stadi», con il coordinamento di M. Giacomini - 9.45: «Incontri dello spirito», a cura della Diocesi di Trieste - 10: S. Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino», a cura di P. Missori - 14.30: «El campanon», testi di D. Saveri, L. Carpinteri e M. Faraguna; allestimento di E. Ferrari e F. Russo per la parte musicale - 14.30: «Il fogolar», testi di I. Benini, P. Fortuna, V. Meloni e R. Ceschiutti; allestimento di E. Ferrari e F. Russo per la parte musicale - 20: Il Gazzettino giuliano con la domenica sportiva.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 11.30: Ricordo di S. Maria Domenica Mazzarello - 14.30: In Eurovisione dal Principato di Monaco: ripresa diretta delle fasi iniziali e conclusive del Gran Premio automobilistico - Da Montreux (Svizzera): incontro di ginnastica artistica Svizzera-Italia - Giro d'Italia - 18: La TV dei ragazzi - 19.20: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico - 20.10: Cineselezione - 20.30: Telegiornale - 21: Giro d'Italia - 21.15: «Tom Jones», di H. Fielding - 22.30: Suona Buck Clayton - 23: La domenica sportiva e Telegiornale.

Dal romanzo di Henry Fielding «Tom Jones», la Televisione ha tratto una sceneggiatura in sei puntate, di cui la prima va in onda questa sera alle 21.15. Questa viene annunciata come «una delle imprese più impegnative che abbia sin qui tentato la nostra televisione». La regia è di Eros Macchi, che si vale di un «cast» di attori molto interessanti. La parte del protagonista è stata affidata a un volto nuovo, che è quello del giovanissimo Pino Colizzi (nella foto). Un cenno particolare merita la scenografia degli interni, che dall'architetto Sergio Palmieri è stata condotta su stampe del primo Settecento. La musica è di Gino Marinuzzi jr., i costumi di Maurizio Monteverdi.

CRONACHE SPORTIVE

GIRO D'ITALIA: A SESTRI LEVANTE PRIMO GASTONE NENCINI

Nel furibondo finale Hoevenaers riesce a difendere la maglia rosa

Carlesi, facente parte del gruppo in fuga, guadagna il primato nel corso della tappa ma lo riperde al traguardo - In forte ritardo Baldini Poblet Defilippis

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Sestri Levante, 28

I protagonisti di questa tappa sono stati Nencini, Van Looy e Zamboni. Altri minori si sono uniti nel coro, ma la voce più grossa, a onor del vero, l'ha fatta proprio Giuseppe Hoevenaers; il quale stasera al termine di una tappa incandescente può ancora carezzarsi addosso la [illegible] maglia rosa. Non essendovi [illegible] nella classifica tralasciamo, sulla tappa, ogni considerazione d'ordine tecnico, per passare subito alla cronaca che cercheremo di condurre con lo stesso ritmo con cui è stata condotta la corsa.

Partenza a mezzogiorno, sotto la canicola, lungo il candeggiare delle case di mare. Andatura subito sostenuta. [illegible]

[illegible] dopo Pontremoli cominciano i 19 chilometri della salita del Passo della Cisa. Una salita che non mostra affatto i denti e che ha aggiunto alla sua naturale morbidezza anche il sollievo di una boccata d'aria fresca.

E' sempre Van Looy a muoversi: il belga è ancora in tema di assaggi, ma ogni sua pe- [illegible]

[illegible] tre in un freddo calle. Van Looy, Gismondi, Zamboni, Tinarelli e Ruegg hanno un vantaggio di 1'33" su Hoevenaers, Coletto, Pambianco, Battistini e Sartore e 2'33" sul gruppo. Sulle prime rampe Hoevenaers, Coletto e Pambianco hanno un momento di fiatone e allora Battistini e Sartore se ne vanno alla ricerca dei primi. A 4 km. dalla vetta il gruppo con- [illegible]

[illegible] metro su metro, secondo su secondo, la sua maglia rosa, ed è stata una impresa veramente stupenda. Sotto lo striscione purpureo di Sestri Nencini e Van Looy si battono fino allo spasimo per la vittoria di tappa e Gastone riesce ad avere la meglio. Ma Carlesi non può conquistare il vello rosa.

Hoevenaers con un ultimo sforzo giunge in tempo per conservare 20" di vantaggio nella classifica generale. Ecco quale è stata la tredicesima tappa.

Anquetil è giunto con un ritardo di 2'50" insieme con Ronchini e Coletto. Poblet, Baldini e Defilippis di quasi 11'.

Alessandro Alesiani

Ordine d'arrivo

1) NENCINI GASTONE (G.B. Carpano) che compie i km. 171 in 4.45.39 alla media di km. 35.816. 2) Van Looy Rik (G.B. Faema); 3) Cestari Aurelio (G.B. Ignis); 4) Massignan Imerio (Legnano); 5) Carlesi Guido (G.B. Philco); 6) Delberghe; 7) Pambianco; 8) Brugnami; 9) Manzoni; 10) Adriaenssens, tutti col tempo di Nencini; 11) Zamboni in 4.47.15; 12) Battistini; 13) Gismondi; 14) Hoevenaers; 15) Gaul; 16) Tinarelli, tutti col tempo di Zamboni; 17) Conterno in 4.48.29; 18) Azzini; 19) Pizzoglio; 20) Kazianka; 21) Ronchini; 22) Couvreur; 23) Anquetil; 24) Coletto, tutti col tempo di Conterno; 25) Pettinati in 4.51.27.

Classifica generale

1) HOEVENAERS in 45.5.44; 2) Carlesi a 20"; 3) Delberghe a 51"; 4) Pambianco a 1'15"; 5) Massignan a 1'27"; 6) Nencini a 2'; 7) Anquetil a 2'46"; 8) Adriaenssens a 3'2"; 9) Gaul a 3'28"; 10) Ronchini a 3'59"; 11) Zamboni a 4'; 12) Van Looy a 4'19; 13) Coletto a 5'16"; 14) Couvreur a 8'40"; 15) Botella a 9'3"; 16) Cestari a 10'43"; 17) Brugnami a 12'T"; 18) Gismondi a 12'55"; 19) Ruegg a 14'28"; 20) Sartore a 15'35".

Polletti vince una tappa del Giro delle Asturie

Panes (Spagna), 28

L'italiano Vittorio Polletti ha vinto oggi l'ottava tappa del Giro ciclistico delle Asturie, la Sotrondio-Panes di 142 km. con il tempo di 3 ore 57'20". L'italiano ha vinto battendo nella volata finale un gruppo di otto corridori [illegible] Lo spagnolo [illegible] conserva la Maglia Gialla di primo della classifica generale col tempo di [illegible] seguito dall'italiano [illegible] col tempo di [illegible]. La posizione degli italiani nella classifica generale è la seguente: [illegible] Cattolini 23. [illegible] '11" e [illegible] Nella [illegible] in testa [illegible] 30'39", [illegible] con 69.

Vogrig mette k.o. il veneziano Fuga

Udine, 28

La riunione pugilistica di questa sera ha un po' deluso il pubblico discretamente numeroso accorso al Palazzo dello Sport di Udine nella speranza di assistere ad un match che si presumeva interessante fra il mediomassimo professionista Vogrig di Udine e Fuga di Venezia. Il frulano ha avuto ragione dell'avversario alla terza ripresa e l'incontro è stato perciò una delusione per tutti. Dopo due riprese equilibrate infatti Vogrig riusciva a colpire con un diretto il veneziano che andava al tappeto. Quando Fuga si rialzava dopo otto secondi l'udinese gli era ancora sopra e con una violenta scarica lo rimandava a terra.

Il Cile rinuncerebbe al campionato del mondo

Santiago del Cile, 28

Le autorità sportive cilene stanno considerando la possibilità di rinunciare alla organizzazione nel Cile della Coppa del Mondo di calcio del 1962, a seguito delle distruzioni provocate dai terremoti nella parte centro-meridionale del paese.

Carlos Dittborn, presidente del comitato olimpico cileno ha dichiarato oggi che è ancora troppo presto per dire quale sarà la decisione ultima.

NELLA SERIE A DEL CAMPIONATO DI HOCKEY

La sconfitta degli alabardati fa la sorpresa della giornata

Contro le previsioni

Amatori-Triestina 11-6

Novara, 28

Contrariamente alle previsioni, la Triestina è incappata in una sconfitta di fronte all'Amatori, sconfitta che dopo quanto si era visto nel primo tempo e nei primi dieci minuti della ripresa nessuno osava pronosticare. Infatti gli alabardati dopo avere subito due reti in apertura di giuoco avevano organizzato le loro azioni e mettendo in evidenza l'ottimo grado di forma di Prinz, Bertuzzi e Martellani avevano raggiunto e, prima della tregua, superato gli avversari in virtù di un progressivo aumento di incisività del loro giuoco, mentre la difesa conteneva con sicurezza le puntate dei padroni di casa e Cataletto parava ben tre rigori.

Chiuso con il risultato di 4 a 3 a loro favore gli alabardati ancora nei primi dieci minuti della ripresa si facevano ammirare per il loro giuoco armonico e sicuro anche se non riuscivano a concludere: comunque le loro azioni apparivano sempre migliori e tutto lasciava prevedere che il vantaggio sarebbe stato aumentato da un momento all'altro. Viceversa era lo Amatori che pareggiava e sullo slancio i biancorossi imbastivano un autentico assalto alla porta triestina che veniva ripetutamente violata. Solo nel finale gli ospiti avevano un puntiglioso ritorno e nell'ultimo mezzo minuto Martellani riusciva a ridurre la distanza.

AMATORI NOVARA: Romussi (Gasparetto), Mora, Bedogni (3), Zaffinetti (4), Vignenzi (4), Albertinazzi. TRIESTINA: Cataletto (Mari), Cervo (1), Prinz, Bertuzzi III (1), Martellani I (4), Zanella. ARBITRO: Zeppini di Milano.

LA CLASSIFICA						
Marzotto	2	2	0	0	12	3	4
Modena	2	2	0	0	18	6	4
Monza	2	2	0	0	25	13	4
Novara	2	2	0	0	29	9	4
A. Novara	2	1	0	1	21	22	2
Triestina	2	1	0	1	12	13	2
Pirelli	2	0	0	2	7	21	0
Ferroviario	2	0	0	2	5	14	0
Lazio	2	0	0	2	7	23	0
Brescia	2	0	0	2	4	16	0

Marzotto-Ferroviario 5-2

L'esordio stagionale del Ferroviario non è stato dei più promettenti; la squadra ha denunciato difetti nel giuoco d'assieme, specie nella retroguardia, che si è lasciata sorprendere spesse volte dalle puntate in profondità dei lanieri. I triestini si sono battuti con volontà cercando di raddrizzare le sorti della contesa con uno sforzo generoso che ha servito solo ad evitare un maggiore passivo.

Il Marzotto apriva la segnatura prima con Sbalchiero (1') e poi con De Gerone (9'); la terza marcatura veniva evitata al 12' quando il palo respingeva un tiro di De Franceschi. Al 19' Krassevich raccorciava le distanze realizzando un «penalty» e sei minuti dopo il pareggio sembrava cosa fatta: Gregori scagliava con violenza la palla verso la porta, il palo respingeva e nella successiva mischia Bissoli faceva entrare la palla, ma l'arbitro annullava riscontrando una irregolarità. Lo scampato pericolo metteva le ali ai piedi dei veneti, che al 28', a conclusione di una discesa di Sbalchiero, realizzavano con De Gerone.

La ripresa s'iniziava con la seconda rete dei triestini ad opera di Gregori, ma sei minuti dopo De Franceschi sfruttava un errore di piazzamento di Ottonelli. Al 10' Krassevich spediva un rigore sul palo, indi al 16' Sbalchiero chiudeva la marcatura della serata, posto che al 24' De Gerone non riusciva a realizzare dal dischetto dei «rigore». Primo tempo: 3 a 1.

FERROVIARIO: Ottonelli (Talocchi), Bercè, Krassevich (1), Fonda, Bissoli. MARZOTTO: Noro (Zen), Pretto, De Franceschi (1), Sbalchiero (2), De Gerone (2), Savi, Massignani. ARBITRO: Sassone di Novara.

Sei di Brezigar

Modena - Pirelli 9-3

Milano, 28

Partita veloce dominata largamente dai modenesi, più precisi e pratici. I milanesi invece pur gareggiando con generosità hanno dimostrato palesi lacune. Il primo tempo si è concluso con 4 a 2.

MODENA: Artioli (Forghieri), Baraldi, Marchetto (1), Tavoni, Brezigar (6), Frattini, Rinaldi (2). PIRELLI: Motta (Borgomainieri), Gariboldi (1), Preda, Esposto, Bortolini (2), Federici, Scaccabarozzi. ARBITRO: Bortolini di Trieste.

Vana resistenza

Monza-Brescia 9-3

Brescia, 28

Nella vittoria del Monza sulla squadra bresciana che dopo avere tenuto testa agli ospiti fino a dieci minuti dal termine ha poi ceduto di schianto subendo un pesante passivo.

Meritano una citazione per il Monza il portiere Bolis, Gelmini II e Levati; per il Brescia Ziglioli, Cattalani e Guggiana Guido. Primo tempo 2 a 1.

MONZA: Bolis (Petrini), Villa, Pennati (1), Levati (4), Gelmini II (2), Bosisio, Pessina (2). BRESCIA: Ziglioli (Ferrari), Cattalani, Guggiana Carlo (1), Moneghini, Guggiana Guido (1), Piccinelli, Vignoli (1). ARBITRO: Lipari di Novara.

Enorme stacco di classe

Novara-Lazio 17-5

Roma, 28

Un Novara forte dei suoi tre nazionali Sacchi, Aina e Panagini (i tre, com'è noto, hanno preso parte ai campionati del mondo) e di un complesso veramente notevole per classe e per agonismo non ha avuto difficoltà ad imporsi su una Lazio ancora a corto di allenamento e lontana dalla sua forma migliore. Oltre ai tre «nazionali», e in modo particolare Panagini, ha fatto spicco nelle file novaresi Cerina, autore di alcune bellissime reti; ma, ripetiamo, più che i singoli, è il complesso che ha impressionato.

LAZIO: Marini (Di Vanno), Cacioli (1), Natali, Rautnich (3), Masala, Spessot (1), Garibba; NOVARA: Sacchi (Torrione), Aina, Nanotti (1), Cerina (5), Panagini (8), Colombo (3); della Lazio, si sono salvati i soli Rautnich e Cacioli. ARBITRO: Tiezzi di Siena.

A VALMAURA: PARTITA DI COMMIATO COL BRESCIA

La Triestina presenterà oggi De Min portiere e Del Negro ala

Fortunato giuocherà a destra - Immutate le linee dei mediani e dei terzini - Anche gli azzurri largamente rimaneggiati

La Triestina si congederà dal pubblico amico questo pomeriggio confrontandosi con la squadra del Brescia. [illegible] i rosso alabardati. Sarà difficile nelle due partite che rimangono, ricuperare i due punti, anche perchè i siciliani hanno dimostrato di avere ormai superato la crisi di un mese fa. Nondimeno lo allenatore triestino Trevisan ha dichiarato che i suoi ragazzi si batteranno con tutte le loro energie fino in fondo.

Per l'odierna partita, Trevisan ha compiuto due importanti sostituzioni nello schieramento della sua squadra. Bandini e Mantovani non giuocheranno contro il Brescia e verranno sostituiti da De Min e Del Negro, due giovani che attendono con impazienza il loro ingresso in squadra. Mentre Del Negro può essere considerato quasi un... veterano della prima squadra, il portiere De Min invece sarà appena alla sua terza esperienza come guardiano titolare. In precedenza De Min aveva giuocato a Reggio Emilia dove parò un tiro di rigore, e in casa con il Marzotto, facendosi ammirare in ambedue le occasioni per numerosi interventi difficili. Il ritorno in squadra di Del Negro rende indispensabile lo spostamento di Fortunato all'estrema destra, fermo restando il trio d'attacco che risulterà formato da Puia-Taccola-Magistrelli. Il perdurare dell'indisponibilità di Secchi e Radice, ha costretto Trevisan a far rimanere inalterati i ruoli di centravanti e di mediano sinistro che saranno ricoperti dal fine Taccola e dal generoso De Grassi. Quindi due novità nella Triestina nella partita di commiato a Valmaura.

Dal canto suo il Brescia, rispetto alla formazione che ha sconfitto giovedì di misura il Catanzaro, presenterà ben quattro cambiamenti nelle proprie file.

L'allenatore Quario ci ha fatto presente che non si è avvalso per l'impegnativa trasferta triestina di Favini e Bersellini apparsi sfuocatissimi contro il Catanzaro, e del laterale Ferrazzi infortunatosi abbastanza seriamente nella stessa partita. Lasciato a casa anche la recluta Rusconi, il «trainer» delle rondinelle ha rispolverato per l'occasione l'anziano ma sempre valido Randon, l'ala Marchetto e i mediani Betello e Zamboni. «Penso, la formazione che affronterà la Triestina sia la migliore di cui possa disporre attualmente» ha detto l'allenatore Quario. «Ho soltanto una preoccupazione per il ruolo di terzino destro, essendo il titolare Martini in non buone condizioni fisiche. Se Martini non sarà in grado di scendere in campo lo sostituirò con il giovane Barucco». Il Brescia è partito nella mattinata di ieri in pullman e ha raggiunto la nostra città nel tardo pomeriggio. Dopo aver compiuto una breve passeggiata i giuocatori e l'allenatore Quario si sono rintanati nell'albergo che li ospita trascorrendo il resto della serata accanto al televisore.

Per la Triestina vincere la odierna partita vorrà dire sperare ancora. Infatti il Catania, domenica prossima sarà a Brescia e non è detto che debba ritornare imbattuto dal campo lombardo. E' per questa eventualità che la squadra triestina dovrà cercare di accaparrarsi tutti e quattro i punti in palio delle prossime due partite. Vincendo oggi, e a Parma domenica, è confidando in una sempre possibile sconfitta del Catania a Brescia, vi è la possibilità per la Triestina di terminare a pari punti con il Catania, rendendo obbligatorio quindi un incontro di spareggio con i siculi.

L'odierno confronto si inizierà alle ore 16, e sarà arbitrato dal signor Sebastio di Taranto. In precedenza si svolgerà una partita di allievi.

BRESCIA

Brotto

Martini Zamboni Ratti

Betello Turra

Magri Randon

Marchetto Milanesi Vigni

Del Negro Taccola Fortunato

Magistrelli Puia

De Grassi Szoke

Brach Varglien Frigeri

De Min

TRIESTINA

Arbitri designati

Milano, 28

Arbitri designati a dirigere le gare dei campionati di calcio: Serie A: Alessandria - Inter: Jonni, Bari-Fiorentina: Lo Bello, Bologna-Atalanta: Leita, Genoa-Palermo: Rigato, Juventus-Sampdoria: Genel, Vicenza-Udinese: Righi, Lazio-Padova: Angelini, Milan-Spal: Samani, Napoli-Roma: Grignani.

Serie B: Cagliari-Sambenedettese: Rebuffo, Catania-Marzotto: Butti, Como-Novara: De Marchi, Lecco-Parma: Gambarotta, Messina-Taranto: Adami, Ozo Mantova-Catanzaro: Roversi, Reggiana-Monza: Annoscia, Triestina-Brescia: Sebastio Venezia-Modena: Bonetto, Verona-Torino: Marchese.

LE PREOLIMPIONICHE DI VELA A NAPOLI

Ancora una vittoria del Dragone triestino

Sorrentino stacca di due minuti la rivale imbarcazione napoletana «Venilia»

Napoli, 28

Sergio Sorrentino sul Dragone «Aretusa» ha confermato nella regata di oggi di trovarsi in un periodo di forma eccezionale. Egli ha nuovamente battuto il napoletano Nino Cosentino ed in maniera più convincente di ieri, quando gran parte della sconfitta del Cosentino venne attribuita all'inopinato cambiamento del vento che indubbiamente finì col favorire lo scafo triestino.

Oggi tutto questo non è avvenuto e Sorrentino ha dominato nettamente l'avversario, che ha commesso l'errore di farlo uscire dalle proprie vele appena dopo la partenza quando sembrava che il «Venilia» fosse riuscito a mettere sotto il suo controllo l'«Aretusa». Sono errori che si pagano e Sorrentino lo ha subito intuito lasciando che il rivale poggiasse in un inutile bordo verso terra ed evitando di seguirlo nell'errore. Alla prima boa di bolina l'«Aretusa» è passata con largo margine di vantaggio sullo scafo napoletano, che era preceduto anche dal portoghese «Grifo» condotto da Ferreira e dal greco «Nirefs» timonato dal giovane principe Costantino di Grecia. Il vantaggio è apparso subito incolmabile ed infatti il restante della gara è stato soltanto un lungo monologo di Sorrentino, che ha potuto facilmente controllare ogni mossa dell'avversario. E buon per questi che sul finale ha avuto una gran ripresa riuscendo a precedere, sia pure di una corta prua, il «Grifo» e il «Nirefs».

Dopo questa seconda giornata di gara l'«Aretusa» precede in classifica il «Venilia» di tre punti (30 a 27) e riteniamo che sarà molto difficile domani per Cosentino colmare lo vantaggio accumulato nei riguardi del suo avversario. La Coppa in palio sarà quindi certamente appannaggio dello scafo di Trieste.

Ordini d'arrivo.

5,50 S. I.: 1) «Vision II» (tim. Perry) Inghilterra (ore 2,10'10"); 2) «Alkaid» (tim. Fabbrini) Italia (ore 2.10'12"); 3) «Twins X» (tim. Oberti) Italia (ore 2.10'18"); 4) «Aquila» (tim. Lapanje) Italia.

Dragoni: «Aretusa» (tim. Sorrentino) Italia (ore 2.13'53"); 2) «Venilia» (tim. Cosentino) Italia (ore 2.15'24"); 3) «Grifo III» (tim. Ferreira) Portogallo (ore 2. 15 primi 36"); 4) «Nirefs» (tim. S.A.R. Principe Costantino di Grecia) Grecia.

Star: 1) «Merope III» (tim. Straulino) Italia (ore 2.05'53"); 2) «Ali Babà» (tim. Bryner) Svizzera (ore 2.10'03"); 3) «Vesania» (tim. Marino) Italia (ore 2.10'05"); 4) «Caprice» (tim. Ciappa) Italia.

Finn: 1) «Finokio» (tim. L. Poullain) Francia (ore 1.30'10"); 2) «Flea IV» (tim. Jammes) Francia (ore 1.30'14"); 3) «Calypso» (tim. Stratton) Inghilterra (ore 1'30'28"); 4) «Errol Finn» (tim. Pinaud) Francia; 5) Dalla Vecchia, Napoli; 6) Montuori, Napoli; 8) Trani, Monfalcone; 10) Pelaschiar; 11) Zia; 19) Altran.

C. M.

CAMPIONATI TENNISTICI DI FRANCIA

Pietrangeli batte Ayala e vince il singolare maschile

Cinque «sets» tirati: l'italiano ha vinto il secondo, il terzo e l'ultimo

Parigi, 28

Il titolo del singolare maschile dei campionati tennistici internazionali di Francia è stato vinto da Nicola Pietrangeli, che ha battuto oggi in finale il cileno Luis Ayala per 3-6, 6-3, 6-4, 4-6, 6-3.

La partita con la quale Pietrangeli ha conservato il suo titolo francese è durata a lungo. Ayala è stato un avversario duro da battere. I cinque «set» sono stati i più emozionanti di tutto il campionato. Quasi nessuno dei più che 10.000 spettatori presenti ha abbandonato lo stadio prima che l'ultima palla fosse giocata.

Pietrangeli si è mantenuto continuamente aggressivo, ma Ayala non ha ceduto facilmente. Alla fine della partita l'italiano era stremato di forze, Ayala è apparso contrariato ma ancora carico di energia.

I due tennisti hanno ricevuto un'ovazione dalla folla degli spettatori, che in precedenza erano rimasti delusi per la rapidità con cui si era concluso il campionato di singolare femminile. Ayala si è molto dispiaciuto per la sconfitta odierna. E' stato considerato a lungo uno dei migliori giuocatori del mondo ma non gli è mai riuscito di vincere un campionato importante, come questo di Francia.

L'americana Darlene Hard ha vinto il titolo femminile di singolare dei campionati tennistici internazionali di Francia battendo oggi in finale per 6-3, 6-4 la messicana Yola Ramirez.

Negli spogliatoi i tifosi si sono affollati quasi tutti attorno a Pietrangeli, mentre Ayala è rimasto semi abbandonato a prendere il te e farsi massaggiare.

Congratulandosi vivamente col campione il grande tennista dei vecchi tempi Jean Borotra gli ha detto: «Adesso si che siete un vero campione. Due anni di seguito non sono impresa facile».

Atletica leggera

A Padova i campionati nazionali di società

Padova, 28

La prima giornata delle semifinali del campionato italiano di società, maschili, favorita dal tempo ha radunato gli atleti delle Tre Venezie e di parte di quelli della Lombardia. Tra i selezionati delle eliminatorie regionali sono mancati alcuni elementi che si volevano vedere alla prova nei confronti degli atleti di altre province. Tuttavia le gare sono state abbastanza soddisfacenti sebbene non di tono elevato come si poteva sperare. Un po' ha influito su talune prove il vento, mentre le piste erano in buone condizioni.

Scarsa e poco efficiente oggi la rappresentativa della Venezia Giulia. Solo nel salto in lungo si sono messi in rilievo Ongaro, che ha superato i metri 7.07 e che si è classificato terzo concludendo la misura di classifica nell'ultimo salto della finale, e Mersini, che si è piazzato quinto.

Ecco i risultati.

400 a ostacoli; (1.a serie): 1) Marabini, Bergamo, 58"6; 2) Biasutti, Ginnastica Triestina, 1'4"5; 3.a serie: 1) Canevari, Mestre, 54"6. 200 piani; (1.a serie): 1) Cavalieri, Rovereto, 22"8; 2) Rosso, Udine, 22"9; (2.a serie): 1) Biondi, Padova, 22"2. Giavellotto: 1) Bonaiuto, Padova, m. 69.20; 2) Rodighiero, Asti, 67; 3) Castellarin, Udine, 46.68. 800 piani (1.a serie): 1) Frassi, Cremona, 1'56"9; 2) Canetti, Udine 2'1"1; (2.a serie): 1) Bertellotti, Padova, 1'57"; 2) Prato, Udine, 1'57"2; (3.a serie): 1) Tamiozzo, Valdagno, 1'54"1; 2) Oliva, Padova, 1'54"1. M. 5000: 1) Costa, Padova 15'7"2; 2) Giaccalone, 15'11"6. Staffetta 4x400; (1.a serie): Atletica Bergamo, 3'29"3; (2.a serie): 1) Padova, 3'19"6; 2) Polisportiva Udine, (Zanon, Rosso, Prato, Tomaello) 3'20"6. Salto in lungo: 1) Migliasso, Padova, m. 7.17; 2) Giacomello, Mestre, 7.11; 3) Ongaro, Fiamma Trieste, 7.07; 4) Mersini, Ginnastica Triestina, 6.96. Asta: 1) Baronchelli, Padova, m. 3.90; 2) Rossi, Padova, 3.80; 3) Brigante Claudio, Fiamma Trieste, 3.50. Disco: 1) Paccagnella, Asti, m. 45.72; 2) Zat, Udine, 44.38; 4) Castellarin, id. 44.28; 7) Poserina, Crda Monfalcone, 42.71; 11) Duca, Udine, 39.77; 13) Moreni, S.G.T. 38.78. Marcia km. 10: 1) Chiabrera, Asti, 48'19"4; 2) Camminati, Mestre, 52'10"8; 7) Bisiani, Acegat Trieste 57'34".

Calcio giovanile. Orari e campi delle partite odierne. Campionato nazionale «Juniores». a Latisana: A. C. Venezia - U. S. Triestina, campo di Latisana ore 16. Finali «Allievi»: Edera - Triestina G., campo via Flavia, 10; Ponziana Ritossa - S. Giovanni, campo Ponziana, 10.45; Urano P. - ACEGAT, campo Guardiella, 9; Urano T. - Triestina M., Stadio, 14.30. Post - campionato «Juniores»: Ponziana - Libertas Ts., campo Ponziana, 9; Cremcaffè - ACEGAT, campo Guardiella, 10.10; CRDA - Triestina, campo S. Giovanni, 9; Esperia - Lib. Opicina, campo ILVA, 9.30.

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina-Brescia, Serie B; Stadio comunale ore 16. In precedenza una partita di allievi.

CRDA-Triestina B, Coppa Cremcaffè; campo San Giovanni ore 10.30.

Cremcaffè - San Giovanni, Coppa Cremcaffè; campo S. Giovanni ore 18.

PALLANUOTO

Trofeo Bradaschia (piscina coperta). Inizio ore 21.

BASEBALL

Alpina-Libertas Fenice, Serie B; campo Villa Opicina ore 15.

CICLISMO

Gara per esordienti. Partenza da Banne ore 15, arrivo Opicina.

PALLAVOLO

Julia Trieste - Enal Gorizia, Prima Serie femm.; campo Julia ore 16.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 15.30. Corsa di centro il Gran Premio Città di Trieste, lire 4 milioni, metri 1660, valevole per il campionato d'Italia.

HOCKEY SU PRATO

Polisportiva Trieste-CUS Trieste, Serie A; campo San Luigi ore 8.30.

Polisportiva Trieste - Polisportiva Monfalcone, juniores; campo San Luigi ore 10.30.

Nel Gran Premio Città di Trieste si delinea il duello Tornese-Nievo

Completato il campo del Gran Premio Città di Trieste con le adesioni di Freccia del Sud e Jina Mimille; saranno sei in tutto dunque i concorrenti della tradizionale corsa triestina. Ieri con le prime luci dell'alba, sono arrivati i «van» di Tornese, che ha viaggiato assieme all'americano Double Scotch, e del francese Kzar de la Robine proveniente quest'ultimo da Roma. I tre cavalli hanno in tal modo raggiunto Nievo, che li aveva preceduti di due giorni essendo arrivato a Montebello nella mattinata di giovedì. Come avevamo previsto, Gambi e Canzi non sono rimasti... insensibili al richiamo della grande corsa, e hanno dichiarato partenti i loro allievi Jina Mimille e Freccia del Sud.

Grande è l'attesa per rivedere all'opera il beniamino di tutte le folle, quel Tornese che con il passare degli anni invece di decrescere nel rendimento, sta conquistando sempre più luminosi traguardi. Il sauro del Portichetto si prepara sotto l'abile regia di Sergio Brighenti e cogliere un nuovo successo di prestigio, sulla pista che numerose volte lo ha visto passare da trionfatore. Tornese si trova a meraviglia sulla pista triestina, che ha tutte le prerogative che di più gli piacciono: fondo, lunghezza, curve.

Assente Ledro, non ritenuto fisicamente idoneo per affrontare una così impegnativa trasferta, il compito di rendere difficile la corsa a Tornese, spetterà ad un altro «cinque anni», Nievo. Il figlio di Pharaon, del quale è recente la clamorosa impresa che lo portò alla vittoria nel Gran Premio della Lotteria d'Agnano, sarà quest'oggi l'irriducibile avversario di Tornese. In «sulky» a Nievo il pubblico triestino rivedrà con piacere Ugo Bottoni, il popolare «ammiraglio», che larga fama si è acquisita con le sue impareggiabili corse di testa. Infatti quando Bottoni è al comando, difficilmente si può scalzarlo dalla posizione. Nel «Lotteria» oltre che di Nievo, il merito del successo è in parte attribuibile alla grande regia di Ugo Bottoni. Nella privilegiata posizione alla corda, Nievo cercherà oggi di ripetere il colpaccio, ma questa volta Brighenti non perderà sicuramente il suo tempo a favorire la tattica del suo principale rivale. Dimodochè Tornese parte netto favorito nella terza prova di campionato; in caso di vittoria, Tornese riuscirà ad eguagliare il primato dell'americana Leola Hanover che ha vinto per tre volte, contro le due del sauro di Brighenti, il Gran Premio Città di Trieste.

Abbiamo detto di Nievo quale antagonista principale di Tornese, ma pure Kzar de la Robine, Double Scotch, Freccia del Sud e Jina Mimille sapranno mettere in bella evidenza le loro doti in questa appassionante rassegna dei migliori trottatori del momento.

Ecco i nostri favoriti: *Premio Grignano:* Trifoglio, Nerone, Grimilda. *Premio Grado:* Globulina, Rodrigo, Carlotta. *Premio Duino:* Pripet, Lenzara, Cathir. *Premio Monfalcone:* Rinviato, Turista, Arpione. *Gran Premio Città di Trieste:* Tornese, Nievo. *Premio Muggia:* Cricco, Gaucho, Texana. *Premio Barcola:* Denebola, Giaguar, Galatone.

In azione Nievo il grande rivale di Tornese

Il torneo ENAL di calcio

ILVA - Lloyd Adriatico 1-1

Nella degna cornice di un folto pubblico si è disputato sul campo di Guardiella l'incontro calcistico tra il Lloyd Adriatico e l'I.L.V.A., valevole quale finale per il torneo interaziendale organizzato dall'ENAL. Le due squadre, contesesi il primo posto in graduatoria dall'inizio del torneo, hanno entrambe dimostrato di essere degne della posizione raggiunta in classifica per cui, come era da aspettarsi, dall'incontro di ieri è sortito un piacevole spettacolo tecnico e agonistico che, alla fine, non ha lasciato nè vinti nè vincitori.

Le formazioni delle squadre: LLOYD ADRIATICO: Resetti; Simonetti, Manteria; Giraldi, Presel, Zonca; Badodi, Kosmec, Michieli, Ulcigrai, Cerne. I.L.V.A.: Brancale; Drozina, Azzalini; Visentin, Rossetti, Antonelli, Era, Giorgiutti, Palermo, Romano.

WATERPOLO DI LUSSO A TRIESTE

Fiamme Oro e Mornar disputeranno oggi la finale

La prima giornata di gare del Trofeo Bradaschia ha visto la conferma delle previsioni anche se, in un caso, per poco non è sortito il risultato a sorpresa. Si tratta del confronto tra la fortissima compagine jugoslava del Mornar di Spalato e dell'Elah di Pegli. Si attribuivano all'inizio le maggiori possibilità di affermazione agli jugoslavi ed in effetti il pronostico è stato rispettato, ma per poco la squadra ligure, nelle cui file mancava Pizzo, non è riuscita a fermare i quotatissimi avversari. Partita magnifica, la migliore che forse sia mai stata vista a Trieste.

Il secondo incontro della serata era dato praticamente per scontato in quanto poco poteva fare la compagine triestina alle prese con la omogenea squadra romana. L'incontro peraltro è stato disputato molto onorevolmente dai rappresentanti giuliani che sono riusciti a compiere buone cose grazie soprattutto a Cozzo ed a Guerrini, il laziale immesso per rinforzare i ranghi alabardati. Gionta, chiamato a rinforzo dei colori locali, ha rinunciato per impedimenti di lavoro. Da notare infine la accorta difesa e gli ottimi interventi del portiere Giacomelli che ha evitato alla propria squadra un danno maggiore.

Oggi si avrà la conclusione del torneo con la Triestina ed Elah Pegli (ore 21) in lizza per l'aggiudicazione del terzo posto, e Fiamme oro e Mornar (ore 22) impegnate per la conquista del primato.

Risultati della prima giornata. Fiamme Oro Roma - Triestina 8-3 (3-1). Marcatori: nel p. s.: Parodi (FFOO) 5'53"; Bardi (FFOO) 6'23"; Cozzo (T) 6'52"; Ambron (FFOO) 8'41". Nel s. t.: D'Altrui (FFOO) 2'22"; Cozzo (T) 5'12"; Ambron (FFOO) 6'; Guerrini (T) 7'7" su rigore; Bardi (FFOO) 7'22"; Parodi (FFOO) 8'9" su rigore e 8'53". Fiamme Oro: Spinelli, D'Altrui, Ambron, Tentori, Parodi, Marra, Bardi. Triestina: Giacomelli, Alessandrini, Cozzo, Camisa, Benvenuti, Guerrini, Bosco. Arbitro: Casprini di Firenze.

Mornar Spalato - Elah Pegli 9-7 dopo i tempi supplementari. Ris. dopo il tempo regolamentare 6-6 (3-2). Marcatori: nel p. t.: Vassallo (E) 1'49"; Parmeggiani (E) 4'51" su rigore; Rosic (M) 6'38"; Parmeggiani (E) 7'37"; Mateljan (M) 8'29". Nella ripresa: Parmeggiani (E) 1'51"; Matosic (M) 2'47"; Mateljan (M) 3'47"; Parmeggiani (E) 4'52"; Matosic (M) 5'17"; Radonic (M) 8'40"; Lonzi (E) 9'16". Nei tempi supplementari: Matosic (M) 1'38"; Radonic (M) 0'42"; Francovic (M) 1'30"; Parmeggiani (E) 2'25". Mornar Spalato: Matosic J., Rosic, Mateljan, Francovic, Krekovic, Radonic, Matosic A. Elah-Pegli: Palazzo, Milli, Repetto, Vassallo, Lonzi, Moris, Parmeggiani. Arbitro: Balnardi di Firenze.

MOVIMENTO DELLE NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Neptunia» 17-6 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 14-6 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Vivaldi» 8-6 da Genova per il Sud Africa. «Victoria» 30-5 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Livenza» verso 8-6 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Spuma» verso 5-6 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Tripolitania» verso 31-5 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Timavo» 14-6 da Trieste, Venezia per l'Adriatico - Mar Rosso - Africa Orientale. «Piave» verso 10-6 da Genova, Palermo, Napoli, Livorno, Marsiglia per Algeri, Casablanca, (Safi), Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» 16-6 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 27-5 part. da Aden per Mogadiscio. «Adige» 25-5 part. da Saigon per Hong Kong. «Alga» 27-5 part. da Accra per Lome. «Algida» 25-5 arr. a Merca. «Ambra» 10-5 arr. a Takoradi. «Aquileia» 25-5 part. da Safi per Dakar. «Asia» 28-5 part. da Hong Kong per Singapore. «Astra» a Genova. «Australia» 27-5 arr. a Sydney. «Bertani» 26-5 arr. a Beira. «Bixio» 27-5 arr. a Capetown. «Caboto» 28-5 in part. da Suez per Gibuti. «Cellina» 28-5 in part. da Penang per Cochin. «Diana» 20-5 arr. ad Aden. «Duino» 18-5 arr. a Calcutta. «Europa» 26-5 part. da Mogadiscio per Aden. «Isarco» 25-5 part. da Aden per Djakarta. «Livenza» 25-5 part. da Napoli per Venezia. «Neptunia» 27-5 part. da Colombo per Cochin. «Oceania» 29-5 in part. da Aden per Colombo. «Onda» 22-5 part. da Cochin per Gibuti. «Perla» 16-5 arr. a Karachi. «Piave» 25-5 part. da Dakar per Orano. «Portorose» 28-5 in part. da Colombo per Aden. «Risano» 26-5 arr. a Mombasa. «Rosandra» 24-5 arr. a Takoradi. «Sistiana» 28-5 arr. a Lipari. «Spuma» 26-5 arr. a Venezia. «Timavo» 26-5 part. da P. Sudan per Suez. «Toscana» 25-5 part. da Aden per Colombo. «Tripolitania» 1-6 in part. da Napoli per P. Said. «Victoria» 30-5 in part. da Genova per Napoli. «Vivaldi» 28-5 arr. a Napoli.

ITALIA

Prossime partenze: «Vulcania» 3-7 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Halifax, New York. «Saturnia» 12-6 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Halifax, New York. «G. Ferraris» 20-6 da Trieste per il Centro America - Nord Pacifico. «Stromboli» 26-6 da Trieste per il Centro America - Nord Pacifico. «Leme» 6-6 da Trieste per il Brasile - Plata. «G. Cesare» 4-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, Lisbona, New York. «C. Colombo» 15-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Conte Grande» 31-5 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 4-6 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America Sud Pacifico. «A. Volta» 25-5 partito da Napoli per il Centro America - Nord Pacifico. «G. Ferraris» 15-6 da Trieste per Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 27-5 part. da Gibilterra per New York. «Augustus» 27-5 part. da Barcellona per Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «G. Cesare» 28-5 part. da Cannes per Genova. «Saturnia» 24-5 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Palermo, Patrasso, Ragusa, Venezia, Trieste. «Vulcania» 28-5 part. da Palermo per Napoli, Gibilterra, Halifax, New York. «C. Biancamano» 21-4 in porto a Napoli. «C. Grande» 24-5 arr. a Napoli. «A. Vespucci» 26-5 arr. a Genova. «Marco Polo» 28-5 part. da Curacao per Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Puna. «A. Usodimare» 28-5 part. da Callao per Punà, Manta, Buenaventura. «Vesuvio» 22-5 arrivato a Buenos Aires. «Stromboli» 27-5 part. Napoli per Venezia, Trieste. «Nereide» 17-5 part. da Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo. «A. Pacinotti» 23-5 part. da Hoquiam per San Francisco. «Toscanelli» part. da San Josè il 24-5 per Los Angeles. «A. Volta» 24-5 part. da Napoli per Livorno, Genova, Marsiglia. «Etna» 24-6 part. da Vancouver per Trieste.

ADRIATICA

Prossime partenze: «Chioggia» 30-5 da Trieste per Fiume, Venezia, Bari (ev.), Pireo (ev.), Beirut, Famagosta, Lattachia, Port Said (ev.), Salonicco (ev.), Istanbul, Burgas. «Barletta 31-5 ore 24 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata. «Messapia» 1-6 ore 19 da Genova per Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Bernina» 1-6 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Izmir, Pireo, Corfù, Brindisi, Venezia, Trieste. «San Giorgio» 2-6 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Belluno» verso 2-6 da Genova per Marsiglia, Pireo, Cipro (ev.), Beirut (ev.), Izmir (eventuale), Candia (eventuale). «Udine» verso 3-6 da Genova per Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Candia (ev.). «Ausonia» 3-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Pireo. «Enotria» 8-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Stelvio» 9-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Corfù, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Izmir, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova.

Posizione delle navi: «Ausonia» 29-5 in navigazione da Alessandria per Bari. «Barletta» 29-5 da Ancona per Venezia. «San Giorgio» 29-5 da Brindisi per Venezia. «Enotria» 29-5 da Rodi per Limassol. «Stelvio» 29-5 a Lattachia. «Chioggia» 29-5 a Trieste. «Vicenza» 29-5 in arrivo a Bari. «Loredan» 28-5 a Beirut. «Esperia» 29-5 da Napoli per Alessandria. «Messapia» 29-5 da Napoli per Genova. «San Marco» 29-5 in navigazione da Napoli per Pireo. «Bernina» 29-5 in arrivo a Marsiglia. «Brennero» 29-5 da Corfù per Alessandria. «Belluno» 29-5 in nazigazione da Pireo per Genova. «Udine» 29-5 in navigazione da Candia per Marsiglia.

TIRRENIA

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 11-6 da Trieste per Venezia e scali di linea periplo italico. «Celio» 3-6 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna. «Cagliari» verso 17-6 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 28-5 part. da Lisbona per Londra. «Cagliari» a Genova. «C. di Catania» a Malta. «C. di Siracusa» 28-5 part. da Valencia per Marsiglia. «C. di Messina» 28-5 part. da Bari per Catania. «Rovigo» 28-5 part. da Trieste per Venezia. «Celio» 28-5 part. da Catania per Bari. «Marechiaro» 28-5 part. da Livorno per P. Torres.

STATO CIVILE

del giorno 28 maggio 1960

Nati 9, morti 10, matrimoni 5.

MORTI: Geri Giordano a. 52; Pellizzari Fausto a. 74; Tolloy Giuliano a. 86; Fain ved. Scaggiante Costanza a. 60; Cok Carlo a. 54; Delise Vittoria Anna a. 57; Ivanissevich ved. Dreossi Anna a. 63; Flego in Sirotti Adele a. 72; Rucna ved. Battisti Teresa a. 77; Inchiostri Riccardo a. 8.

MATRIMONI RELIGIOSI: Inamo Gualtiero vetraio con Cuscito Evelina operaia; Flegar Elia impiegato con Volk Gioconda impiegata; Giovannini Silvano falegname con Colli Maria legatrice; Piccolo Remigio operaio con Lorenzi Fulvia commessa; Zuliani Guido ferraiolo con Falcone Ilda casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: dott. Lunder Tito Livio chimico con Bartolozzi Maria Luisa impiegata; Sever Severino operaio con Del Vecchio Filomena casalinga; Mosca Valentino commerciante con Parovel Ada tipografa; Bellio Paolo autista con Buian Claudia casalinga; Tell Luigi marittimo con Crivellari Rita casalinga; Pastore Fedele impiegato con Esposito Gilda casalinga; Vetta Giorgio impiegato con Cattonar Bruna impiegata; Calzari Mario meccanico con Trento Adelia casalinga; Cok Mario meccanico con Sinigoi Adalgisa ricamatrice; Selovin Adilio impiegato con Gagliardo Iole impiegata; Colombis Francesco impiegato con Bonato Maria insegnante; d'Ambrosio Giacinto impiegato con Acciani Liliana studentessa; Xicovich Mario autista con Michelazzi Luciana casalinga; Pellizer Aurelio meccanico con Olivati Libera barista; Flegi Carlo commesso bancario con Parovel Anita apprendista commessa; Zanolla Livio autista con Micol Anna tipografa; Pippan Francesco bandaio installatore con Zecchini Liliana banconiera; Carli Quirino gruista con Castellani Elena sarta; Fiore Riccardo perito edile con Fedel Carla impiegata; Pagliaro Nicolò marittimo con Tedeschi Alba pellettiera; Lafhag-Nedoch Aldo costruttore navale con Casette Jolanda casalinga; Mantegari Fortunato operaio con Fanton Maria operaia; Piccinin Elio elettromeccanico con Ramani Fulvia casalinga; Cecchi Sergio impiegato con Sinigaglia Maria Pia impiegata; Nobili Giovanni cameriere con Cerna Maria casalinga; Del Piero Angelo ferraiolo con Alessio Graziella operaia; Vecchiet Stelio meccanico con Mihovich Anna sarta; Crisanaz Arduino negoziante con Saffioti Cosima Bruna sarta; Achille Leonardo ufficiale Marina mercantile con Redavid Santa casalinga; Giusti Antonio agente P.S. con Attili Anna casalinga; Bortolotti Lino manovale con Azzolin Maria; Smilovich Luciano operaio con Huerth Elisabetta impiegata; Lipolt Francesco autista con Spazzali Maria ved. Benedetti casalinga; Razze Sergio ingegnere con Tonon Grazia studentessa; Pittia Ottorino assistente tecnico con Aviani Nedda impiegata; Marini Egidio distributore materiali con Curcio Carmelina ved. Bascovich casalinga; Domini Sergio montatore con Sponza Anna Maria impiegata; Fonda Ennio dott. in chimica con Grasso Fiorenza studentessa; Longo Giovanni guardia P.C. con Tomada Silvana casalinga; Schiulaz Giordano meccanico con Marchesi Amelia apprendista sarta; Spagnuolo Lazzaro guardia P.S. con Garzone Vincenza casalinga.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via S. Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Off. pers. servizio L. 10

MEDIA età referenziata fidatissima cucinare offresi come governa casa coniugi, casa signorile. Cassetta 64365 A UPI.

PRESTASERVIZI media età massima onestà offresi ore da combinarsi. Cassetta n. 44454 A UPI.

PRESTASERVIZI 53.enne brava svelta con referenze, offresi 4-5 ore di mattina escluso domeniche. Scrivere Cassetta n. 64480 A - UPI.

SIGNORA seria media età governo casa capace cucinare offresi presso piccola famiglia anche ore combinarsi. Telefonare 70303. 64361 A

B Rich. pers. servizio L. 25

A. STABILE referenziata sappia cucinare. Via Crispi 35, II piano. 64394 B

CONIUGI cercano giovane tuttofare onesta bella presenza stabile referenze buona retribuzione, telefonare 35220 ore 8-10. 44317 B

CUOCA tutto fare per famiglia italiana, retribuzione come in Svizzera, con referenze, cercasi per Kitzbuehel - Austria. Cassetta 24761 B UPI.

DOMESTICA stabile referenziata cercasi. Telefonare 35867, dopo ore 16. 64428 B

GIOVANE ragazza stabile referenziata ottimo stipendio cercasi. Tel. 31239. 24773 B

MEDIAETA' cercasi stabile tuttofare referenziata escluso bucato, 2 persone. Via Trento 1, p. I, destra. 64371 B

PERSONA sola brava stabile massaia tutto fare pratica cucina cercasi. Offerte referenziate Cassetta 24753 B UPI.

PRESTASERVIZI giovane, abile, cercasi per mattino. Gullini, Besenghi n. 21. 64422 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi mattinata Gentili, Toti 7. 44355 B

PRESTASERVIZI giovane, volonterosa, referenziata. Buon trattamento cercasi. Telefonare 24520. 24767 B

PRESTASERVIZI nubile due ore mattina cerca persona sola. Cassetta 44364 B UPI.

PRESTASERVIZI ore 8-14 cerca piccola famiglia. Offerte Cassetta 44483 B - UPI.

PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi. Presentarsi lunedì ore 12-13, Ambrosi, Guardiella San Giovanni 987. 64374 B

PRESTASERVIZI referenziata, età 20-40, cercasi ore 8-16. Presentarsi Commerciale n. 41, pianoterra. 64373 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno con referenze cercasi. Via Carducci 5-XI. 64442 B

RAGAZZA - donna stabile, escluso bucato, cucinare cercasi, telefonare 31972. 64364 B

RAGAZZA giovane stabile cercasi buon trattamento. Telefonare 37479. 44427 B

RAGAZZA mezzoservizio cercasi, presentarsi 8-13, Margherita 19, porta 6. 24806 B

RAGAZZA stabile giovane sana, referenze, cercasi. Trattamento familiare, Buonarroti 38 tel. 90633. 64470 B

STABILE massimo trentacinquenne escluso lavare e cucinare brava stirare preferita con attestati cercasi subito per famiglia adulti, via Beccaria 3, V. 44382 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. OFFRESI pittore prontamente. Telefonare 53638. 44463 C

A.A. FOTOGRAFO stampatore, ritoccatore negativi offresi. Telefonare 35729, Mario. 44441 C

A. PITTORE offresi qualsiasi lavoro. Tel. 73823. 44455 C

A. PITTORE stanze, cucine, appartamenti moderni, coloriture olio, offresi, via Crispi 11, portineria. 44478 C

AUTISTA C lunga pratica consegne città provincia disposto viaggiare offresi. Cass. 64443 C UPI.

AUTISTA patente grado D - E ventiseienne offresi. Cassetta 44390 C UPI.

CAPO edile, praticissimo tutti lavori, tracciatore, cementi armati, lunghissima pratica, referenze, offresi. Cassetta 44352 C UPI.

CONSULENTE paghe e contributi offresi, Michelina Monreale Capuano 12. 64412 C

CONTABILITA' corrispondenza piccole ditte, negozi, offresi diplomato capace, qualsiasi orario. Cassetta 44417 C UPI.

CORRISPONDENTE tedesco-inglese per qualche ora al giorno offresi. Cassetta 44496 C - UPI.

DONNA pratica internista ristorante bar gelateria ecc. lunghe referenze miti pretese offresi. Telefonare 50863, oppure 68194 prima delle 8 o dopo 18. 64387 C

ESTETISTA diplomata offresi. Telefonare 10-12, 48392. 44446 C

FALEGNAME pratico qualunque riparazione. Tel. 97409. 24792 C

FATTORINO diciassettenne pratico magazzino, intelligente, volonteroso, offresi qualsiasi lavoro. Tel. 49358. 44507 C

IMPIEGATO amministrativo occupato offresi tutti pomeriggi lavori ufficio. Tel. 47728. 646508 C

IMPIEGATO pratico ufficio, offresi anche mezza giornata per tutto fare, telefonare 96629. 24771 C

MADRE e figlia offronsi per portineria o custode. Telefonare 97557 dalle 9-12 tutti i giorni escluso domenica. 44479 C

MURATORE capacissimo offresi. Tel. 27817. 24758 C

OFFRESI qualsiasi lavoro con macchina propria. Cass. 44403 C UPI.

PENSIONATO ex impiegato conoscenza lingue offresi eventualmente con cauzione. Cassetta 64330 C UPI.

PENSIONATO offresi guardiano altro lavoro fiducia. Cassetta 64423 C UPI.

RICAMATRICE a mano praticissima lenzuola offresi. Toti 11-III, destra. 64397 C

SARTA offresi famiglia. Telefonare 47907 tutti giorni ore 18-20. 44523 C

SARTA offresi presso famiglie. Cassetta 44480 C UPI.

SIGNORINA giovane seria conoscenza francese offresi assistenza bambini massimo dieci anni telefonare 29274. 44329 C

SIGNORINA media età, conoscenza sloveno-italiano offresi assistente bambini o persona adulta. Cassetta 64488 C, UPI.

SIGNORINA onesta conoscenza lingua tedesco offresi riscuotitrice. Cassetta 44385 C UPI.

TAPPEZZIERE materassaio offresi Tarabochia 5, portineria, tel. 95476 dopo le 19. 44477 C

TECNICO meccanica precisione lunga esperienza tecnico pratica, disposto trasferirsi, offresi. Cassetta 64372 C UPI.

17.ENNE pratica offresi per ambulatorio dentistico. Telef. 71346. 64459 C

18ENNE seria e volonterosa, assolte commerciali, biennali, offresi primo impiego, telefono 49886. 44378 C

20.ENNE assolti obblighi leva scuole medie cerca primo impiego presso seria ditta. Cassetta 44496 C - UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, rasoi elettrici, giradischi, registratori, ricambi, per apparecchi nazionali ed esteri, assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telef. 41317. 24757 CC

A.A.A. PODUS callista-pedicure. Specializzato unghie incarnate, infezioni callose, diplomato Vienna. Consulti gratuiti, Passo Goldoni 2. Riceve telefonando 50-622. 44359 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, riparazioni anche in giornata, Crispi 44/E angolo Gatteri. 24614 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani - Corridoni 2, tel. 90944. 44358 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI televisori lavoro a domicilio, esperto 30 anni all'estero, prezzi moderati. Telef. 35367.

A. FOGNATURA. Progetto esecuzione. Geom. Dalla Torre, tel. 91102, 8-12. 64309 CC

A. PERMANENTI tinture pettinature accuratissime eseguite con prodotti esclusivamente delle primissime marche nazionali ed estere. Prezzi modestissimi. Salone Carducci 12, I piano, telef. 24588. 44487 CC

CALLISTA autorizzata uomo donna. Via Bosco 1, tel. 58405. 64380 CC

CALLISTA specializzata, lavoro accurato, offresi a domicilio. Tel. 47846. 65176 CC

CALLISTA specializzata unghie incarnate, occhi pollini, via Delle Torri 2 (Salone), tel. 30191. 44316 CC

COPRICONTATORI portapiante, chiavi, su ordinazione. Campionario visibile anche alla domenica, Mercato coperto, primo piano. 44504 CC

COPRICALORIFERI tavolini giardino, portapiante ecc. esegue Officina Sparcavilla 3, telef. 31926. 64482 CC

FALEGNAME esegue lucidatura mobili, armadi a muro, ripostigli, «sottoscala», restauri edili, accuratamente. Telefonare 59256. 44514 CC

FALEGNAME offresi anche domicilio, lucidature, rimodernature e riparazioni e rolò. Tel. 70710. 44474 CC

GIACCHE pelle qualunque tipo confeziona rimoderna pulisce specializzato, Coroneo 5. 44428 CC

MODELLI tela carta per sartoria negozi privati eseguisce diplomata Parigi. Ventisettembre 21-III, mode. 22133 CC

PARCHETTISTA lucidatura meccanica, applicazione lacca germanica, garanzia lavoro, prezzi minimi. Tel. 44101. 44344 CC

PARCHETTISTA Zonta Ernesto, primo applicatore di resine plastiche per parchetti, raschiatura meccanica. Interpellateci!! Tel. 73345. 44512 CC

PARRUCCHE posticci, lavoratorio specializzato. «Salone Luciano», Mazzini 15, tel. 36706. 62970 CC

PERMANENTI americane, sempre a scopo reclame complete lire 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5, telefono 31589. 64351 CC

SARTA diplomata confeziona qualsiasi modello. Telef. 48894. 44348 CC

SARTA diplomata consigli moda offresi anche domicilio. Telefono 62014. 64425 CC

STIRO, pulisco, rivolto, metto a nuovo vestiti uomo - donna, biancheria. Prezzi modici. Ciampa De Nipoti, Malcanton 12, III 64485 CC

D Off. d'impiego L. 25

A.A. APPRENDISTA banconiera anni 18 cercasi Bar Guardia 40. 44397 D

A. AMBOSESSI, dipendenti pubbliche amministrazioni, enti locali, statali, aziende private, desiderosi arrotondare stipendio offriamo facile lavoro propagandistico. Cassetta 44527 D UPI.

A. MEZZALAVORANTE parrucchiera capace manicure cercasi stabile. Presentarsi lunedì Filzi 13. 64418 D

AIUTO banconiera cercasi bella presenza. Bar Gardo, viale D'Annunzio 31. 44525 D

AIUTO banconiera internista cercasi. Bar Vecchia Università, Università 1. 24795 D

AIUTO commessa assolutamente pratica abbigliamento femminile, conoscenza lingue, presenza, cercasi. Cassetta 44513 D UPI.

APPRENDISTA banconiera, anni 15-17, Bar centro. Telefono 95157. 44399 D

APPRENDISTA banconiera, cercasi. Telefonare 32888. 64430 D

APPRENDISTA cameriere cercasi. Telefonare mattinata al 63673. 44515 D

APPRENDISTA falegname 14-15.enne cerco. Lunedì: via Fabio Severo 53. 44460 D

APPRENDISTA parrucchiera iniziale o pratica cercasi. Buonarroti 10. 64377 D

APPRENDISTA sarta da donna cerca sartoria Puppo via Mazzini n. 13. 44388 D

APPRENDISTA stiratrice buona paga cercasi. Negozio, San Vito 3, angolo via Tigor. 44411 D

APPRENDISTE e macchiniste magliaie cercansi. III Armata 17, angolo Bonaparte. 24729 D

APPRENDISTE stiratrici cerco pagando bene. Via Ugo Foscolo 42, tintoria. 44444 D

APPRENDISTE e macchiniste magliaie cercansi. Telefonare lunedì 23405. 24786 D

APPRENDISTI parrucchieri cercansi. Salone Sergio, via Milano n. 4. 64405 D

ASPIRANTI ballerine 18-25 anni, bella presenza, 120.000 mensili. Rudert, Albergo Belvedere, Mestre. 23855 D

AUTISTA giovane, lavoro stabile Trieste cercasi con cauzione. Cassetta 64499 D. UPI.

AUTORI anche esordienti pubblichiamo vostre poesie prosa. Damia De Rossi 37, Roma. 5711 D

BANCONIERA finita praticissima presenza cercasi prontamente. Albergo Orchidea, Grignano. 64375 D

BANCONIERE con referenze età superiore vent'anni cerca Torrefazione Bahia via Carducci 5. 44379 D

(continua a pag. 12)

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita alle* ore 15 *nelle seguenti rivendite:*

- **CORAZZA** - **piazza Acquaverde**
- **PAGANETTO** - **piazza Principe**
- **GISELDA** - **piazza Deferrari**
- **MORCHIO** - **portici Accademia**
- **GRAFFEO** - **piazzetta Labò**
- **PATRINI** - **via XX Settembre - Ponte.**
- **TRUSSI** - **piazza Fontane Marose**

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'INTRANSIGENZA AUSTRIACA PER L'ALTO ADIGE

Vienna è risoluta a non trattare più

Raab darebbe oggi in un discorso la risposta a Tambroni rifiutando l'incontro - Ritenuto ormai certo il ricorso all'ONU

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 28

Un portavoce ufficioso della Cancelleria federale austriaca ha reso oggi noto che il Cancelliere federale Raab anticiperà domani, in un radiodiscorso, quella che si può considerare la risposta del Governo austriaco alla lettera che il Presidente del Consiglio italiano ha inviato il 20 maggio al Cancelliere. Lo stesso portavoce ha sottolineato a questo riguardo che tanto le proposte di Tambroni come quelle formulate ieri a Roma dal Ministro degli Esteri italiano on. Antonio Segni per un incontro fra i due Capi di Stato, onde evitare che la sentenza altoatesina venga portata davanti alla Corte dell'ONU, «non hanno alcuna probabilità di trovare concreta realizzazione».

Senza volere anticipare ciò che il Cancelliere Raab dirà domani, nei circoli della Cancelleria federale si apprende oggi che egli ha già fatto sapere all'Ambasciatore italiano a Vienna che una antonomia «de facto», come viene proposta nella lettera di Tambroni, senza una revisione dell'attuale statuto della Regione Trentino-Alto Adige, non potrà mai rappresentare per l'Austria un «risultato soddisfacente» verso la soluzione della vertenza altoatesina.

Le dichiarazioni fatte ieri dall'on. Segni alla commissione del Senato italiano sono pubblicate oggi, senza commento alcuno, nelle prime pagine dei giornali austriaci. Si fa sottolineare in questi circoli che se Segni avesse fatto tali dichiarazioni e proposte un anno fa, esistevano ancora possibilità concrete di giungere ad un accordo. Oggi non più.

Il fatto che l'Italia sia ora disposta ad andare alla Corte dell'Aja (come ha affermato il Ministro degli Esteri italiano) assieme agli austriaci, per discutere la questione della realizzazione degli articoli dell'accordo di Parigi, non incontra oggi «nessuna comprensione» a Vienna, dove si sostiene che se si dovrà andare all'Aja, questo avverrà soltanto con una raccomandazione dell'ONU. Così, come Vienna vede oggi la soluzione del problema, non esiste alcuna possibilità di accordo se non la concessione da parte italiana dell'autonomia piena ed assoluta per la provincia di Bolzano. Fuori di questi termini gli austriaci non vogliono più trattare.

Con vivo interesse si attendono ora le dichiarazioni che Raab farà nel suo radiodiscorso di domani. I circoli vicini alla «Volkspartei», affermano fin d'ora che dopo quattordici anni di attesa negativa l'Italia non può e non deve farsi illusioni circa i passi internazionali che il Governo di Vienna ha deciso di fare e farà. Segni ha dichiarato ieri chiaramente che la vertenza non è di competenza dell'organizzazione delle Nazioni Unite e deve essere semmai discussa davanti alla Corte dell'Aja ed entro questi termini l'Italia è disposta ad esaminare con Vienna il problema. Raab, probabilmente a quanto possiamo qui oggi dedurre, fornirà domani chiarimenti in merito alle intenzioni austriache.

Bruno Tedeschi

Una lettera dell'amica di Sir Laurence Olivier

Londra, 28

Joan Plowright, l'attrice trentenne che Laurence Olivier intenderebbe sposare divorziando dalla moglie Vivian Leigh, ha indirizzato una lettera sulle sue vicende al giornale della cittadina di Scunthorpe, diretto da suo padre.

Mrs. Plowright, che è sposata a un giovane attore, dice nella lettera: «Sir Laurence e io consideriamo la questione come del tutto privata e non intendiamo fare dichiarazioni o commenti in proposito. So che alcune dichiarazioni pubblicate dalla stampa nazionale e attribuite ai miei parenti e amici non erano esatte. Erano, temo, manipolate, probabilmente perchè io non volli essere intervistata e sir Laurence si rifiutò di fare commenti. Mi dispiace — conclude la lettera — se qualcuno nella mia città natale ha provato imbarazzo per ciò che è stato detto».

L'attrice scomparve dalla scena del Royal Court Theatre, dove stava recitando con Olivier nel «Rinoceronte» di Jonesco, non appena Vivien Leigh, da New York fece sapere che suo marito, per sposarla, intendeva chiedere il divorzio. Fu annunciato che mrs. Plowright soffriva di gastroenterite.

Alle Assise di Belluno

Iniziata la requisitoria per i delitti di Alleghe

Belluno, 28

Nel corso dell'udienza antimeridiana di oggi al processo per i delitti di Alleghe, l'avv. Feltrin, patrono di parte civile per i figli dei coniugi Del Monego (assassinati nel '46), ha concluso la propria arringa iniziata ieri mattina. Nella udienza pomeridiana, il P. M. dott. Vernier ha iniziato la requisitoria che concluderà nella mattinata di dopodomani lunedì.

L'avv. Feltrin ha tracciato un quadro dell'ambiente in cui maturò e fu attuata la decisione di uccidere i Del Monego, identificando le cause di tale decisione nella concorrenza che sul piano economico, le famiglie De Toni e Del Monego, imparentate tra di loro, facevano ai Da Tos: i primi gestivano l'ENAL e avevano una panetteria e una macelleria, i secondi l'albergo Centrale e anche una panetteria e una macelleria.

In coincidenza con questa situazione mancava (per il crollo del regime fascista nel '45) la protezione di Raniero Massi, ex segretario politico e i Da Tos vedevano così una tremenda minaccia nel segreto scoperto tredici anni prima, dalla Luigia De Toni in Del Monego.

Momenti drammatici si sono avuti quando l'avv. Feltrin ha letto la confessione di Aldo Da Tos sull'assassinio della moglie, con particolari raccapriccianti che hanno provocato l'indignazione del pubblico: l'imputato ha pianto durante la lettura.

L'avv. Feltrin ha concluso chiedendo l'affermazione della responsabilità penale per Aldo Da Tos e per il De Biasio.

Una spia sovietica individuata in Germania

Bonn, 28

Il Servizio federale di controspionaggio ha accertato che una temibile spia sovietica, il colonnello Tscherwony, ha potuto viaggiare impunemente per varie settimane da un capo all'altro della Repubblica federale, spacciandosi per direttore artistico di un gruppo corale ucraino proveniente da Kiev.

La sensazionale rivelazione è scaturita dalla dettagliata denuncia che è stata resa alle autorità federali da Konstantin Kapustinski, una ex spia sovietica, ora residente a Stoccarda. Il Kapustinski, smascherato a Norimberga nel 1957, fu processato a Monaco e condannato a quindici mesi di reclusione. Dopo aver espiato la pena, chiese ed ottenne l'asilo politico nella Germania Occidentale.

Circa due settimane or sono, mentre a Stoccarda si esibiva il gruppo corale ucraino, Kapustinski fu avvicinato da uno sconosciuto il quale lo invitò a recarsi nel teatro in cui si svolgevano le rappresentazioni. La ex spia ebbe così la sgradita sorpresa di trovarsi faccia a faccia con il colonnello Tschernowski, già suo diretto superiore nello spionaggio sovietico, che aveva assunto durante la tournée in Germania il falso nome di Petrenko. Kapustinski dovette fare a Tschernowski un ampio rapporto sulle circostanze in cui era stato arrestato a Norimberga, e sulla successiva liberazione. Dopo che il coro ucraino ebbe lasciato Stoccarda, la ex spia si vide avvicinare da vari agenti segreti, che l'esortarono a lavorare nuovamente per la Russia. Ansioso di riottenere la propria tranquillità, Kapustinski si è rivolto al controspionaggio federale. Purtroppo, la sua denuncia è stata tardiva: il colonnello Tschernowski, infatti gli è ritornato nella zona Est e probabilmente si trova presso il Comando sovietico di Karlshorst, nel settore orientale di Berlino.

UN DISCORSO DEL MARESCIALLO A SUBOTICA

Nuovo attacco di Tito alla politica dei «Grandi»

«Essi non hanno diritto di giocare col destino dell'umanità» - Polemica con Pechino e Mosca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belgrado, 28

In un discorso pronunciato oggi a Subotica nei pressi del confine ungherese il Presidente Tito ha dichiarato che «alle grandi potenze dovrebbe essere detto chiaramente che esse non hanno il diritto di giocare col destino dell'umanità.

«Le grandi potenze — ha sostenuto Tito — non sono gli unici Stati del mondo cui debba essere assegnato con fiducia il compito di assicurare la pace in breve tempo e di placare così le ansiose aspettative dell'umanità».

Secondo il leader jugoslavo, la responsabilità del fallimento della conferenza al vertice ricade sugli Stati Uniti poichè — egli ha detto a proposito dell'episodio dell'U-2 abbattuto dai sovietici — l'incidente «riflette una politica non tollerabile specialmente in una situazione difficile come quella attuale.

«Non si tratta di un normale episodio di attività spionistica — ha sottolineato Tito — perchè si è trattato di un aereo e un aereo può rappresentare un grosso pericolo in quanto è in grado di portare perfino una bomba atomica».

Quanto ai recenti attacchi del blocco orientale contro la Jugoslavia, Tito ha detto di ritenere che essi non dovrebbero essere presi tragicamente, in quanto «siamo abituati ad attacchi del genere. Anche nei momenti più difficili, nel 1948, siamo restati sulle nostre posizioni e abbiamo detto: no, e non abbiamo permesso a nessuno di metterci in ginocchio».

Le dichiarazioni di Tito seguono una conferenza stampa movimentata dal portavoce jugoslavo a Belgrado, durante la quale il corrispondente da Belgrado dell'agenzia comunista cinese «Nuova Cina» ha provocato un incidente.

Il portavoce jugoslavo Kunz stava parlando dell'intensificarsi della campagna anti-jugoslava da parte di Pechino, quando il corrispondente cinese lo ha interrotto, affermando che i comunisti cinesi sovietici e albanesi, criticando il «revisionismo jugoslavo», compiono solamente il loro dovere e che ciò non significa «attaccare la Jugoslavia». Secondo il giornalista cinese Kunz stava tentando di far passare per attacchi alla jugoslavia delle critiche al «revisionismo». Il portavoce del Governo ha reagito ammonendo il giornalista che «il suo compito in quella sede era di porre domande e non di fare dichiarazioni».

Rispondendo ad un'altra domanda, il portavoce jugoslavo ha espresso un parere molto cauto al recente attacco dell'organo del PCUS «Komunist» contro la Jugoslavia. Kunz ha dichiarato di non aver avuto la occasione di leggere il testo integrale dell'articolo, ma ha aggiunto che i russi vorrebbero relegare gli jugoslavi in una «situazione di non parità». «Secondo i russi — ha proseguito Kunz — noi siamo colpevoli per il solo fatto di non condividere in ogni momento ed in ogni situazione le loro opinioni». I sovietici però, ha continuato il portavoce, pretendono per sè il diritto non solo di non appoggiare la nostra attività costruttiva, ma anche di non renderla pubblica».

A questo punto si è avuta una nuova interruzione da parte del corrispondente di radio Mosca che ha chiesto a Kunz di conoscere la precisa opinione jugoslava sull'articolo del «Komunist» nell'atmosfera ormai tesa della conferenza, Kunz ha lasciato cadere una risposta molto secca: «Lo riteniamo — ha detto — ostile tanto per le parole che per le tesi che contiene».

M. P.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S Pellico 8

UN INCONTRO DEI MINISTRI DEGLI ESTERI OCCIDENTALI

Fra due giorni a Washington S. Lloyd e Couve de Murville

Discuteranno con Herter gli sviluppi della situazione internazionale Gromiko dichiara che Mosca si appellerà all'Assemblea dell'ONU

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 28

Martedì prossimo saranno a Washington i Ministri degli Esteri di Francia e di Inghilterra per una straordinaria riunione dei tre grandi occidentali. Selwyn Lloyd e Couve de Murville si incontreranno con Christian Herter allo scopo di esaminare la situazione internazionale dopo il fallimento della conferenza al vertice.

Si ha intenzione di voler stabilire una nuova linea di condotta e trarre partito dagli ultimi avvenimenti per concertare la di comune accordo. La riunione dei tre Ministri coinciderà con un'altra riunione altrettanto importante, quella degli otto Ministri di Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Australia, Nuova Zelanda, Pakistan, Filippine e Thailandia, la quale ha il compito di prendere in osservazione l'intera situazione dell'Estremo Oriente alla luce dell'azione comunista che la Russia e la Cina rossa stanno svolgendo. Le due riunioni si integreranno praticamente in un esame d'insieme, che potrà fissare nuove direttive per la politica occidentale.

Il Presidente Eisenhower, rientrato lunedì sera da Gettysburg a Washington, per offrire una colazione in onore di Selwyn Lloyd e Couve de Murville alla Casa Bianca.

Dopo il voto di ieri con il quale si è chiusa la discussione al Consiglio di sicurezza sulla protesta sovietica, la polemica russo-americana si è riaccesa stamane fuori dell'aula del Consiglio di sicurezza nelle due conferenze stampa tenute dal Ministro degli Esteri russo Andrei Gromiko e dal delegato americano, Henry Cabot Lodge.

Gromiko, pur rinnovando gli attacchi contro la «doppiezza degli Stati Uniti» e pur affermando che il Governo Eisenhower non costituisce un interlocutore degno di fede», ha sostenuto la possibilità di convocare una nuova conferenza al vertice entro sei od otto mesi; il Ministro ha anche ribadito che continueranno i negoziati tra Oriente ed Occidente a livelli inferiori. Gromiko ha dichiarato che l'URSS intende sollevare nuovamente all'Assemblea dell'ONU il problema del disarmo, e pure la questione, qualora quest'ultima non registri progressi in seno al comitato dei dieci, a Ginevra.

Gromiko ha dichiarato successivamente che l'ordine del giorno della conferenza al vertice («la quale non si è svolta perchè è stata silurata dagli Stati Uniti») «non era affatto cattivo». Egli era stato interrogato circa il punto se, in occasione di una nuova conferenza al vertice, occorrerebbe fissare un nuovo ordine del giorno. Avendo un giornalista accenato a voci secondo cui aerei «U-2» di base in Giappone avrebbero sorvolato la Cina popolare, Gromiko ha risposto: «Se il Giappone diventasse complice degli Stati Uniti, esso porterebbe per intero la responsabilità delle conseguenze delle sue azioni». Il Ministro degli Esteri sovietico ha detto poi che la proposta americana per i «cieli aperti» sarebbe inaccettabile per il Governo di Mosca, anche se l'ONU fosse incaricata dell'esecuzione dei previsti sorvoli a scopi di ricognizione.

All'inizio della conferenza stampa, Gromiko ha letto una dichiarazione, la quale termina con le seguenti parole: «il modo in cui la situazione internazionale si svilupperà nel futuro dipenderà non solo dall'URSS ma anche dagli altri Paesi e principalmente dagli Stati Uniti. L'URSS resta una sincera sostenitrice dell'amicizia tra tutte le nazioni ed una risoluta fautrice della pace e della distensione».

Circa gli attuali negoziati tra Oriente ed Occidente, Gromiko hta detto: «Attualmente la situazione giustifica l'idea che gli Stati Uniti non vogliano un accordo, ma si servano dei negoziati come di una cortina fumogena per coprire la loro politica ispirata alla cattiva volontà per quanto riguarda il raggiungimento di una intesa».

Nei confronti del Giappone, Gromiko ha affermato che il Governo di Tokio dovrebbe agire in modo tale da non nuocere alla pace e alla sicurezza nello Estremo Oriente, e ciò anche, e soprattutto, nel suo stesso interesse. L'URSS — ha aggiunto — desidererebbe avere amichevoli rapporti col Giappone e se ciò non è stato finora possibile, la colpa è esclusivamente del Governo di Tokio.

Il Ministro ha ribadito poi che Mosca è favorevole ad includere negoziati «appropriati» con i Paesi asiatici partecipanti a conferenze internazionali e, in particolare, a conferenze al vertice. Egli ha detto: «Noi siamo a favore di un allargamento della cerchia dei partecipanti. Ciò sarebbe nell'interesse della pace e degli stessi negoziati».

Gromiko ha aggiunto che è assurdo per il Governo degli Stati Uniti giustificare come politica di Stato la sua attività di spionaggio militare, compreso lo spionaggio fatto con incursioni aeree all'interno delle frontiere dell'URSS, sostenendo che la Unione Sovietica mantiene segrete le informazioni relative ai suoi impianti militari ed industriali. L'Unione Sovietica — ha detto — non presenta agli Stati Uniti alcuna richiesta di informazioni sui suoi impianti militari ed industriali. Il Ministro degli Esteri sovietico ha poi affermato che «il tentativo di giustificare la politica di pirateria internazionale politica che il Governo degli Stati Uniti erige a dottrina invocando il fatto che il Governo sovietico non accetta il piano dei «cieli aperti», è destinato ai poveri di spirito.

«Un Paese che non prepara guerre aggressive — ha proseguito — non ha bisogno dei segreti militari di altri Paesi, comprese le informazioni ottenute con ricognizioni aeree. Informazioni di questo genere sono necessarie ad un Paese che prepara una guerra aggressiva e che vorrebbe rendersi conto delle installazioni militari ed industriali di un altro Stato. E' questo che il Pentagono cerca volendo ottenere un «cielo aperto» al disopra dell'Unione Sovietica. Il cielo dell'URSS, ha esclamato Gromiko è sempre stato e rimarrà chiuso a tutti i nostri nemici». Gromiko non ha precisato quale sorte verrà riserbata al pilota dell'«U-2», Gary Powers, osservando che è tuttora in corso una inchiesta giudiziaria, per lo stesso motivo non ha voluto dire se sarà consentito a funzionari americani di avvicinare Powers.

Gromiko ha così proseguito: «Nei recenti dibattiti al Consiglio di Sicurezza sono stati i membri del blocco militare della NATO ad impedire al Consiglio di prendere una decisione legittima. Cioè di condannare l'aggressore. Noi li accusiamo a nostra volta e diciamo: voi siete i complici dell'aggressore. Forse domani sarete più ragionevoli quando avrete compreso che l'asservimento all'aggressore, in ultima analisi, non frutta dividendi politici».

Al termine della sua dichiarazione è stato chiesto a Gromiko come l'URSS possa indignarsi a tal punto per il sorvolo di un aereo, quando satelliti osservano tutto il mondo. Il Ministro degli Esteri sovietico ha risposto che tra le due cose vi è una grande differenza ed ha aggiunto che l'URSS spera che i lavori del comitato dellONU, per l'uso pacifico dello spazio cosmico, comincino quanto prima, anche se gli Stati Uniti ne ritardano la soluzione di problemi preliminari.

Da parte sua il delegato americano all'ONU Cabot Lodge, riferendosi alla conferenza stampa di Gromiko, ha detto pure che, nonostante le obiezioni sovietiche, egli presenterà all'ONU un piano per la sorveglianza aerea. Egli non ha tuttavia specificato quando.

Circa le critiche di Gromiko alla decisione americana di mandare un gruppo di reattori nell'Estremo Oriente, Lodge ha commentato che il Ministro degli Esteri sovietico non ha la minima idea del perchè avvenga questa missione, e quindi non sa di che parla.

Bonaventura Caloro

LA TREMENDA AGONIA DELLO SCRITTORE RUSSO

Pasternak è cosciente di avere i giorni contati

Stanotte verrà sottoposto a una trasfusione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 28

E' stato ufficialmente annunciato a Mosca che lo scrittore Boris Pasternak è affetto da cancro al polmone sinistro e che non esiste alcuna possibilità di intervento chirurgico.

Secondo gli ultimi rapporti Pasternak non soffre molto ed è pienamente cosciente. Di tanto in tanto però è colto da violente nausee che scuotono il suo organismo.

Il tasso di emoglobina è ulteriormente diminuito, scendendo in due giorni dal quarantotto per cento al trentatre. Secondo il parere dei medici il cancro polmonare apparentemente si è aggravato dopo l'attacco cardiaco. Lo scrittore soffriva di cancro da lungo tempo ma il male è stato diagnosticato soltanto recentemente poichè Pasternak rifiutava di sottoporsi a visite mediche. E' probabile che fra le cause del male sia anche il tabacco di cui lo scrittore fino a quindici anni fa era forte consumatore. Nel pomeriggio il malato è stato visitato dal professor Blokhin, presidente dell'Accademia di scienze mediche dell'URSS. Stasera è stato annunciato che il cancro che rodeva il polmone sinistro di Pasternak da qualche tempo si è diffuso alla regione cardiaca ed allo stomaco.

Un ultimo tentativo, senza eccessive speranze, verrà fatto questa notte per prolungare un poco la vita dello scrittore, il quale verrà sottoposto ad una trasfusione di sangue. Tale operazione però presenta gravi rischi.

Pasternak, che è pienamente cosciente, è stato messo al corrente della sua malattia. Ancor prima che i suoi congiunti fossero avvertiti dai dottori, lo scrittore già sosteneva di essere affetto da cancro.

«Mi lascio curare per Zina (diminutivo di Zenaide, sua moglie) — egli dice — affinchè ella sappia che è stato tentato tutto per me». Ad un parente che gli ha portato oggi delle violette Pasternak ha detto: «Ah, le hai raccolte nel nostro piccolo prato, mettile accanto a me».

U. P. I.

AVEVA INVESTITO MORTALMENTE UN RAGAZZO PRESSO LIGNANO

Catturato dai carabinieri un turista pirata della strada

L'automobile investitrice fermata a un posto di blocco

Latisana, 28

Un deprecabile gesto di pirateria stradale si è verificato venerdì sera verso le 21 provocando la morte di un ragazzo tredicenne. L'incidente è avvenuto lungo il rettifilo che raccorda la cittadina di Latisana con Lignano, in località denominata La Favorita. Un'automobile tedesca investiva il tredicenne Remigio Zamarian. La macchina, una «Oppel» intestata a Johannes Aixner di Norimberga e pilotata da tale Sigfried Herrmann Zimmermann, di 38 anni, nato a Dresda e residente a Berlino, di professione commerciante, aveva a bordo anche la moglie dello Zimmermann, Charlotte, di 34 anni, la ventunenne Evelina Hase di Berlino e Kurt Woss di anni 49 pure residente a Berlino. Lo Zimmermann, a quanto si è potuto accertare in seguito, era entrato in Italia attraverso il valico del Brennero alle 13.30 di venerdì. La macchina diretta a Lignano giunta nella menzionata località investiva a tergo lo Zamarian che procedeva in bicicletta nella stessa direzione della macchina. Il ragazzo veniva proiettato con violenza a terra, mentre la macchina si dileguava nell'oscurità. L'investito veniva raccolto sanguinante da persone di passaggio e trasportato all'ospedale di Latisana, dove, malgrado ogni cura, decedeva.

In seguito ai fatti rilevati i carabinieri iniziavano immediate indagini per rintracciare l'automobile investitrice e verso le 5 di sabato essa veniva fermata con le persone che erano a bordo in località Mulino di Bevazzana dai carabinieri in servizio di blocco. La vettura, che presentava la rottura del faro sinistro anteriore nonchè del rispettivo parafango e dell'asse della radio, veniva fatta procedere fino alla stazione dei carabinieri di Lignano per ulteriori accertamenti. Il conducente, dopo avere sostenuto in un primo momento di avere riportato tali ammaccature in un sinistro stradale capitatogli a Innsbruck, ha finito col confessare di essere stato l'autore dell'investimento. Lo Zimmermann è stato arrestato.

CASSIERA e commessa cercansi negozio Supermarket. Conoscenza tedesco per stagione Lignano. Buon trattamento. Scrivere: Bottai, via S. Francesco 39, Udine. 44374 D
COMMESSA o aiuto commessa pratica ramo calzature cercasi, referenze. Rosini, via Dante 1. 44495 D
COMMESSE bella presenza con referenze assumonsi. Telefonare n. 26738 ore 14-16. 44368 D
CORRISPONDENTE perfetta tedesco, inglese, cerca ditta esportazione. Cassetta 64338 D. UPI.
CUOCO e cuoca con referenze, per trattoria cercasi. Cassetta 24699 D UPI.
DATTILOGRAFA veloce, segretaria cercasi, telefono 37620. Franco. 44328 D
DISTRIBUTORE benzina cercasi pratico. Rivolgersi Revoltella, 10-12, presso Franco, ore 9-12. 24792 D
DITTA offre posto a pensionato piccola cauzione. Rivolgersi Salita di Gretta 1. 12 D
ELEMENTO con qualche conoscenza lingue per albergo cercasi. Età 35-40 anni. Meglio se già occupato albergo. Offerte manoscritte referenziate Cassetta 64564 D. UPI.
FATTORINO volonteroso 14-16 anni cercasi. Cassetta 64407 D UPI.
GARZONA, mezza lavorante sarta donna cercansi, Viale XX Settembre 38, p. 4. 44468 D
GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Mery, via Madonnina 35. 64367 D
GARZONA pratica sartoria donna cercasi. Cassetta 44528 D UPI.
GARZONE per Salone Rosy, S. Giusto 6, Giglio Padovan 12 cercansi. Tel. 90292. Tel. 50860. 44493 D
GEOMETRA lunga pratica, capace, cerca importante impresa costruzione, inviare offerte dettagliate indicando età, curriculum vitae. Cassetta 4102 D. UPI.
GIOVANE desideroso essere avviato carriera viaggiatore, ottime possibilità di guadagno cercasi. Cassetta 64406 D UPI.
GIOVANI produttori facile lavoro esterno assume società. Casetta 44414 D UPI.
GOVERNANTE (una), signorina, signora indipendente, piccola famiglia, leggeri lavori casa, conoscenza lingua tedesca. Scrivere Cass. 64421 D UPI.
HOTEL cittadino cerca persona giovane anche studente buona conoscenza tedesco inglese per assistenza ricevimento stagione estiva. Scrivere dettagliando Cassetta 44319 D UPI.
IMPORTANTE negozio alimentari cerca commesso, telefonare lunedì 95-312. 350 D
LAUREATO in economia e commercio età massima 28 anni, anche prima occupazione, cerca importante Azienda locale per ramo amministrativo. Indirizzare Cass. 64369 D UPI.
LAVORANTE barbiere capacissimo cercasi immediatamente. Posto fisso. Via Corridoni 4. 64419 D
LAVORANTE o mezza pratica manicure cercasi Salone Marina, viale D'Annunzio n. 77. 24772 D
MEZZA lavorante o garzona pratica sarta uomo cercasi. Sartoria Ozzi, via Timeus 1. 24778 D
MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Tel. 95884. 64527 D
MEZZA lavorante pratica pressa stiro buona paga per pulitura secco cercasi. Paduina 2.
MEZZO lavorante sarto uomo e garzona cercansi. Via S. Lazzaro 9. 44494 D
PANTALONAIA cercasi via S. Nicolò 12. 44432 D
PRATICANTE ufficio segretaria bella presenza massimo 20 anni cercasi, indispensabile buona conoscenza inglese e dattilografia, eventualmente tedesco e stenografia. Indirizzare offerte manoscritte Cassetta n. 44314 D UPI.
PROFESSIONE elegante redditizia, facile possibilità sistemazione impiego diplomandovi estetista: Arlem, via Campo Marzio 4, tel. 36878, I piano, grattacielo, Trieste. 5118 D
RAGAZZA apprendista cercasi Caffè Nazionale, Piazza Unità. 64525 D
RAGAZZA apprendista 14enne cerca negozio centrale abbigliamento, referenze. Cassetta 44426 D UPI.
RAGAZZA frutta-verdura oppure apprendista eventualmente mattina. Ind. UPI 24784 D.
RAGAZZA 15-16 anni per botteghino cercasi, Battisti 3 negozio. 24803 D
RAGAZZA pratica per tintoria cercasi. Telef. 71346. 64459 D
RAGAZZE 14-16 anni cerca negozio frutta. Giulia 7. 44453 D
RAGAZZO apprendista cercasi per alimentari. Via Rossetti 14.
SARTE lavoro domicilio, vestaglie, sottogonne, biancheria cerca Italtessile, Piazza Goldoni 1. 44360 D
SARTINA onesta disposta anche lavori domestici trattamento familiare alta paga cercasi paraggi Navali. Referenze Cassetta 44486 D UPI.
SIGNORINA bella presenza cerca Torrefazione Bahia via Carducci 5 per vendita gelati propria produzione. 44379 D
SIGNORINA capacissima ambulatorio dentistico cercasi. Cassetta 44370 D UPI.
SIGNORINA praticante ufficio conoscenza lingue cercasi. Scrivere Cass. 64420 D UPI.
SOCIETA' importanza nazionale garantisce carriera ramo commerciale assume ed inquadra solo elementi maschili moralità dinamismo media cultura. Casella 44414 D UPI.
STIRATRICI capaci a mano cerca tintoria. Via M. D'Azeglio 11. 44462 D
STIRATRICI capaci per lavori domicilio cerca Tintoria. M. D'Azeglio 11. 44462 D
STIRATRICI qualificate per vestiti, mezze lavoranti stiratrici, garzone portatrici 14-16 anni, cercansi. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio n. 7. 729 D
RAGAZZA apprendista bar La Valletta cercasi. Presentarsi ore 9. 44501 D

E Rich. camere e pens. L. 25

CAMERA mobiliata con comodo cucina cercano coniugi paraggi Stazione. Telef. 23616. 64468 E
MOBILIATA signorile centrale bagno telefono, cura biancheria cerca signore anziano unico subinquilino possibilmente presso persona sola. Paga bene, offerte Cassetta 24213 E UPI.
STANZA grande vuota mezzanino - I piano, cercasi periodo Fiera adiacenze. Telefonare n. 49737. 44400 E
STANZE due, uso ufficio, in posizione centrale cercansi. Telefonare lunedì 23317. 121 E
VEDOVA con bambina, cerca stanza vuota con comodo cucina, presso signora sola, possibilmente paraggi stazione. Telefonare 33014. 44363 E

F Off. camere e pens. L. 25

A.A.A. AFFITTASI mobiliata presso sola Foscolo 44, portineria. 44361 F
A.A. CENTRALISSIMA uno-due letti arredamento moderno, bagno, tutto rimesso a nuovo affittasi anche breve soggiorno. Telefonare 38369. 44420 F
CAMERA matrimoniale comodo cucina e telefono affittasi presso signora sola (zona Fiera). Indirizzo UPI 44406 F.
CAMERA mobiliata affittasi a distinta signora occupata. Telefonare 57247. 64791 F
CAMERA mobiliata una persona 6000 mensili affittasi. Indirizzo UPI 44315 F.
CAMERA una persona bagno telefono affittasi. Ventisettembre 39, porta 15. 64388 F
CAMERA vuota con comodo cucina affitto 6000 mens. Telefonare 92747. 64496 F
CAMERA vuota grande comodo cucina affittasi. Tel. 31544. 44412 F
CAMERETTA affittasi esclusivo donne, via Barbariga 3, pianoterra. 44461 F
CAMERETTA mobiliata affittasi escluso donne, via Corridoni 13, II destra. 44461 F
CAMERETTA mobiliata affittasi. Belpoggio 10, porta 16. 44516 F
CAMERETTA semplice mobiliata affittasi prontamente persona seria, Boccaccio 7, Geronti. 44371 F
CAMERINO con vitto prezzo conveniente offresi. Informazioni portineria Belpoggio 1. 12456 F
CAMERINO letto arredo affittasi. Raffineria S-V, ultimo campanello sinistra. 24809 F
CENTRALISSIMA affittasi distinto. Imbriani 12, III piano. 44330 F
CENTRALISSIMO uso ufficio ascensore, affittasi, tel. 22245. 24755 F
MATRIMONIALE bella, cucina, bagno, telefono, affittasi distintissimi. Galatti 14-II, destra. 24788 F
MATRIMONIALE comodo cucina, casa tranquilla affittasi. Scussa 5, III sinistra. 64433 F
MATRIMONIALE o una persona, mobiliata, soggiorno; affittasi perbene telefonare 48986. 44555 F
MATRIMONIALE pulita centro affittasi distinti. Telefono 28454. 44473 F
MODERNA soleggiata. Sorrentino, termo, bagno, ascensore, affittasi 10.000 mensili. Telefonare 71443. 44506 F
MOBILIATA affittasi persona occupata, telefono, pressi Periferi. Telefonare 30410. 44409 F
MOBILIATA centralissima ingresso libero affittasi distinto serio. Telefono 63046. 44457 F
MOBILIATA centrale 1-2 persone 20.000 mensili affittasi. Telefonare 38269. 44469 F
MOBILIATA affittasi posto, Rivolgersi trattoria, via Diaz 9. 64471 F
MOBILIATA centralissima tutti comfort affittasi serio distinto, telefono 27195 lunedì. 44344 F
MOBILIATA ingresso scale, telefono affittasi. Gatteri 10, porta 4. 64510 F
MOBILIATA pulitissima affittasi presso sola. Risorta 9, porta II. 64422 F
MOBILIATA tranquilla anche temporaneamente affittasi. Visitare 10-17. Viale XX Settembre 49, I sinistra. 44522 F
MOBILIATA una-due persone acqua corrente affittasi temporaneamente. Torrebianca 25, secondo, destra. 64584 F
MOBILIATE 1 - 2 affittasi. Visitare 13-15 Gatteri 7, II sinistra. 44354 F
PENSIONATA sana offro camera, vitto, cambio lavori. Commerciale 156, latteria. 24797 F
STANZA ammobiliata, stanzetta in villa, con giardino affittasi. Telefonare 93202. 64492 F
STANZA bagno telefono affittasi anche breve periodo. Telefonare 42365. 64474 F
STANZA bella mobiliata affittasi col fornello gas a signora sola. Telefono 30676. 44517 F
STANZA centrale affitto per 1 o 2 persone, unico inquilino. Telefonare 74257. 12 F
STANZA mobiliata una due persone affittasi. Telefonare n. 45156. 24790 F
STANZA vuota affittasi. Bolle XX Settembre 17. Visitare lunedì. 44488 F
STANZA vuota affittasi persona distinta, tel. 37188. 64429 F
STANZA vuota ariosa affittasi via Artisti 3, III. Toffoli. 44369 F
STANZA vuota centrale ingresso libero preferibilmente ufficio affittasi. Telefonare 31661. 64456 F
STANZA vuota nuova affittasi una, due persone. Visitare 13-13.30, Genova 11, porta 10. 24756 F
STANZA vuota ingresso libero posizione centrale affittasi subito, telefonare 63954. 44396 F
STANZA vuota, telefono e bagno affittasi. Telefonare 30746 oppure 56637. 24671 F
STANZETTA mobiliata affittasi uomo o donna, 7000 mensili. Corso Garibaldi 11-I. 24805 F

G Istruzione L. 25

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti, confezione. 44434 G
ALLA BERLITZ, Ponterosso 4 potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 174 G
BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Perlo», Imbriani 14. 65 G
CHITARRA, fisarmonica, insegnamento accurato, metodo rapidissimo. Prezzo conveniente. Telefonare 43817. 64500 G
INGLESE madrelingua insegna maestra con metodo moderno, anche conversazioni. Cicerone 2-III, telefono 23168. 44465 G
INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 44437 G
SCUOLA autorizzata specializzata di callista-pedicure, diretta da E. Enrico Klun-Colom, diplomata a Vienna. Corsi continuati presso l'Istituto Cosmetico, piazza S. Giovanni 2, telefono 36623. 64452 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

CHIAVI (due) smarrite via Gambini-Conti; rinvenitore prego telefonare 90443, tappeziere. 999 H
OROLOGIO oro «Erz» smarrito venerdì Ponterosso. Generosa mancia rinvenitore. Verdelli, Istituto Tecnico «L. Vinci», via Scuola Nuova. 24804 H
PASSAPORTO et biglietto aereo intestati Leo Chiozzi, smarriti. Ricompensa 10.000. Telefonare 41060, via Negrelli 24/1. 44466 H
SPILLA oro formato catena caro ricordo, smarrita domenica. Mancia telefonare 51713. 24800 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A. VIA LUCIANI piano primo, primingresso, due stanze, vasta cucina, bagno lusso, ripostiglio, 30 mq. terrazza soleggiata, ascensore, affittasi prontamente. Immobiliare Italia 61512 Ponterosso 3. 176 I
A.A.A.A.A. APPARTAMENTO palazzina, casa nuova, prontaentrata, 2 stanze, cucinetta, bagno, poggiolo, termonafta, affittasi. Altro prontaentrata, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento, affittasi 23.000. Altro prontaentrata, zona Baiamonti, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, affittasi 24.000. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 44377 I
A.A.A. APPARTAMENTI tre stanze: Ginnastica, Sanmarco, Rotonda Boschetto (nuovo centralnafta), Franca, Navali, San Francesco; altri due stanze D'Alviano (22000), cinque stanze Cavana, sei stanze Ventisettembre, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 84 I
A.A.A. ZONA Piccardi, stabile nuovo, appartamenti signorili due-tre-quattro stanze servizi completi, terrazze soleggiate, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 84 I
A.A. LOCALE Madonnina adatto pescheria oppure altra attività; altri Carlalberto, Gallina, Trento, Udine, Sanfrancesco, affittansi. ATEC, Goldoni n. 1. 84 I
A. APPARTAMENTO affittasi mobiliato comfort, vista, poggioli, soleggiato, telefonare al 38638. 123 I
A. APPARTAMENTINO mobiliato, matrimoniale cucina telefono, bellissimo, affittasi solo adulti. Telefonare 45478. 64366 I
A. BATTISTI due stanze indipendenti, ingresso scale, uso servizi, per ufficio- laboratorio, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 84 I
A. BISTANZE, bagno, affittasi 15.000 compensando. AGEP Passo Goldoni 2. 64435 I
A. BISTANZE, bagno, riscaldamento, affittasi 26.000. AGEP Passo Goldoni 2. 64434 I
A. TRISTANZE, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, affittasi 35.000. AGEP Passo Goldoni 2. 64435 I
ALLOGGI affittansi con 5, 4, 2, 1 stanze, servizi, liberi subito. Altri con 7, 6, 3, 2, 1 stanze servizi, disponibili primo luglio. Informazioni Lloyd Adriatico Assicurazioni, Ufficio Immobiliare, telefono 31932, dalle 16 alle 18. 64389 I
ALLOGGIO camera cucina affittasi. Zudenigo, telefonare n. 95725, ore 14-16, feriali. 44421 I
AFFITTASI locale adatto pulitura, telefonare 70954 ore 14-16. 24728 I
AFFITTASI quartiere rimesso a nuovo bagno installato, riscaldamento autonomo, pronto ingresso. Visitare dalle 10 alle 12. 44330 I
AFFITTANSI tristanze 25.000, quadristanze 25.000. 5 stanze 30.000. Immobiliare, Slataper 1. 64506 I
APPARTAMENTI centrali periferici 2-3-4-5 stanze servizi vuoti mobiliati con senza spese affittiamo lunedì. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 64477 I
APPARTAMENTI nuovi due stanze, cucina, bagno installato, affittansi ore 10-12, Ginnastica 20, I p. 64444 I
APPARTAMENTO signorile bistanze, ripostiglio, accessori, riscaldamento centrale, ascensore, zona F. Severo affittasi ammobiliato, rivolgersi via Valdirivo 31 I p. sinistra dalle 11 alle 13. 44497 I
APPARTAMENTO signorile, in villa, quadristanze, camerino, tutti conforti, terrazza panoramica, splendido parco, garage, affittasi posizione centrale. Scrivere Cass. 64373 I.
APPARTAMENTO signorile tristanze, accessori, vista, sole, cerco. Affitto aggiornato. Telefonare lunedì 37703. 64431 I
APPARTAMENTO Torrebianca secondo piano, 4 stanze, bagno, cucina, ripostigli, affittasi, Agenzia Rossini 14, telef. 38663. 64410 I
APPARTAMENTO via Roma, rimesso nuovo, 3 stanze, cucina, bagno completo, affittasi, Agenzia Rossini 14, tel. 38663. 64410 I
APPARTAMENTO via Roma, secondo piano, due ingressi, 7 stanze, salone, tre servizi, due bagni, veranda, poggiolo, termosifone, adatto società, ufficio, affittasi, Agenzia Rossini 14, telef. 38663. 64410 I
APPARTAMENTINO affittasi, telefonare domenica mattina al 95035. 64498 I
CAMERA e cucina affittasi via Udine 55, I p. 24785 I
EX portineria centrale due persone affitterei ottime condizioni da stabilirsi. Cassetta 44443 I UPI.
INDIPENDENTE Barcola arredato modernamente massima quiete, tutti i comforts, affittasi anche solo periodo estivo due persone giovani. Telef. 28995. 44405 I
INDIPENDENTE comforts, appartamentino, altro grande anticipando. Palma, Goldoni (nove), primo. 44431 I
LOCALE adatto estetica e pedicure zona centrale affittasi. Telefono 90292. 44493 I
LOCALE adatto spaccio vini possibilmente centro cerco affittanza. Tel. 27322. 24787 I
LOCALE corte, chiaro, 35 mc., luce-forza pressi piazza Venezia, adatto artigiano, affittasi senza spese. Tel. 90-924. 24712 I
LOCALE in Madonnina, 60 mq. cedesi affittanza, compenso spese. Indirizzo UPI. 44469 I
LOCALE interno, vicinissimo Viale, affittasi. Tel. 28668, dalle 10-12. 64403 I
LOCALE per artigiano o magazzino o studio, acqua, luce, gas, centro affitto. Tel. ore 8-10 3-60-22. 44430 I
LOCALE signorile nuovo centrale adatto alimentari, parrucchiere affittasi. Telef. 92794. 64441 I
LOCALE Tigor 15, adatto abbigliamento, fiori, affittasi mattinata. Telefono 97553. 44499 I
MAGAZZINO adatto qualsiasi attività mq. 100 centrale affittasi. Gatteri 19, Colautti. 64445 I
MAGAZZINO ampio affittasi centrale mq. 400 più soppalco. Telefonare 23361, dalle 8-12 - 15-18, giorni feriali. 64381 I

PER TUTTI I PILOTI DI SCOOTER E MOTOCICLI A DUE TEMPI

a Trieste

Guidate uno scooter o una moto a due tempi? Ecco un'ottima occasione per mostrare la vostra abilità.

Partecipate alla Zoomkana BP. Questa manifestazione, organizzata dalla BP Italiana, sotto il patrocinio della Federazione Internazionale Motociclistica, della Federazione Motociclistica Italiana e dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Trieste, riserva ricchi premi ai vincitori delle eliminatorie di zona e delle Finali Nazionale e Internazionale.

I sei concorrenti italiani ammessi alla Finale Internazionale, che si svolgerà a Roma in occasione delle Olimpiadi, saranno ospiti per una settimana della BP Italiana insieme a una persona di loro gradimento.

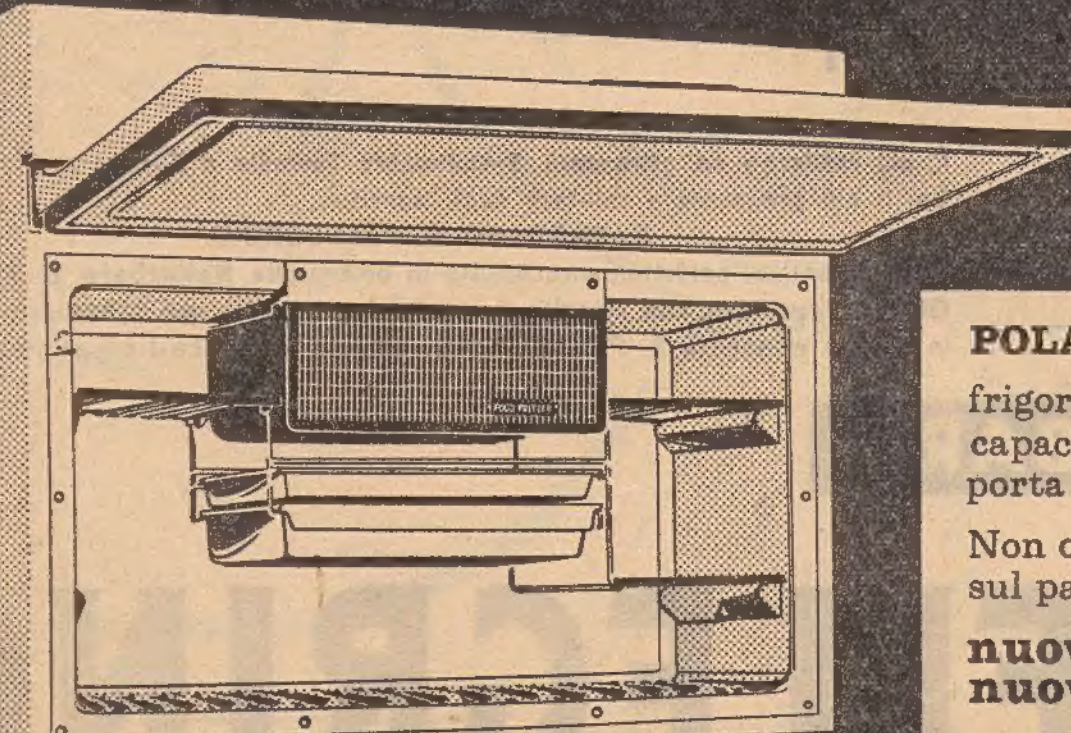
Assistete alla Zoomkana BP! E' una manifestazione divertente e l'accesso è gratuito.

La vostra stazione BP vi attende

Qui riceverete tutte le informazioni su questa manifestazione e potrete fare rifornimento. BP ZOOM è qualcosa di più di una miscela: è il carburante creato espressamente per tutti i motori a due tempi.

L'eliminatoria per le province di
TRIESTE - UDINE - GORIZIA
avrà luogo a Trieste
Castello di S. Giusto - Piazzale delle Milizie il
2 giugno alle ore 15

con **BP-ZOOM**
il motore canta e vola!

2 808/60

FRIGORIFERI Rex lire 55.900 in poi, lavatrici, cucine, lucidatrici, aspirapolveri, vendonsi alle migliori condizioni. Tullio, Trieste, Battisti 12, Monfalcone, Cervignano. 24653 M
GATTINI, gatti di ogni età e colore cede Ricovero Animali, via Marchesetti 10/4. 44425 M
MAGAZZINO centrico ufficio arredato telefono adatto ingrosso cedesi affittanza. Cassetta 44529 I UPI.
NEGOZIO nuovo, anche uso ufficio rappresentanze mq. 24 affittasi, via Fabio Severo, telefonare 31644. 44439 I
QUARTIERINO camera cucina mobiliato indipendente affittasi 2 persone. Vicolo San Fortunato 7. 44401 I
TERRENO vasto recintato zona urbana affittasi a uso deposito materiali o altro. Telef. 38-013. 44394 I
TRISTANZE, cucina, termobagno, termosifone, ascensore, affittasi prontamente. Amministratore Trevisan, Mazzini 18. 64401 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO con bagno cerco affitto. Telefonare 50100, feriali 13-14. 64448 L
APPARTAMENTO tre-quattro stanze cercasi. Telefono 30411. 24798 L
APPARTAMENTINO stanza, cucina, ripostiglio, accessori, paraggi Stazione cerca signorina sola. Senza spese. Cass. 64408 L UPI.
APPARTAMENTINO vuoto paraggi S. Giacomo cercasi in affittanza. Cass. 44362 L UPI.
APPARTAMENTINO 1-2 stanze cucina cercasi in affitto. Torrebianca 14, Bellazzi. 64479 L
APPARTAMENTO, villino, posizione panoramica possibilmente Barcola - Miramare cercasi in affitto. Scrivere Cassetta n. 44347 L UPI.
APPARTAMENTO 2-3 stanze cucina cercasi in affitto. Telefonare 91783, ore 13-15. 64479 L
BIELLA Manifatture cerca agenti per vendita tessuti uomo donna, cotonerie, impermeabili nailon, direttamente a privati contro assegno e rateale. Scrivere F. 1983 Pubblicità Oliva, Biella. 5867 L
BISTANZE affitto libero 1.o luglio cercano coniugi soli. Telefonare 42200. 24454 L
CAMERA cucina cercasi in affitto. Cassetta 24763 L UPI.
CERCASI appartamento letto bagno salotto telefono mobiliato. Telefonare 31701. 44311 L
CAMERA camerino cucina cercasi affitto. Cass. 44471 L UPI.
LOCALE adatto laboratorio artigiano cercasi in affitto. Cassetta 64446 L UPI.
QUARTIERE una due stanze più servizi libero fine luglio paraggi Ospedale cercasi. Cassetta 64414 L UPI.
QUARTIERINO camera cucina escluso soffitta cercasi affitto massimo 12.000. Telefonare lunedì mattina 27607. 24801 L
QUARTIERINO cerco affitto 10.000 circa, prelevando mobilio. Scrivere Cassetta 44456 L UPI.
STANZE tre centralissime, I o II piano, uso ufficio, cerca professionista. Telef. 29782. 64378 L

M Vendite d'occas. L. 35

A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo, donna, bambino. Vendita rateale. Prezzi modici. Ginnastica 1, primo. 64415 M
A.A. CARROZZINE occasione migliori marche, lettini. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 44325 M
A. ALLA sartoria Levi, San Nicolò 32-II, vendita rateale vestiti gonne camicette impermeabili donne. Giacche vestiti calzoni. Prezzi convenienti. Visitateci. 64472 M
ABITO sposa bianco, lussuoso tulle pizzo, lungo, misura media, occasione vendesi. Telefonare 45229. 44476 M
APPARECCHIO udito Zephir transistors nuovo vendesi. D'Alviano 82, Covacci. 44473 M
BAGNO completo usato, straoccasione lire 8.000 vendesi Lazzaretto Vecchio 9, portineria. 64444 M
BARACCHE trasportabili vendesi, telefonare lunedì 44458. 64494 M
BATTIPANNA Snider, seminuovo due litri vendesi occasione, Carducci 4, Bar. 44313 M
CARROZZELLA due usi buonissimo stato vendesi 7000. Chert, via Praga 59 (Servola). 64481 M
CASALINGHI bollitori, stufa gas, oggetti vari vendonsi. Telefono 52187. 44372 M
CUCCIOLA cocker bianca nera mesi 6 vendesi. Indirizzo UPI 44376 M.
CUCCIOLI barboncini neri, bellissimi, piccolissima taglia. Leo, Azeglio 8, Gorizia. 150 M
CUCCIOLI pastore tedesco vecchia genealogia vendonsi. Tel 44-038. 44393 M
CUCCIOLI pastore tedesco un mese vendo. Telefonare 68133. 24797 M
CULLA con materassino, carrozzina sport occasione vendonsi. Tel. 59547. 64404 M
ESAMINATE la vetrina delle occasione, Negozio Elettronica, via Mazzini 16 - Frigoriferi, radio, televisori a prezzi d'occasione. 121 M
FARGAS, Raymond, Candy lavatrici, frigoriferi. Elettrodomestici, lampadari, condizionatori Riello. Rateazioni. Rocco Roma 23. 64383 M
LEGNAME usato in ottimo stato come tavoloni, fileri, travi, tavole, misure diverse, vendesi. Telefonare 38589. 44269 M
LETTINO bimba vendesi occasione. Tel. 33690 sino alle 11. 44415 M
LUPA magnifica pura razza cedesi amatore modico prezzo. Ricovero Animali, telef. 96826. 44425 M
MACCHINA cucire Singer 30 zag superautomatica, assortimila, nuova ricamo 35.000, zigmento mobiletti 14.000; rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 44490 M
MACCHINA Singer lussuosa 39 mila zigzag occasione; altre 9000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 44510 M
MACCHINA Singer moderna 12.000. Rientrante 25.000. Eleganti mobiletti da 14.000 in poi. Nuove automatiche zig-zag. Facilitazioni, scambi, riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, Cosulli. Telefono 96925. 23964 M
MACCHINA cucire «Singer» rientrante vendesi. Tel. 71780. 24804 M
MACCHINA Singer vari modelli prezzi mai visti; zig-zag d'occasione. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature, scambi. «Gramaccini», Largo Barriera 10. 64464 M
MACCHINE cucire Necchi. Altre originali Singer d'occasione lire 30.000 in poi. Macchine maglieria. Cicli gratuiti di ricamo, taglio, cucito e maglieria. Tullio, Negozio Necchi, Battisti 12, Monfalcone, Cervignano. 24653 M
MACCHINE per cucire originali germaniche Pfaff, Vigorelli, Jarvis e svizzere Bernina, tutti i tipi, prezzi convenienti, vendita rateale; ottime occasioni macchine usate; specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12, telef. 90279.
MATERASSI lana nuovi vendonsi occasione. Parini 11, Rocco. 44530 M
MATERASSI, lana sciolta, suste, reti metalliche vendo. Bosco 12, magazzino. 44498 M
OCCASIONE vestito cresima vendesi telefonare 41103. 64362 M
OCCASIONE: 8 tavolini, 22 sedie legno per bar, vendonsi. Telefono 96985. 64465 M
OCCASIONISSIMA: Macchine cucire usate, revisionate, tutte le marche, prezzi incredibili per mediatori e consumatori da 5000 lire in su. Bazzanella, Venezian n. 5. 64513 M
RADIO piccola 10.000; giradischi valigia 13.000; frigoriferi Zenith prezzo basso; tostapane, lucidatrici, macinacaffè. Via Roma 17, pianoterra. 44490 M
RADIO ultimi modelli da lire 8000 in poi, portatili transistor, fonovaligie, registratori a prezzi occasione. Via Gatteri 47. 44505 M
REGISTRATORE a nastro EL 352700 Philips ultimo modello vendesi 65.000 causa partenza. Tel. 36413, 13-15. 64395 M
VERA occasione per ambulanti e piccoli esercenti, svendiamo tessuti, cotonerie, camicerie, nailon, scampoli e pezze a peso e metraggio. Emporio tessuti, via Mazzini 40, telefono 38169. 248078 M
VESTITO sposa bianco vendesi occasione. Madonnina 39, int. II destra. 44519 M

N Acquisti d'occas L. 35

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. COMPERO cineserie quadri soprammobili rami bronzi camere letto cucine salotti mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 39518. 44475 N
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri cineserie mobili pranzo letto cucina. Telefonare lunedì 30358. 64453 N
A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare lunedì 23485.
A BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquistansi. Carpison 20. tel. 38008 64 N
BICICLETTE bambino sei-sette anni perfetto stato acquistansi. Telefonare 42-176. 64514 N
CARTA, cartoni, ferro, stracci, metalli, acquistansi. Marconi 20 telef. 38900. 43796 N
DIPINTI Boccioni futuristi, Carrà futuristi, Morandi, Sironi, compero. Escludonsi trattative intermediari. Scrivere Passaporto 5284691 P. fermo posta, Milano. 44310 N
FRIGORIFERO acquistasi solo se veramente occasione, Telefono 27090. 44398 N
FRIGORIFERO piccolo con riduttore compero. Telefonare lunedì 23285. 64455 N
LIBRI, biblioteche, dischi, pago bene. Tel. 41757. Festivo 9-14, feriali 13-15. 64501 N
LIBRI biblioteche singoli Trieste-Istria qualsiasi altra qualità dischi microsolco telefonare al 64182. 44451 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A. CAMPO BELVEDERE 4 e via Udine 28 — fermata stazione linee 5, 19, 1, 30, 6, 8 —, telef. 36490 - Assortimento cucine, camere da letto, pranzo, tinelli, divaniletto, mobililetto, materassi, attaccapanni. Facilitazioni. 8 NN
A.A.A.A. STANZE. Soggiorni. Cucine. Guardaroba. Carrozzine. Lettini. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 44325 NN
A. CAMERE letto 3, 4, 5 porte soggiorno, chiare scure, a un pezzo e 2 pezzi, cucina americana, salottini e divano letto, entrée e attaccapanni, prezzi ribassati. Via Ginnastica 23-I, porta 2 (attenzione all'indirizzo). 44482 NN
A. CARROZZINE. Grandioso assortimento pieghevoli 4000, doppiouso 13.000, treusi 18.000. Lettini, seggioloni, girellini. Parasole. Tarabochia 6. 24637 NN

A. GUARDAROBA 15.000, altri diverse misure, attaccapanni in lavatex 9000, Divaniletto 12.000, poltroneletto 18.000, panchette, lettostipo, brandine, reti metalliche, suste, imbottite, materassi, permaflex, lettini, carrozzine, matrimoniali, tinelli, cucine, salotti, occasioni speciali, Tarabochia 6. 24637 NN

ARMADIO 5000, altro 3 porte, letti, vendo. Bosco 12, magazzino. 44498 NN

CAMERA tipo salotto con divano letto, adattissima ragazzo, scrittoio, vendo occasione. Telefonare 61212. 44489 NN

CUCINA bella forte, materassi lana, suste, vendo, partenza. Telefonare 57785. 64507 NN

CUCINA forte, fornello trifiamme, pianoforte coda vendonsi. Gelussi, Marconi 11. 44384 NN

CUCINA «formica» vero gioiello vendesi. Assumonsi ordinazioni. Fonderia 10, interno, falegnameria. 24733 NN

CUCINA moderna seminuova, matrimoniale, vendo vera occasione. Bosco 12, lunedì. 44498 NN

CUCINA solida vendesi. Ursini, via Torrebianca 6-II. 64451 NN

CUCINE assortimento americane, angolo, componibili, singoli, trepezzi, unificate: novità «poliestere» colorate. Nuovissimi modelli svedesi. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 62/2 NN

CUCINE ultimi modelli, camere, soggiorni, attaccapanni, armadi, pezzi singoli, propria produzione. Conti 10, angolo via Porta. 40 NN

INDUSTRIA armadi guardaroba, Trieste, via San Francesco 12, tel. 37367. 5627 NN

LIBRERIA cristalliera antica stile, quadri di Silvestri, vendonsi. Via Piccardi 62, Lausi. 64460 NN

MATRIMONIALE due armadi usata vendesi Gatteri 54, III, porta 8. 24783 NN

MATRIMONIALE extra 5 porte, vendesi occasione. Bramante 12, telef. 50062. 44467 NN

MATRIMONIALE moderna 100.000, assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 49491 NN

MATRIMONIALE nuova bellissima propria lavorazione vendesi occasione, Giulia 100, falegname. 44435 NN

MATRIMONIALE ultimo tipo, nuova, palissandro vendesi. - Torricelli 6 (Giardino pubblico) 44339 NN

PIANINO acquistasi contanti. Informare gentilmente telefono 90688. 727 NN

PIANINO concerto marca, primissima mondiale, classica perfezione, vendesi, eventualmente scambio. Carducci 32-II. 24 NN

PIANINO ottimo stato marca germanica noleggiasi 2000 mensili. Tel. 45257. 64489 NN

PIANINO perfetta piastra corde incrociate, vendo rarissima occasione. Ginnastica 41-II. Svagelj. 44503 NN

SALA pranzo radice noce due pezzi, 6 sedie, 1 tavolo, nuova, occasione. Via Roma 23-I, sinistra. 64379 NN

STANZA pranzo noce radica, bellissima argentina caré, vendonsi, via Rapicio 5-I, Ersetti. 64512 NN

TINELLO tipo tirolese ad angolo camera ragazzi vendonsi, Massimi, Cologna 17. 44389 NN

O Commerciali L. 35

A.A. FABBRICA calciobalilla. Di Fusco, Querini, 27 Mestre-Venezia. 5717 O

BAGNI completi di piastrelle. Impianti acquai, cappe. Impianti luce, forza, gas. Rateazioni. Rocco, Roma 23. 64383 O

IN 48 ore potrete avere tende metalliche alla «Veneziana» a prezzi di concorrenza. Telefonando al n. 29366. 44500 O

P Rappr. piazzisti L. 25

ABILI produttori vendita per Trieste, Udine, Gorizia, importanti pubblicazioni, cercansi. Divulgazione edizioni librarie, S. Nicolò 22, Trieste. 44502 P

AD ELEMENTI già introdotti bar ristoranti cooperative offresi abbinare articolo largo consumo facile smercio. Cassetta 44413 P UPI.

AGENZIA Editrice cerca distinto produttore vendita rateale rinomate opere pittura. Buone provvigioni. Offerte Cassetta 24768 P UPI.

DISTINTI veramente capaci vendita a domicilio apparecchio elettrodomestico. Scrivere Cassetta 64402 P UPI.

FABBRICANTE giocattoli legno e suppellettili domestiche cerca piazzista Trieste, Udine, Gorizia. Scrivere: Cot, Soncini 65/I, Trieste. 44448 P

IMPORTANTE società forniture tessili per alberghi, ristoranti, ospedali, comunità cerca rappresentante introdottissimo scrivere Società F.A.R.O., via Gregorio VII, 49, Roma. 5844 P

RAPPRESENTANTI tessuti vendite rateali, cercansi. Tesmoda, via Sant'Antonino, Firenze. 5862 P

SIGNORA offresi commessa, assumerebbe rappresentanza, lunga pratica elettrodomestici - TV. Cassetta 64478 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIAMOTOR automobili, Riva Grumula 2 telefono 23703. Troverete nel nostro salone la più grande scelta di automobili nuove e usate nazionali ed estere. Ogni veicolo usato è consegnato con una tessera di garanzia con tre tagliandi gratuiti da usufruire entro 6 mesi. Occasioni: 500 N, 600 56, 57, 58, 59; 600 Abarth 59 competizione; 103/55, 57, 58, '9; 103 lusso 59; 103 familiare; 1200 59; 1800; 2100 59; Appia I, II e III; Dauphine 58, 59, 60; Giulietta 57; 1900 Alfa, nuove; 500 N, 500 N, Giardiniera, 600, 103, 1200, 1800, 2100 elab. Estere: Austin A/50; Simca; Aronde; Dauphine; D.K.W.; Borgward. Dilazioni fino a 24 mesi con permute dell'usato. 1 Q

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404 vettura interamente nuova che risponde ai moderni indirizzi estetici e di comfort. 403 benzina e Diesel solidità, robustezza ventilatore automatico, Concessionario - 600 elaborate lusso Carrozzeria Canta, Concessionario - Occasioni con garanzia scritta tutte verificate nella propria officina: 1100 lusso, Aurelia B 12, Alfa 1900, 1100'58'57 '56'54'53, 600'59'58'57, 500 C-A, Multipla, Familiare '58, Belvedere, Dauphine, 1100 E-B, 500 nuova, Isomoto. Cambi, rateazioni. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372. 44526 Q

A.A.A.A.A.A.A. SIMCA pronta consegna Aronde 1300, Ariane 1300, Vedette 2300, derivati Aronde: Familiare, furgoncini, camioncini. Permute, lunghe rateazioni. Concessionario Duplica, S. Nicolò 12. 44491 Q

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, San Nicolò 12 - Fiat 1800; 1100-103 lusso; 1400 '55-'54-'51; 1100-103 Familiare; 600; Belvedere; 500 C; 1100-103 TV; Aurelia B 10; 1100-103 '59-'58-'57-'56-'55-'54-'53; Giulietta '58; TV spyder. Cambi, rateazioni fino 24 mesi. Telefono 24130.

A.A.A.A.A.A. «OPEL» Rekord motori 1,5 e 1,7 litri; Kapitän nuovo modello. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri - Trieste, via Brunner 14. 44472 Q

A.A.A. A.J.S. Bianchi, Tonale, Bernina, Sparviero. Concessionario, rateazioni, Giulia 41. 44508 Q

A.A.A. TOPOLINO B.L. vendesi mattinata. Tel. 48878. 64384 Q

A.A. AUTOAGENZIA B. Catania vende: Dauphine nuova da immatricolare, 1100/55, 600 '58, '56; nuova 500, Belvedere '53, Aurelia B 21, Furgoncino Ape 150. Cambi rateazioni. Geppa 8, tel. 29714. 12463 Q

A.A. FIAT 1100 musone vendesi mattinata. Telef. 48878. 64384 Q

A. BELVEDERE 1954 ottima, furgoncino 500 C vendonsi, Autorimessa Sessa, Severo 96, tel. 29241. 44392 Q

A. ELABORAZIONI Zagato Fiat Alfa Lancia, Gran Turismo velocissime, Autorimessa Sessa, Severo 96, tel. 29241. 44392 Q

A. FIAT 500 N da immatricolare vendesi Autorimessa Sessa, Severo 96, tel. 29241. 44392 Q

A. FIAT 1100/103 da immatricolare vendesi Autorimessa Sessa, Severo 96, tel. 29241. 44392 Q

A. L'INIETTORE di fuoco (Fire Injector) sostituisce con incredibile vantaggio le comuni candele. Servizio immediato. Concessionario Tre Venezie «Casa della Candela» via Milano 4. 44434 Q

A. N.S.U. Sport Prinz 2 posti più 2 e N.S.U. Prinz 24/30 H.P., 4 posti, 600 cc., tassa 7000; consegne pronte. Prove dimostrative. Concessionaria di vendita Autorimessa Missara. Tel. 44247. 212122 Q

A. TUTTE le candele di fama mondiale per tutti i motori. Servizio immediato. «Casa della Candela», via Milano 4. 44434 Q

A. VESPA 25.000, Lambrette, Belvedere 54; 1100/103 57. Telefonare 96471. 24794 Q

A. 600'58 buonissima vendesi. Trattoria Vittorio, via Carducci 30. 64520 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q

APPIA perfetta vende privato. Telefonare dalle 8 alle 13, telefono 90292. 44493 Q

APPIA 1959; 1100-103; 1100 E; 500 C; 1400 A; 1400 Cabriolet. Bosco 20. 44321 Q

ARDEA efficientissima cinque marce occasione vendo, ritiro scooter. Distributore Viale Miramare 9. 64461 Q

AUTONOLEGGIO con, senza autista, prezzi modici. Telefonare 29714. Geppa 8. 12464 Q

AUTOTECNICA, Media 33, vendonsi 500 C, 500 legno, 600 1958, 600 '56, 103 '54-'56; 103 TV '57; 1100 B. 44485 Q

BALILLA tre marce occasione vendesi mattinata. Schiaparelli 60, porta 3. 64454 Q

BARCA a motore Diesel vendesi. Per informazioni telefonare 30.129. dalle ore 13 alle 14. 64487 Q

BARCA plastica e motore fuori bordo acquistansi. Tel. 97074. 64515 Q

BARCA tipo passera, mt. 4.60, vela popeline, motore 5 HP, perfetta efficienza vendesi. Rivolgersi da lunedì al barbiere angolo p.zza Venezia via Cadorna. 64386 Q

BECCACCINO regata applicabile fuoribordo cinepresa proiettore vendonsi. Telefonare ore pasti 49993. 24810 Q

BECCACCINO visibile Grignano, rimesso a nuovo vendesi lire 80.000. Telefonare lunedì n. 37617. 44408 Q

BECCACCINO vendesi. Telefonare domenica pomeriggio o lunedì mattina n. 63383. 44402 Q

BELVEDERE perfetto stato con accessori vendesi privato. D'Alviano 76, Ponziana. 64390 Q

BELVEDERE vendo tutte mattine. Istria 98 officina. 64370 Q

BICICLETTA uomo, altra bambina. Trasporto vendo occasionissima. Bosco 12, lunedì. 44498 Q

BICICLETTE 7000, ragazzi, vasto assortimento tricicli, ciclomotori. Marcon, Pietà 3 - Ospedale 6. 44521 Q

CAMION Viscontea facilitazioni pagamento vendesi. Telefono 65970. 64440 Q

CICLOMOTORI due seminuovi trimarce: B.M., Bianchi vendonsi. Sonnino 69, trattoria. 64447 Q

DUCATI, Bianchi, Mondial, Demm, Iso Scooter, sempre disponibili oltre trenta diversi modelli ciclomotori, motocicli per pronta consegna: inoltre motocarri 200 kg. senza targa senza patente con cassone molto ampio: grande assortimento grande scelta. Rateazioni. Disponibili varie moto usate ottime condizioni. Marzolla, corso Italia 83 (grattacielo) Gorizia. Telefono 26-31. 1463 Q

FAMILIARE, 1100/103, Belvedere, Giardinetta C, B, Lambretta 58. Gambini 43. 44511 Q

FIAT abbiamo in vendita 1900, 1400 A, B, 1100/103, 1100 Familiare, 600, Appia 58. Via Udine 21. 44520 Q

FIAT Siata-Abarth furgoncini 600 porta scorrevole, praticissimi, robustissimi, pronta consegna. Prove e prenotazioni presso l'agente Piero Ostuni, via Machiavelli 28.

FIAT 500 C, 500 A, 600, 103, 1400, vendonsi Rittmeyer 4. 64521 Q

FIAT 508 buonissime condizioni vendesi, via D'Alviano 12. 44445 Q

FIAT 103 Belvedere 1953 vende privato. Garage Vittoria. 64490 Q

FIAT 1100 E familiare vendesi Telefonare 30108. 24794 Q

FURGONCINO 500 C fine 1954 vende privato 185.000. Rivolgersi Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q

FUORIBORDO in compensato m. 3, motore 10 hp veloce occasionissima vendesi, via Valdirivo 35, tel. 31644. 44438 Q

GIARDINETTA legno vendesi unico proprietario efficientissima visibile lunedì, Tesa 5. 24746 Q

GIARDINETTA 500 Fiat buone condizioni vendesi telefonare 93875 da lunedì. 64411 Q

ISO 175 cc. 4 tempi, ottime condizioni vendesi privato a privato. Visibile lunedì pomeriggio officina Corridoni 6. 24781 Q

LAMBRETTA L.D. 125 '58 perfettissima km. 7000 vendesi. Via Fabio Severo. Stazione Aquila. 44333 Q

LEONCINO come nuovo 1 milione 250.000. Rubin, telefono 5377 oppure Laboratorio Camicie 5500. Gorizia. 151 Q

MACCHI 125 vendesi. Telefono 72916, ore 9-12. 24788 Q

MOTO Macchi 125 vendesi via D'Alviano 12, autorimessa. 44445 Q

MOTOFURGONCINO «Ape» 56 ottimo stato, vicino distributore Aquila, Rotonda Boschetto. 64495 Q

MOTOSCAFO sei metri motore Gray 60 hp, vendesi ottima occasione. Rivolgersi Pino, Club Adriaco. 12 Q

NORTON 500 con carrozzino occasione, tel. lunedì ore 8-13, 90-808. 24796 Q

NUOVA 500 pronta da immatricolare cedesi. Telefonare n. 37110 mattinata. 44418 Q

OSTUNI Moto Machiavelli 28 ha diverse moto usate a prezzi occasionali e vi presenta i modelli 1960 delle affermate fabbriche Ducati, Morini, Aermacchi. 82 Q

PRIVATO vende bellissima perfetta Topolino 500 C 1953, Tel. 54259. 44449 Q

RIMORCHIO Adige triasse autosterzante ventidue pollici vendo Gorizia. Tel. 3125. 44416 Q

TOPOLINO B buone condizioni vendesi, telef. al 21224 da lunedì. 24770 Q

TOPOLINO piena efficienza 70.000 vendesi. Rivolgersi D'Alviano 13, Cozzi (casa Acegat).

VENDESI Iso 125. Via Nordio 9, garage. 64517 Q

VENDESI Vespa Sport 150, 56, perfetta, telefonare 92153, 8-14.

VENDO Alfa Romeo S/S visibile oggi e in settimana Garage Junior, D'Annunzio n. 44. 44524 Q

VESPA carrozzino ottimo stato unico proprietario vendesi, telefonare 31919. 24643 Q

VESPA 125 anno 59 km. diecimila; Fiat 500 C 51 vendonsi. Telefono 37914 44452 Q

VESPA 125 - 58 vendo oggi 9-11. Fornace 6, Millo. 65.000 trattabili. 64360 Q

VESPA 1952 unico proprietario vendesi esclusi rivenditori. Tel. 48228. 64518 Q

VESPA 1958-59 G. S. 150 cercasi. Telefonare 63184, pagamento contanti. 12 Q

VESPAGENZIA, S. Francesco 44, telefono 28940. Pronta consegna Vespe ultimi modelli. Rateazioni speciali senza anticipo. Assortimento Vespe, scooter, moto e motofurgoni usati. 23751 Q

«500» C Belvedere revisionata perfetta vende privato. D'Annunzio 73, Autorimessa. 64392 Q

500-C «Belvedere» seminuova, vende privato. Telef. 64198, ore 13-16 - 20-24. festivi tutto il giorno. 64486 Q

500 C completamente rinnovata vendesi a privato. Telefonare mattinata 93268. 24780 Q

500 N. C. 103, 57. Permutansi con 600. S. Eufemia. Tel. 35623. 44509 Q

«500» C ottime condizioni inintermediari. Tel. 63321 ore 9-11. 44464 Q

500-C verde scuro gommatissima vendesi. Tel. 95487. 64493 Q

«600» anno '57; 1100 TV '57; 1100 '55-'54; 1100 E, vendonsi occasione. Sanfrancesco 9, interno. 64466 Q

«600» '57 come nuova privato vende occasione 450.000. Telefonare 4467, Gorizia. 514 Q

600 57, 600 56, 103 54, 500 C 54. Nuova 500 58, Ardea 5 marce. Ratealmente ritirando Vespa. Valle 6. 44518 Q

«600» '58-'59 acquisto se occasione, tel. 41471 dalle 13-14.30. 44335 Q

1100 A Berlina trasf. vendesi, via Economo 16/14 Officina, ore 10-13. 44356 Q

1100 Lancia occasionissima, vendo. Visibile distributore Aquila, piazza Squerovecchio 1. 64503 Q

1100/57 ottimo stato motore e carrozzeria, vendesi lire 630.000. Telefonare ore d'ufficio 61-771. 44433 Q

1100/103, 600, 500 C vendonsi via Diaz 10. 64436 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. VIA NAVALI magazzino nuovo mq. 160, altezza metri 5, tre fori facciata, finestre cortile, acqua, luce, forza, W C, adatto deposito merci pregiate, piccola industria, affittasi subito. VICOLO CASTAGNETO 17/2, affitto 12.000 mensili, unico locale affari disponibile, primingresso. FABIOSEVERO 87, palazzo signorile, locale affari tre fori facciata, mq. 600 divisibile, vendesi condominio. Immobiliare Italia 61512 Ponterosso 3. 176 R

A.A. FINANZIAMENTI commercianti, privati, proprietari appartamenti, ipoteche primo, secondo grado, accordiamo rapidamente lunghe rateazioni anticipo immediato. Mediofinanziaria, Ponterosso 3, telef. 61-697. 64417 R

A. AFFITTASI falegnameria meccanica con vasto terreno. Telefonare 93769. 64463 R

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo secondo grado, anticipazione pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito svincoli, smobilizzi, crediti, firma, fidejussioni ecc. Assoluta rapidità e discrezione. «JULIA», Tommaseo 2, telefono 23317. 1704 R

A. NEGOZIO fiori cedesi vendita o gestione AGEP Passo Goldoni 2. 64435 R

A. PRESTITI: operai, impiegati, G.M.A., P.C., proprietari immobili, autovetture. Trieste Aleardi 4 (24752) - Gorizia: S. Giovanni 12. 44527 R

ALIMENTARI acquisterei se occasione, offerte dettagliate Cassetta 24769 R UPI.

ALIMENTARI (negozio città) arredato modernamente, avviato, vende Alabarda Spiridione 6. 44450 R

BAR centrale bene avviato vendesi eventualmente permutasi stabile città pagando anche differenza plusvalore. Offerte dettagliate Cass. 44484 R UPI.

BAR superalcoolico modernamente arredato; altro piccolo analcoolico; latterie; caffè; negozio mercerie centrale, occasione vendiamo lunedì. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 64477 R

BOTTEGHINO frutta-verdura avviato (complesso case nuove) vende Alabarda, Spiridione 6. 44450 R

CEDESI avviatissima tabacchi cartoleria con vaste licenze. Cassetta 44470 R UPI.

CUCINA trattoria diamo consegna persona pratica. Via dei Giuliani 15. 64502 R

DISPONENDO piccolo capitale per posto di fiducia o seria combinazione. Cassetta n. 64509 R UPI.

FORNACE laterizi produzione base mattoni 55.000 giorno vendesi causa divisione patrimonio familiare. Geom. Angelo Bertaglia - Donada (Rovigo). 1627 R

FOTONEGOZIO estesa licenza ottica fotocine studio fotografico unico zona S. Sabba vendesi prezzo costo causa malattia. Offerte UPI Cassetta n. 44383 R.

LATTERIA o latteria caffè cercasi affitto con cauzione. Telefonare lunedì 34279. 64475 R

MUTUO lire 1.500.000 tasso 10 per cento primo rango condominio 6 stanze accessori centro. Bar Mexico Trentaottobre 4, ore 9-12. 44393 R

MUTUO primo rango 1.400.000 tasso 12% interessi anticipati un anno, casa trattoria grande quartiere tre stanze cucina terrazza, telefono 31909, ore 9-12, 15 - 17. 44393 R

NEGOZIO alimentari periferia affittasi o vendesi occasione. Telefonare lunedì n. 96386. 64462 R

NEGOZIO articoli vasto consumo, licenza vastissima, unico zona, vendo prontamente causa altri impegni. Tel. 91-662, ore 13 - 14. 24789 R

NEGOZIO qualsiasi articolo, ricca mostra, forte passaggio, vero affare, vendesi. Cassetta 64437 R UPI.

NEGOZIO mobili centrale avviatissimo molto redditizio vendesi motivi familiari. Indirizzo UPI 24745 R.

OSTERIE, trattorie in diverse località vendonsi. Immobiliare, Slataper 1. 64506 R

PASTICCIERE capace darei consegna lavoratorio pasticceria avviato, piccola cauzione. Telefono 95157. 44399 R

PENSIONE bene avviata centrale cedesi causa malattia telefonare mattinata 38592. 64427 R

PORTONE fotografo con o senza licenza cedesi Gatteri 12. 24782 R

PRESTITI impiegati salariati 36, 60, 120 rate. Alle migliori condizioni. Anticipi immediati. Via Geppa 6, tel. 24946. 44429 R

PRESTITO concedo. Garanzia ipoteca anche seconda. Cassetta 64385 R UPI.

RAGIONIERE giovane possibilmente libero da impegni cerco per combinazione professionale. Telefonare 47103. 64402 R

RIVENDITA pane ampia licenza vendesi. Via Veruda 11. 64505 R

RIVENDITA tabacchi in gerenza, modeste pretese cercasi. Cassetta 44387 R UPI.

SALONE parrucchiera avviato vendesi causa partenza. Cassetta 44395 R UPI.

SALONE avviatissimo vendesi eventualmente cedesi appartamento. Cassetta 44410 R UPI.

SALONE parrucchiera centrale vendesi. Telefonare mattinata 45796. 24779 R

SARTORIA donna avviata centrale, cedesi, Cass. 44528 R UPI.

130.000 abbisognami garanzia sicura doppio valore. Scrivere tessera 4991680, Fermoposta. 64526 R

SIATE L'AMMINISTRATORE DI VOI STESSI. Raddoppiate o triplicate il Vostro reddito con il modernissimo sistema di vendita automatica di prodotti. Se siete una persona incline agli affari e desideroso di una vita agiata, scriveteci oggi stesso per una intervista a domicilio, accludendo indirizzo numero telefonico e referenze. I candidati prescelti devono avere subito un minimo di lire 600.000 in contanti ed alcune ore disponibili per dedicare al nostro piano di vendita. Noi provvederemo ad assicurare i posti per le macchine ai candidati prescelti, in località ed esercizi particolarmente adatti. Non lasciatevi sfuggire questa importante occasione. Scrivete oggi stesso alla VENDOMATIC SPA - VIALE B. BUOZZI 64 - ROMA. 5843 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VENTISETTEMBRE 97, Impresa ICECA, lussuosi da 2, 3, 4 stanze, doppi servizi, due poggioli, ripostiglio, ascensore automatico, centralnafta, disponibili piani alti. Consegna entro 1960. VIA POLA (Istria) Impresa CUCCAGNA, da 1-2 stanze, soggiorno, bagno, ripostiglio, terrazze o poggioli, ambienti vasti. Facilitazioni pagamento. VIA EMO (uscita galleria Sanvito) Impresa PURINANI, ultimi disponibili da 1-2 stanze, soggiorno, poggioli, centralnafta. Consegna entro 1960. APIARI prontingresso, nuovo, 2 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo. Altro da 1 stanza, soggiorno, accessori. Ottimo investimento capitale. UDINE-RITTMEYER lussuoso, quattro stanze, stanzino, doppi servizi, due ascensori, consegna imminente. Ufficio vendite IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 176 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. STUDIO tecnico edile immobiliare Nicolini, Maiolica 1, telefono 50861 - Vendonsi in condominio appartamenti da una a sette stanze, salone, ultimi comforts, economici (ottimi investimenti capitale) e di lusso nelle zone di: SEVERO, CARPINETO (Rimessa Valmaura), MONTEBELLO, ROIANO, VERGA (Dreher), PORTA, GIARDINO PUBBLICO, HERMET, GIARDINI (Ilva) ecc. Larghe facilitazioni, consegna maggio e dicembre. Nessuna spesa di mediazione. 1201 S

A.A.A.A.A.A.A. PRONTAENTRATA zona via Locchi, quattro stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ripostiglio, vista mare, vendesi. Altro zona Franca, prontaentrata, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, vendesi. Altro zona De Amicis casa nuova, prontaentrata, 4 stanze, cucina, bagno, balconate, autorimessa, vista mare, vendesi. Altro zona Revoltella, casa nuova, prontaentrata, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, termonafta, ascensore, armadio muro, vendesi. Altro zona Emo, casa nuova, prontaentrata, quattro stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, riscaldamento, ripostiglio, 2.500.000 saldoprezzo dilazionato, vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo 44377 S

A.A.A. APPARTAMENTI prontentrata: Montecucco (bicamere), Roiano (stanza soggiorno cucina bagno) vendesi 1 milione 800.000. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A.A.A. APPARTAMENTO signorile Ventisettembre, nuova costruzione, prontingresso, tre camere, doppi servizi, centralnafta, ascensore, propria ampia terrazza, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A.A.A. CENTRALISSIMI via Carpison, soleggiati, 3-4 stanze servizi, vasti poggioli, centralnafta, prenotansi condominio. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 64398 S

A.A.A. CONCORDIA angolo Colombo, consegna immediata attico, stanze, stanzetta, cucina, servizi, magnifica terrazza d'angolo, vista mare, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 64398 S

A.A.A. GRETTA ultime prenotazioni villette - giardino e vista golfo. Visione progetti Impresa costruzioni 31645 (anche festivo). 64483 S

A.A.A. LOCALE AFFARI, via Revoltella, vendesi o affittasi. Ottimo prezzo. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19.

A.A.A. PALAZZINA prossima costruzione zona Commerciale con vista golfo, visione progetti Impresa costruzioni, 31645 (anche festivo). 64483 S

A.A.A. TERRENI da costruzione diverse zone: Gretta, Commerciale, Città, P. Industriale, Str. Opicina. Telef. 31645 (anche festivo). 64483 S

A.A.A. VIA BAZZONI, palazzina con giardino, vista mare, autorimessa, prenotansi appartamenti rifiniture signorili, 3-4 stanze, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19.

A.A.A. VIA BONOMEA (Gretta) vista panoramica, costruendi appartamenti, 1-2 camere, soggiorno-cucinino, poggioli, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 64400 S

A.A.A. VIA CORONEO, consegna fine anno, vendonsi appartamenti 3-4 stanze, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 64398 S

A.A.A. VIA DEI PORTA (San Luigi) vista libera, larghissime facilitazioni pagamento, prenotansi 2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 64399 S

A.A.A. VIA FABIO SEVERO (secondo lotto) angolo via Catullo, vendonsi condominio soleggiatissimi, signorili 2-3-4-5 stanze, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, termonafta centrale, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16 - 19. 64400 S

A.A.A. VIA SAN MICHELE angolo largo Ascanio Canal, prenotansi appartamenti da una stanza, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggiolo, centralnafta, ascensore, ampia terrazza. Facilitazioni pagamento. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 64399 S

A.A.A. VIALE SONNINO (attiguo Cine Capitol) condominio ultimi soleggiati, 4-5 stanze, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 64400 S

A.A.A. VIA SOTTORIPA (laterale Fabio Severo) vendonsi ultimi 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, poggioli, da 2.900.000 in poi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 64399 S

A.A.A. VICOLO DELL'EDERA (laterale via Cologna) zona verde panoramica, larghissime facilitazioni pagamento prenotansi 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 64399 S

A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE (ex cinema Nazionale), ultimi signorili 4-5 stanze, centralnafta, terrazze, poggioli prenotansi condominio. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 64400 S

A.A. APPARTAMENTO costruzione 1938 primaria Impresa: cinque stanze stanzino, tre poggioli, ascensore, riscaldamento centralnafta, vista mare, paraggi Carlalberto, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A. AGEP Passo Goldoni 2, vende appartamenti: Castagneto, Severo, Sanfrancesco, Sangiacomo, Bosco, Molinavento, Roncheto, Cattinara, Donadoni, Pindemonte. 64434 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro occasione Campi Elisi prossimo inizio prenotansi tristanze 3.200.000, piccola quota contanti rimanenza mutuo. Altri bistanze soggiorno. Facilitazioni eventuale cessione quinto stipendio statali. S. Lazzaro 11. 64523 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro. Occasione due pronti Severo 1.750.000-2.250.000. Altri prenotansi in palazzina giardino. S. Lazzaro 11. 64523 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro. Scorcola in palazzina prenotasi. Altri Aldisio con mutuo concesso. Anche domenica ore 10-12. S. Lazzaro 11. Tel. 24751. 64523 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro, Rossetti signorili. Altri Doda economici da 1.950.000 fino 2.850.000. Facilitazione mutui. S. Lazzaro 11. 64523 S

A. OCCASIONISSIMA, villetta nuova, vista meravigliosa, due appartamenti ciascuno 3 stanze, cucina, soggiorno, doppi servizi, balconate, terrazza, garage, giardino, via Giaggioli, vendonsi anche singoli. Pagamento dilazionato. Cassetta n. 44337 S UPI.

A. OPICINA villa nuova signorile, Giardino, riscaldamento, vendesi AGEP Passo Goldoni 2. 64434 S

ALLOGGI 2, 3, 4 stanze e accessori e locali d'affari in condominio, centralnafta, ascensori, scarico immondizie, costruzione iniziata: via P. P. Vergerio angolo via P. Revoltella. Rivolgersi: Germani geom. Giacomo, via Carducci 10-I, telefono 35606. 64391 S

APPARTAMENTI, locali affari, buone posizioni vendonsi. Informazioni Impresa Costruzioni Cividin-Rosenwasser, Filzi 10, tel. 30088. 44404 S

APPARTAMENTI ottima posizione, soleggiati, 3-4 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendonsi casa corso costruzione. Carli, S. Maurizio 4. 4106 S

APPARTAMENTI ottima posizione, via Severo, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 4113 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze, Commerciale, Sanluigi, anticipo da 700.000, resto dilazionato, vendonsi. Persini, Milano 14. Orario 18-20. 44388 S

APPARTAMENTI una - due stanze, soggiorno, ascensore, riscaldamento, prossime consegne, vendonsi Löwe, Campo S. Giacomo 11. 44440 S

APPARTAMENTINO soleggiato Boccaccio-Torsampiero, 1.o piano 2 stanze, stanzetta, cucina, gabinetto, palchettato, vendesi occupato 950.000 trattabili, Agenzia Rossini 14, Tel. 38663. 64409 S

APPARTAMENTO ammezzato, libero subito, magnifica posizione, vendesi. Cassetta 64438 S UPI.

APPARTAMENTO casa corso costruzione, zona Piccardi, soleggiato, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, terrazza, ascensore, riscaldamento centralnafta, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 4107 S

APPARTAMENTO casa signorile, pressi Piazza Venezia, 2.o piano, cinque stanze, servizi, cantina, vendesi, affittasi, libero. Telef. 42907 o 90924. 24712 S

APPARTAMENTO centralissimo due stanze cucina bagno armadiomuro ripostiglio vendiamo. Telefonare lunedì 61793. 44481 S

APPARTAMENTO condominio occupato, 2 stanze, cucina, 800 mila vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 4110 S

APPARTAMENTO grande adatto ufficio o rappresentanza palazzo zone rive, piano nobile: due saloni, quattro stanze, spazioso atrio-ingresso, servizi, terrazza vendesi libero. Telefono 42907 o 90924. 24712 S

APPARTAMENTO libero, due stanze camerino vendesi, facilitazioni pagamento. Via Boccaccio 11-V, ore 10.30-12.30. 64522/1 S

APPARTAMENTO nuovo condominio prontentrata 3 stanze soggiorno cucina servizi giardino centralnafta, via Giulia 90 - Pendice Scoglietto 5/3, vende Impresa Vivan, Goldoni n. 9, 18 - 20. 24808 S

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, cucina, accessori, riscaldamento autonafta, 2 poggioli vendesi libero. Canova 19, primo piano, telefonare 42826. 44423 S

APPARTAMENTO tri - stanze cucina servizi garage poggioli centralnafta pronto ingresso vendiamo zona Locchi. Telefonare 61793. 44481 S

APPARTAMENTO Ventisettembre, II piano: 6 stanze, bagno, caloriferi, ottimo stato, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 84 S

APPARTAMENTO via Tiepolo, vista panoramica, libero ottobre, 2 stanze, stanzetta, cucina, con poggiolo, bagno, cantina vendesi. Carli, S. Maurizio n. 4. 4112 S

APPARTAMENTO zona Cologna, 2 stanze, cucina, ripostiglio, bagno, vendesi libero. Carli, S. Maurizio 4. 4111 S

APPARTAMENTO 4 camere, cameretta e accessori nuovo, sito in Campo S. Giacomo 9/2, II piano, vendesi. Rivolgersi: Germani geom. Giacomo, via Carducci 10-I, telef. 35606. 64391 S

APPARTAMENTO 4-6 stanze zona Besenghi possibilmente vista mare acquisterei o affitterei. Cass. 24773 S UPI.

APPEZZAMENTO grande terreno con villetta 5 stanze, spiaggia propria, a Grignano, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 4108 S

APPEZZAMENTI terreno adatti costruzione, cercansi permutando con locali d'affari pronti in ottime posizioni, e appartamenti. Offerte Cassetta n. 4101 S UPI.

CAMPAGNA 40.000 m2 casa colonica messa nuovo. Stalle nuove. Terra ottima qualità. Circa 3.000 viti. Alberi frutta. Vicinanze Cervignano. Adatto casa villeggiatura professionista. Vendesi libera 7.500.000. Vera occasione. Scrivere Cass. 44433 S UPI.

CASETTA Fabiosevero - Università, soleggiata, vista panoramica, rimessa nuova, 4 stanze, doppi servizi, grande terrazzo con aiuole, industriale, due ingressi, adatta due famiglie, vendesi libera, Agenzia Rossini 14, telef. 38663. 64409 S

CASETTA panoramica libera cinque vani, cantine, servizi, giardino, orto, vigna, tutto recintato, vendo esclusi intermediari. Visitare Scalasanta 158, telefono 28013. 44391 S

CONDOMINIO camera cucina accessori vendo. Visite sul posto domenica ore 10-13. Via Belli 4, Rupena. 64476 S

CONDOMINIO camera cucina V piano, paraggi Giardino pubblico. Ind. UPI 44375 S.

CONDOMINIO centrale bistanze stanzino cucina accessori 2.500.000 vendesi contanti, lunedì. Licciardello, Mazzini 22. 64477 S

CONDOMINIO nuovo 5 stanze doppi servizi centralnafta lussuoso inintermediari vendesi. Cassetta 64457 S UPI.

CONDOMINIO paraggi Giardino pubblico, bistanze, stanzetta, camerino, bagno, poggioli, bella posizione. Scala Ferolli 1-II, Mirabile. 12 S

DUINO porto magnifico terreno pianeggiante metri 700 o 1000 vendesi. Cassetta n. 64382 S UPI.

EDIFICIO 16 stanze, 2 sale ritrovo, distante m. 200 dal mare, terreno annesso mq. 5000, zona balneare, adatto albergo, colonia, sodalizio, comunità, vendesi. Telefonare 50198, giorni feriali. 64376 S

IMMOBILE sette alloggi occupati zona Gretta vendesi. Amministrazione Alberti, telefono 38774, pomeriggio. 64363 S

LOCALE bellissimo 60 mq. via Hermet affittasi vendesi. Telefono 48126. 24764 S

LOCALE casa nuova, adatto calzolaio vendesi facilitazioni pagamento o affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 4103 S

LOCALE mq. 200 con annesso terreno 1000 metri retrostante, tutto adibito trattoria, vendesi occasione 2.900.000 trattabili, Agenzia Rossini 14, Telef. 38663. 64409 S

LOCALE vasto d'angolo 5 fori casa corso costruzione, posizione, centrale, adatto qualsiasi attività vendesi in condominio. Carli, S. Maurizio 4. 4104 S

LOCALE 240 mq. casa nuova, adatto deposito vini vendesi o affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 4105 S

MAGAZZINO libero Sansovino 100 mq. lire 1.800.000; altri Coroneo, Giulia, vendonsi. A.T.E.C., Goldoni 1. 84 S

PIANOTERRA 7 - 800 mq. costruendo condominio utilizzare come stazione servizio - officina, cerca Commissionario importante fabbrica automobili. Cassetta 44407 S UPI.

QUADRISTANZE nuovo centralnafta splendida vista golfo vendesi inintermediari. Cassetta 64519 S UPI.

SAPPADA villa centralissima 2 appartamenti vendesi AGEP Passo Goldoni 2. 64434 S

TERRENI costieri altipiano Santacroce vendiamo. Agenzia A.S.P.A., S. Croce, tel. 21222. 64393 S

TERRENI panoramici serviti acqua-luce, per villini, chalets, strada costiera Punta Olmi - Punta Sottile, vendonsi. Telefonare 50198, giorni feriali. 64376 S

TERRENO adatto per tennis affittasi. Telefonare 29916. 64450 S

TERRENO mq. 1500 posizione panoramica Cologna monte vendesi. Telefonare 46720. 44492 S

VILLA - casetta 1-2 piani acquistasi città paraggi. Telefono 71887. 44366 S

VILLA lussuosissima, vista mare, adatta consolato, delegazione, od altro, 11 stanze, accessori, 1000 mq. giardino, 2 garages riscaldamento centralnafta vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 4109 S

VILLA panoramica due appartamenti soleggiatissimi liberi, terreno costruibile, vendonsi. Alabarda, tel. 29566. 44450 S

VILLA a Opicina con giardino, posizione centrale, anche se occupata, acquisterei. Cassetta 15000 S UPI.

VILLA S. Luigi, giardino, tre stanze, due stanzini, bagno, cucina, cantina, lavanderia, riscaldamento, rimessa nuovo, vendesi. Tel. 95982 - 61361, ore di ufficio. 44300 S

VILLA zona Besenghi, 6 camere, doppi servizi, giardino, rimessa nuovo, libera vendo persone larghe possibilità, 11 vani. Telefonare pomeriggio dalle 3 alle 6, 92589. 44419 S

VILLETTA zona Broletto, due alloggi indipendenti, giardino, vendesi libera. ATEC, Goldoni n. 1. 84 S

VILLA 5-6 stanze zona Besenghi possibilmente vista mare acquisterei o affitterei. Cassetta 24773 S UPI.

T Villeggiature L. 50

CALALZO Cadore affittasi appartamento luglio agosto. Telefonare 91627. 44386 T

CEDESI biglietto crociera mediterranea vera occasione. Telefonare 61229, 13-15. 64368 T

LAGGIO Cadore - Pensione «Centrale». Giugno prezzo ridotto. Telefonare 34008 Trieste. 64497 T

OPICINA affittasi stagione due camere, cucina, bagno. Telefonare 21469. 44367 T

OPICINA affittasi villa quattro stanze ogni comfort via Ricreatorio n. 44. 64416 T

OPICINA appartamentino giardino mesi estivi affitto cercasi. Cassetta 24773 T UPI.

OPICINA centro affittasi stagione camera, cucina, bagno, telefono 95706. 44447 T

OPICINA villa 5 stanze doppi servizi affittasi stagione. Telefono 38638. 44353 T

U Matrimoniali L. 60

ASSOLUTA serietà riservatezza assicuriamo ottime sistemazioni matrimoniali. Casella 17-T SPI, Via Parlamento 9, Roma. 5083 U

GIOVANE agiato posizione indipendente sposerebbe signorina bella presenza 25-28.enne uguali condizioni. Scrivere Cassetta 44304 U UPI.

PIACENTE benestante sposerebbe adeguatamente sano colto 60-62enne, dettagliare Cassetta 44436 U - UPI.

SIGNORA piacente desidererebbe conoscere distinto 48-52 anni bella presenza posizione sicura, scopo matrimonio. Cassetta 24747 U UPI.

46.ENNE relazionerebbe scopo matrimonio con signore media cultura possibilmente trasferendosi all'estero. Cass. 44459 U UPI.

V Diversi L. 50

ALBA astrochiromanzia, radiestesista. Solitro 13, telef. 28482. Riceve tutti giorni. 44357 V

PROFESSORESSA chiromanzia scientifica riceve dalle 10-12, 15-20, D'Azeglio 21-III, telefono 90610. Consultatela. 44351 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.40	A	Cervignano - Portogruaro
6.12	R	Bologna - Milano (*)
6.40	D	Venezia - Torino - Roma
7.14	A	Monfalcone (***)
8.45	R	Venezia-Roma
10.14	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.24	A	Portogruaro
12.55	R	Cervignano-Venezia
13.32	A	Cervignano-Venezia
14.52	D	Venezia - Milano - Parigi (xxx)
16.40	D	Monfalcone - Venezia - Bari
17.03	A	Monfalcone - Portogruaro
17.53	DD	Venezia-Parigi (letto Trieste-Parigi) (cuccette Ts - Parigi) (x)
18.38	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
20.50	R	Venezia (xxx)
22.17	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) — Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

6.23	A	Cervignano - Monfalcone
7.32	A	Portogruaro - Monfalcone
7.45	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma-Trieste)
9.22	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova-Trieste)
10.22	R	Venezia - Cervignano-Monfalcone (xxx)
11.33	DD	Parigi - Venezia (letto Parigi - Trieste) (cuccette Parigi-Trieste) (xx)
13.27	D	Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
13.57	A	Cervignano
15.22	D	Parigi - Milano - Venezia (xxx)
17.05	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.10	A	Monfalcone (***)
18.37	R	Bologna-Venezia (*)
19.08	A	Portogruaro - Monfalcone
19.50	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.20	R	Roma - Milano - Mestre (*)
22.35	A	Venezia-Monfalcone
23.42	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) II classe solo fino Venezia - (***) Sospeso la domenica - (II) Dal 25-6 al 3-9-1960 - (x) Dall'1-10 al 27-5-1961 - (xx) Dal 3-10 al 28-5 1961 - (xxx) Dal 29-5-1960 all'1-10-1960.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.45	A	Udine - Tarvisio
5.16	A	Udine
6.18	D	Udine - Tarvisio
6.24	A	Udine
7.45	D	Udine - Vienna - Monaco - Amburgo
9.45	A	Udine
12.20	D	Udine - Tarvisio - Vienna
12.30	A	Udine
13.55	DD	Calalzo (*)
14.26	A	Udine
16.17	A	Udine
17.37	A	Udine
19.10	D	Udine
20.16	D	Udine - Vienna - Monaco
20.27	A	Udine
21.37	A	Udine

ARRIVI

7.15	A	Udine
8.00	A	Udine
8.23	D	Udine
9.12	A	Udine
9.30	D	Vienna - Monaco - Udine
11.46	A	Tarvisio - Udine
15.07	A	Udine
16.55	A	Udine
17.52	DD	Vienna - Tarvisio - Udine
19.43	A	Udine
21.05	A	Udine
22.20	D	Amburgo - Monaco - Vienna - Udine
23.20	A	Udine
23.58	DD	Calalzo - Tarvisio - Udine (**)
0.56	D	Tarvisio - Udine

(*) Ogni sabato dal 25-6 al 10-9-1960 e dal 17-12-1960 al 25-2 1961 e giornalmente dall'1-8 al 31-8-1960 - (**) Ogni domenica dal 26-6 all'11-9-1960 e dal 18-12 1960 al 26-2-1961 e giornalmente dall'1-8 al 31-8-1960.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19	D	Poggioreale - Fiume - Zagabria - Belgrado
5.32	A	Poggioreale
6.58	A	Poggioreale
8.32	D	Poggioreale-Lubiana
11.57	DD	Poggioreale - Fiume - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul
13.37	A	Poggioreale
16.04	D	Lubiana - Belgrado
17.58	A	Poggioreale
20.00	A	Poggioreale